



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Seduta del 31 gennaio 2017

Omissis

8. Piano integrato di Ateneo 2017/2019

PRESENTAZIONE DEL DOCUMENTO

CHE COS'E' IL PIANO INTEGRATO

Il piano integrato, redatto in base alle *"Linee guida per la gestione integrata del ciclo della performance delle Università statali italiane"* (approvate il 20 luglio 2015 con delibera n. 103, dal consiglio Direttivo dell'Anvur) è un documento unico che nasce dall'esigenza di sintetizzare i documenti di programmazione previsti dalla vigente normativa, in un'ottica di semplificazione e integrazione. Si tratta di un unico atto programmatico che vede riuniti: il piano della performance, il piano sulla trasparenza di cui all'art. 10 comma 1 del d.lgs. 33/2013 e in ultimo, il piano per la prevenzione della corruzione di cui all'art 1 comma 5 della Legge 190/2013; esso è diretto a pianificare l'attività amministrativa in ordine alla performance, alla trasparenza e all'anticorruzione, tenendo conto della strategia relativa alle attività istituzionali nonché della programmazione economico finanziaria.

La ratio che sottende al Piano Integrato è quella, da un lato, di interpretare trasparenza e anticorruzione come elementi costitutivi della performance nella strategia a lungo termine dell'Ateneo, dall'altro di ritenere indissolubile il legame tra performance amministrativa e programmazione strategica ed economico-finanziaria dell'Ateneo.

Nel rispetto dell'autonomia garantita alle università dall'art. 33 della Costituzione, la compilazione del Piano Integrato non prevede alcuna standardizzazione. Tuttavia la stesura in autonomia del documento, trova alcune indicazioni nelle stesse linee guida dell'Anvur. La redazione del Piano Integrato deve infatti avvenire sulla base dei principi metodologici contenuti nel sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, definito dall'Ateneo, e soprattutto nel rispetto dei contenuti minimi fissati dall'Agenzia.

Il Piano Integrato è organizzato in 5 sezioni:

- **Inquadramento strategico dell'Ateneo.** In questa sezione iniziale del Piano, l'Ateneo indica le principali linee di sviluppo dell'attività amministrativa. In particolare modo viene data evidenza ai documenti di pianificazione strategica, alla programmazione economico-finanziaria ed a tutte le azioni intraprese, o che l'Ateneo intende intraprendere, ai fini del miglioramento della qualità dell'attività didattica e di ricerca.
- **La Performance organizzativa.** Tale sezione costituisce la parte centrale del Piano Integrato, nella quale vengono elencati gli obiettivi delle azioni programmate, i relativi indicatori di monitoraggio e misurazione e tutti i soggetti coinvolti nella performance amministrativa.
- **Analisi delle aree di rischio.** Questa sezione del Piano, è redatta secondo le direttive fornite dall'Autorità Anticorruzione (ANAC). Vengono qui definite le aree di rischio corruzione, con l'indicazione di specifici ambiti eventualmente individuati dall'Ateneo. Inoltre l'Ateneo procede ad effettuare valutazioni e predisporre misure d'intervento in merito ad aree specificatamente previste dalla normativa.
- **Comunicazione e Trasparenza.** In questa sezione del piano vengono specificate le azioni che l'Ateneo intende promuovere per soddisfare i requisiti di trasparenza previsti dalla legge (d.lgs. 150/2009; L.190/2012; d.lgs 33/2013. La redazione della sezione avviene secondo le direttive fornite dall'ANAC.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

- La Performance Individuale. In questa ultima sezione del Piano sono descritti i criteri che l'Ateneo intende adottare per l'attribuzione degli obiettivi individuali, nonché per la valutazione e l'incentivazione monetaria del personale tecnico-amministrativo.

SEZIONE I: INQUADRAMENTO STRATEGICO DI ATENEEO

LE CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

In conformità alla legge n. 240 del 30/12/2010 gli assetti strutturali dell'Università degli Studi di Palermo nel corso degli ultimi anni sono stati profondamente modificati ed a partire dal 2014 hanno visto la luce i cambiamenti più significativi. Ai sensi dell'art. 26 del vigente Statuto l'organizzazione dell'Ateneo è articolata nelle strutture di seguito indicate:

- strutture didattiche quali i Dipartimenti, le Strutture di Raccordo (Scuole), i Corsi di Laurea, i Corsi di Laurea Magistrale, le Scuole di Specializzazione, i Corsi e le Scuole di Dottorato di ricerca e i Corsi di Master universitario;
- strutture di ricerca quali i Dipartimenti, i Centri Interdipartimentali ed i Centri Interuniversitari.

I Dipartimenti sono le articolazioni organizzative dell'Ateneo funzionalmente omogenee per finalità e metodi di ricerca che promuovono l'attività scientifica dei propri docenti e l'attività didattica di propria competenza.

I Centri Interdipartimentali di Ricerca sono finalizzati alla realizzazione di progetti che coinvolgono la partecipazione di professori, ricercatori, appartenenti a Dipartimenti diversi.

Le Scuole si occupano di coordinare e razionalizzare le attività didattiche dei dipartimenti che la costituiscono secondo criteri di affinità disciplinare.

La struttura tecnico amministrativa è definita dal Direttore Generale sulla base degli indirizzi strategici del Consiglio di Amministrazione. La dimensione "organizzazione" comprende l'organigramma, l'individuazione delle responsabilità (centri di responsabilità) e, ove presenti, delle "corresponsabilità", l'articolazione territoriale dell'amministrazione, il personale in servizio.

E' altresì presente una struttura di Ricerca e Servizi, denominata ATeN Center, preposta a fornire alle piccole e medie imprese un supporto tecnico-scientifico interdisciplinare ed a svolgere attività di trasferimento tecnologico, nell'ottica di contribuire allo sviluppo delle attività produttive e al rilancio economico.

I servizi per il diritto allo studio, destinati agli studenti dell'Università degli Studi di Palermo, sono gestiti dall'Ersu, un ente della Regione Siciliana, la cui attività risulta complementare a quella dell'Ateneo di Palermo, e garantisce l'attuazione dell'art. 34 della Costituzione (che sancisce il diritto allo studio quale diritto a conseguire, per tutti i cittadini, i titoli più alti degli studi, con specifica attenzione per i cittadini svantaggiati economicamente ma che dimostrano impegno negli studi) e di una serie di norme nazionali e regionali che regolano il settore universitario.

L'offerta formativa d'Ateneo si articola in:

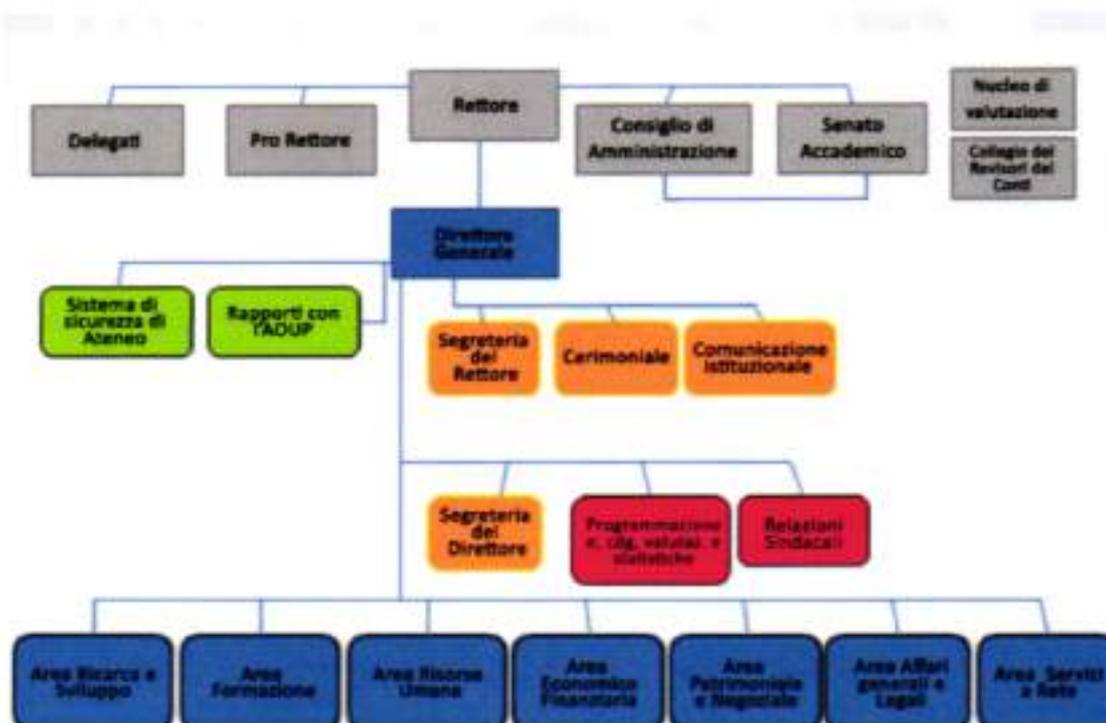
- Corsi di Laurea;
- Corsi di Laurea Magistrale;
- Corsi di Dottorato di Ricerca;
- Corsi di Master Universitari di I e di II livello;
- Corsi di Specializzazione.

La struttura amministrativa dell'Ateneo è, infine, rappresentata dal seguente organigramma:

Organigramma dell'Amministrazione centrale e la relativa legenda



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO



LEGENDA - ORGANIGRAMMA



A partire dalle criticità evidenziate nel piano strategico di Ateneo 2016-2018, desunte anche dalle prime analisi di contesto organizzativo, è emersa la necessità di avviare un percorso che conduca a un rinnovato modello organizzativo che, pur partendo dall'attuale struttura, al fine di adeguare la struttura alle nuove competenze richieste e alla necessità di razionalizzazione dei servizi e delle funzioni.

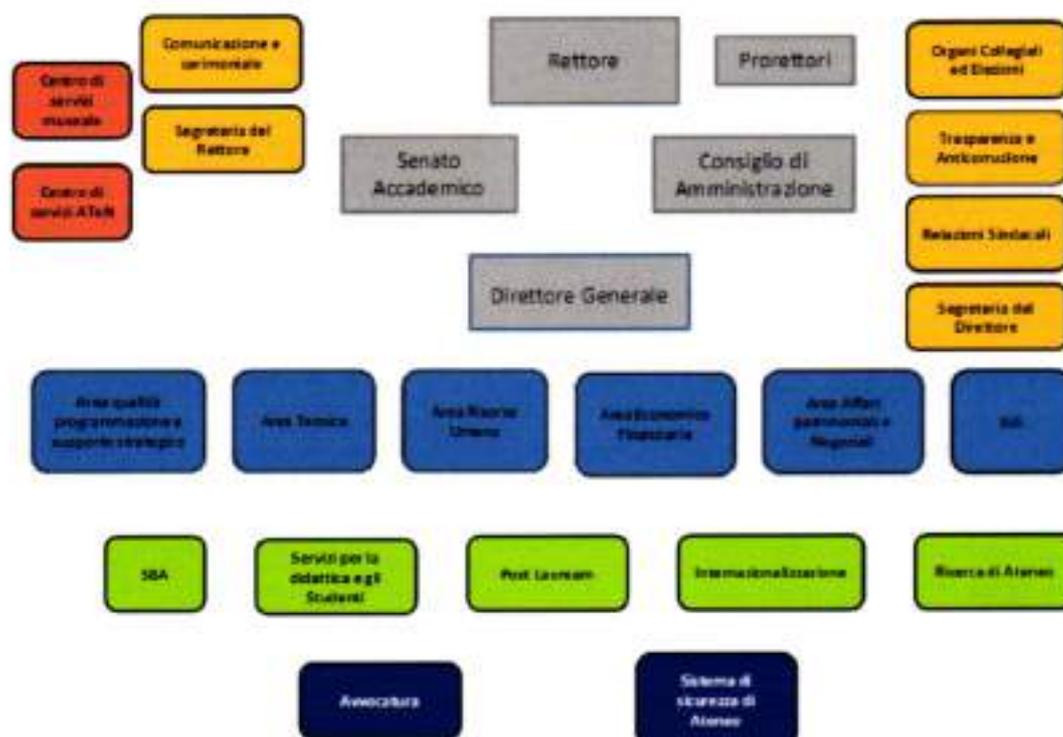
Nel progettare la riorganizzazione dell'amministrazione centrale è stata quindi proposta la riduzione del numero complessivo delle posizioni dirigenziali al fine di contenere i costi. L'attuale consistenza di figure dirigenziali in organico risulta funzionale a tale riorganizzazione, visto che si svilupperanno, senza riduzioni in termini di qualità e di risorse dedicate, le funzioni strategiche connesse allo sviluppo, all'innovazione, al patrimonio ed alla progettualità.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

In una seconda fase, e anche a seguito di una verifica della "tenuta" del nuovo modello organizzativo che si intende proporre, saranno individuati nuovi modelli organizzativi per la didattica e per la ricerca, al fine di armonizzare le autonomie dipartimentali con un contesto che richiede sempre più scelte strategiche e gestionali di Ateneo.

Il nuovo organigramma dell'Amministrazione centrale



SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER

I compiti principali dell'Ateneo sono la formazione degli studenti, la promozione della conoscenza tramite la ricerca scientifica ed il trasferimento della conoscenza alla società.

I principali portatori d'interesse (così detti stakeholder) dell'Università sono quindi gli studenti e la società nel suo complesso. Nello specifico, all'interno di questo ultimo ambito si deve fare riferimento ai principali Enti che compongono la struttura dello Stato sia a livello locale che nazionale senza tralasciare tutte le principali istituzioni dell'Unione Europea ed organizzazioni internazionali. A tal fine, si evidenzia l'impegno dell'Ateneo alla realizzazione di consorzi e reti internazionali con Università e centri di alta formazione UE ed extra UE per agevolare aggregazioni e mobilità necessarie per programmi di ricerca congiunti.

Gli studenti (e le loro famiglie) rappresentano la categoria primaria di stakeholder dell'istituzione universitaria essendo al tempo stesso utilizzatori diretti e compartecipi del processo di formazione: tutte le azioni volte a garantire servizi che favoriscano il diritto allo studio sono dirette a loro.

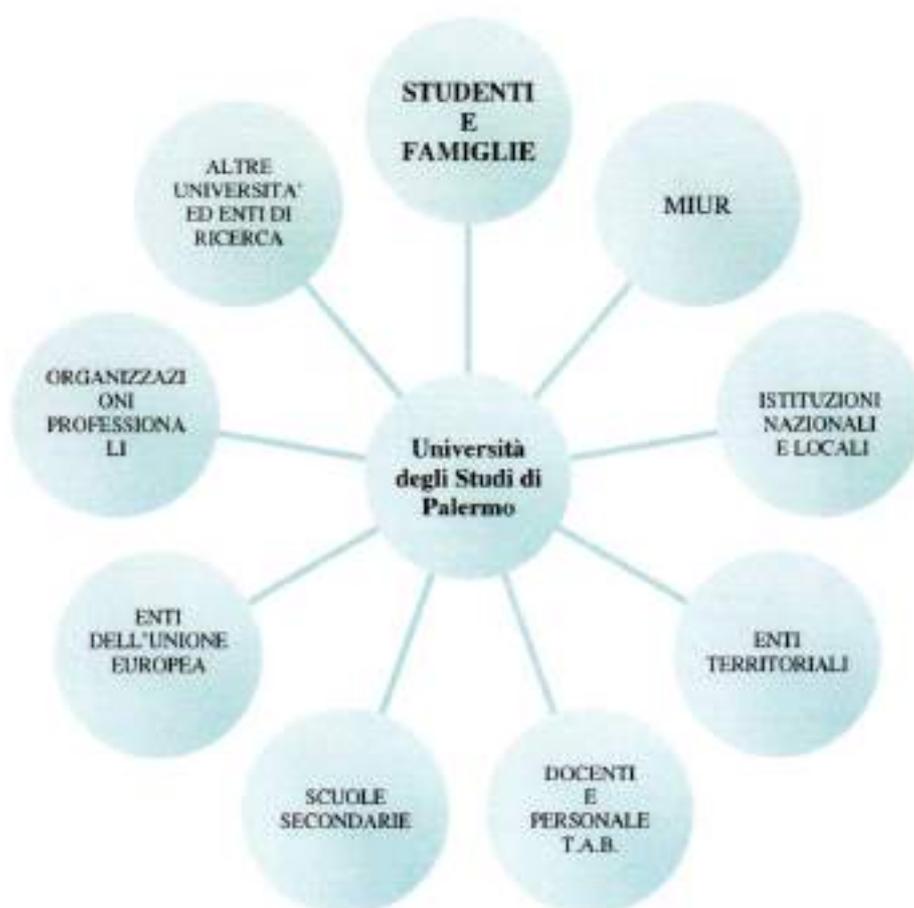
L'Ateneo rappresenta, oggi, una grande Comunità composta da studenti, docenti e personale tecnico amministrativo, a cui vanno aggiunte le rispettive famiglie e tutti coloro che hanno una relazione diretta o indiretta con la nostra realtà; una comunità numerosa e articolata, con forte



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

intensità di relazioni istituzionali che ha l'obiettivo fondamentale di alimentare la cooperazione tra i diversi settori culturali che caratterizzano la formazione e la ricerca, nonché il trasferimento della conoscenza.

Inoltre, le iniziative e le manifestazioni nell'ambito del 210° anno dalla fondazione del nostro Ateneo hanno risvegliato, all'interno della Comunità e in tutto il territorio, il senso di appartenenza a questa istituzione, dimostrando che Palermo e la Sicilia sono luoghi di cultura e di giovani di grande talento. In questo modo l'Università sviluppa la sua responsabilità sociale verso il territorio, attirando risorse di conoscenza e diventando una formidabile leva per rafforzare il tessuto produttivo, sociale e culturale.



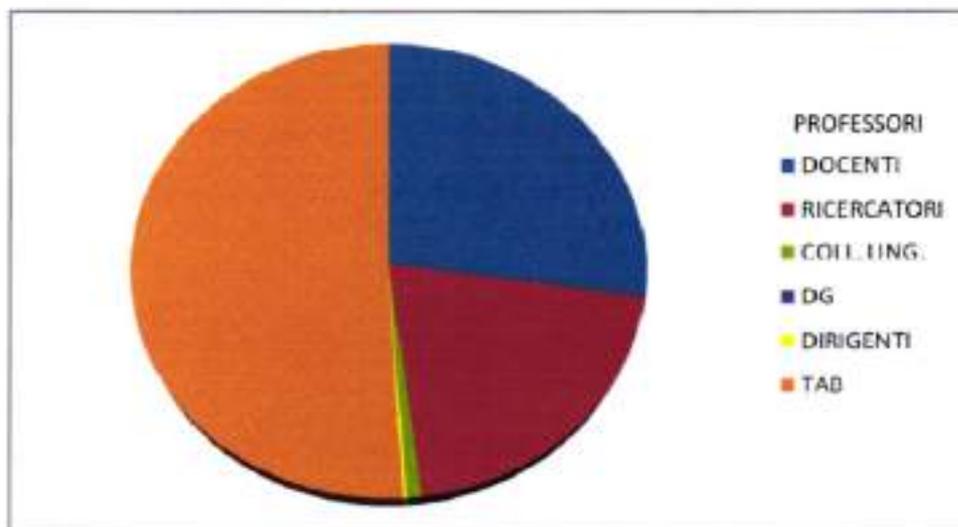
L'AMMINISTRAZIONE IN "CIFRE"

L'Università degli studi di Palermo, come detto precedentemente, è articolata in cinque Scuole e venti Dipartimenti. Inoltre, l'Ateneo dispone del Sistema di Laboratori di Ateneo (ATeN Center) che è una rete di laboratori nata come naturale evoluzione delle singole azioni di potenziamento strutturale dell'Ateneo a valere sul P.O.R. Sicilia 2000-2006.

Il personale al 31 dicembre 2016 è pari a: 867 professori, 654 ricercatori, 29 collaboratori linguistici, un Direttore Generale, 5 Dirigenti (di cui 1 a contratto) e 1.614 tecnici amministrativi (comprende anche il personale economicamente a carico dell'Ateneo che presta servizio presso l'AOUP) per un totale di 3.170 unità (Fonte banca dati personale).



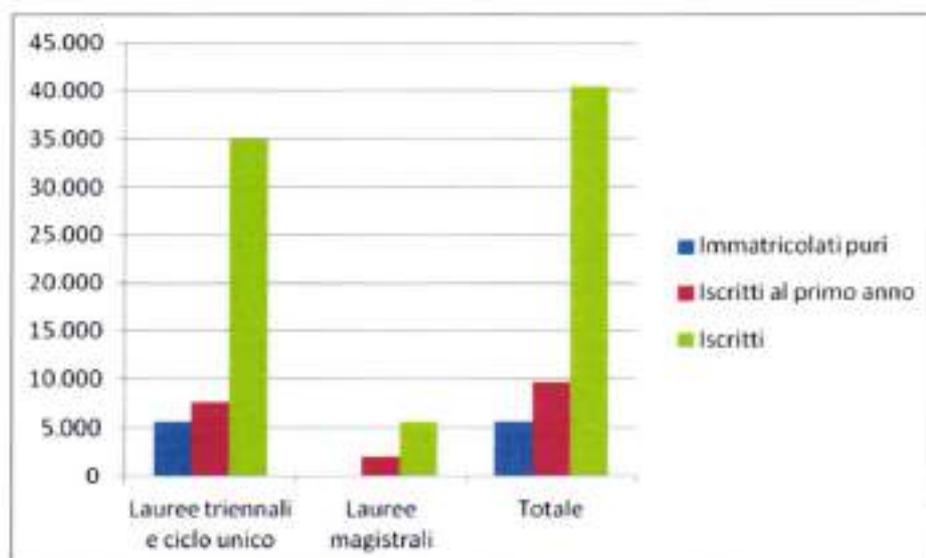
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO



Nell'anno accademico 2015/2016 gli immatricolati e gli iscritti all'Ateneo sono stati:

A.A. 2015/2016	Lauree triennali e ciclo unico	Lauree magistrali	Totale
Immatricolati puri	5.592	///////	5.592
Iscritti al primo anno	7.693	2.055	9.748
Iscritti	34.938	5.582	40.520

Fonte: Anagrafe Nazionale Studenti – Cruscotto D'Ateneo CINECA (Dati estratti al 12/01/2017)





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

MANDATO ISTITUZIONALE, MISSION E VISION

L'Università degli Studi di Palermo è una istituzione pubblica avente come finalità inscindibile l'alta formazione e la ricerca scientifica.

La missione fondamentale dell'Ateneo è l'alta formazione delle giovani generazioni e la diffusione della conoscenza per il progresso della società.

L'Università degli Studi di Palermo si propone di essere motore di sviluppo economico del territorio, vuole offrire opportunità di crescita sociale e promuovere nuovi modelli di formazione, valorizzando compiutamente il patrimonio e la completezza dei saperi che la caratterizzano. L'Ateneo, intende inoltre affermarsi quale leader nella formazione, nella ricerca, nell'assistenza e nel trasferimento della conoscenza, per risultare determinante nella crescita culturale e nell'auspicabile cambiamento del territorio.

L'Ateneo ritiene indispensabile investire sul Capitale Umano rappresentato sia dal Personale docente, sia da quello tecnico, amministrativo e bibliotecario. Il Personale rappresenta la risorsa centrale per migliorare la qualità e l'efficienza di un'università moderna.

Lo Studente, inoltre, costituisce il focus dell'Ateneo, la sua prima e fondamentale ragione di esistenza, ed è un dovere porgere la massima attenzione alle sue esigenze e legittime aspettative.

Alla sempre più ampia offerta di formazione proposta da altre Università, con sistemi promozionali, penetranti e diffusi anche nel nostro territorio, l'Ateneo deve reagire efficacemente proponendo un'Offerta Formativa rispondente alla domanda esterna e rafforzandone il livello qualitativo.

Oggi è necessario creare le condizioni per rafforzare la capacità progettuale dei gruppi di ricerca dell'Ateneo, consentendo loro di competere a livello locale, nazionale e, soprattutto, europeo.

Il miglioramento delle performance di ricerca dell'Ateneo, d'altra parte, non può trascurare la valorizzazione della ricerca di base, per la quale un approccio esclusivamente "progettuale" potrebbe risultare penalizzante.

Le attività di Trasferimento della Conoscenza nella società assumono importanza crescente nella qualificazione del sistema universitario con la progressiva affermazione della Società della Conoscenza e la conseguente trasformazione dell'economia in Economia della Conoscenza.

In questo contesto, l'Ateneo, in continuità con quanto fatto negli anni precedenti, deve porre in essere tutte le azioni in grado di aumentare l'impatto della conoscenza nella società e di sostenere i processi di sviluppo del territorio.

È compito dell'Università degli Studi di Palermo, d'altra parte, mantenere un serrato dialogo istituzionale con tutti gli attori responsabili per arginare il fenomeno della migrazione intellettuale.

PIANO STRATEGICO, PIANO TRIENNALE E LINEE DI INDIRIZZO

Il documento di programmazione dell'Ateneo "Piano Strategico Triennale 2016-2018", la cui ultima versione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nel mese di dicembre 2016, definisce le linee politiche dell'Ateneo, i singoli obiettivi e propone le modalità di attuazione, i tempi ed il relativo monitoraggio. Tale documento tiene conto dei piani strategici dei dipartimenti che hanno declinato azioni ed obiettivi di loro pertinenza, in un processo top-down e bottom-up che ha permesso di focalizzare meglio gli obiettivi specifici e le azioni da mettere in atto.

Il nuovo sistema di attribuzione del Fondo di Finanziamento Ordinario sempre più orientato su valutazioni basate su parametri meritocratici della didattica e della ricerca impone l'adozione di politiche di crescita qualitativa che rendano l'Ateneo stabilmente attrattivo. Tali politiche riguardano l'offerta formativa, i servizi agli studenti, la ricerca, l'internazionalizzazione, la terza missione.

L'Università degli Studi di Palermo deve costruire un sistema formativo ampio, capace di preparare laureati che possano competere con tutti i laureati italiani nel mercato del lavoro; deve sapere costruire un sistema di placement per i laureati ed un sistema di orientamento per i giovani



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

che devono decidere dove immatricolarsi; deve, infine, impegnarsi per accrescere il livello della sua ricerca.

L'Ateneo pone gli studenti al centro della sua azione ed anche nel prossimo triennio sarà importante implementare l'organizzazione interna per innalzare la qualità dei servizi erogati e rispondere in maniera sempre più efficace alle loro richieste.

I macro obiettivi del Piano Strategico triennale dell'Università di Palermo sono:

- Il miglioramento della qualità della didattica, della ricerca, dell'internazionalizzazione;
- L'impegno crescente in tutte le attività della terza missione;
- Il perseguimento e l'implementazione del sistema di assicurazione della qualità dell'Ateneo.

Le linee di indirizzo strategiche su cui l'Ateneo vuole indirizzare la propria azione comprendono:

- la didattica,
- la ricerca,
- la terza missione,
- i servizi agli studenti,
- l'internazionalizzazione,
- gli aspetti organizzativi del personale.

Considerando quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione, con la delibera del 14 dicembre 2016 (nella quale sono state approvate le schede e gli indicatori del piano triennale), nella tabella successiva sono stati inseriti gli obiettivi strategici con gli indicatori previsti.

Tabella Obiettivi Strategici

Didattica	Ricerca	Terza Missione
<p>3.1 Incrementare il numero di studenti regolari, laureati e laureati magistrali, assicurando loro un profilo culturale solido e offrendo la possibilità di acquisire competenze e abilità all'avanguardia individuando, e sottoponendo a revisione periodica, contenuti e metodi formativi avanzati e professionalizzanti inseriti in un percorso di studi sostenibile in termini di docenza e strutture e condotto al massimo livello di funzionalità</p> <p>Indicatore d'Ateneo Programmazione Triennale 2016/2018 scheda Miur (fondi destinati alle dotazioni disponibili per la didattica e agli adeguamenti per la sicurezza delle postazioni informatiche e dei laboratori)</p> <p>Indicatore Piano Strategico A_A_2 (Proporzione di laureati)</p>	<p>5.1 Migliorare le performance VQR</p>	<p>7.1 Gestione della proprietà intellettuale attraverso l'Industrial Liaison Office</p>



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

entro la durata normale del corso)		
3.2 Favorire lo sviluppo e il rafforzamento di solide prospettive occupazionali di laureati e laureati magistrali anche nell'ambito territoriale, puntando a incrementare le performance occupazionali.	5.2 Rafforzare la ricerca di base	7.2 Valorizzazione della ricerca attraverso spin off accademici attraverso l'Industrial Liaison Office
3.3 Consolidare e incrementare la dimensione internazionale dei CdS.	5.3 Creare le condizioni per il potenziamento della ricerca progettuale	7.3 Incubatore d'impresa
3.4 Ridurre la dispersione della popolazione studentesca soprattutto nel passaggio dal I al II anno, in particolare attraverso l'acquisizione di un elevato numero di CFU al primo anno. Indicatore Piano Strategico A_A_1 (Proporzione studenti che si iscrivono al 2° anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'A.A. precedente)		7.4 Industrial Liaison Office in raccordo alle strutture dipartimentali per favorire azioni di trasferimento tecnologico verso il sistema produttivo del territorio
		7.5 Attività di Placement in raccordo con l'Industrial Liaison Office
		7.6 Produzioni di beni pubblici per rafforzare la presenza dell'Università nel territorio della Sicilia occidentale

Servizi agli Studenti	Internazionalizzazione	Personale
4.1 Rafforzare le azioni di orientamento durante tutto il percorso di studi Indicatore D_2_1 Programmazione Triennale 2016/2018 scheda Miur (proporzione di studenti iscritti entro la durata normale del corso di studi che abbiano acquisito almeno 40CFU nell'anno solare)	6.1 Internazionalizzazione dell'offerta formativa sui tre cicli Indicatore D_3_1 Programmazione Triennale 2016/2018 scheda Miur (Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso)	8.1 Utilizzo di criteri premiali condivisi nell'assegnazione dei punti organico per le progressioni di carriera ai Dipartimenti
4.2 Modernizzare gli ambienti e le dotazioni disponibili per la didattica Indicatore Piano Strategico B_B_2 (riduzione degli oneri	6.2 Internazionalizzazione della ricerca	8.2 Incrementare il numero di RTDB e RTDA e stabilizzarne il percorso



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

per fitti passivi)		
4.3 Garantire la tutela del diritto allo studio	6.3 Internazionalizzazione e mobilità del corpo studentesco Indicatore Piano Strategico A_B_4 (Proporzione CFU conseguiti all'estero da parte degli studenti per attività di studio o tirocinio curricolare rispetto al totale dei CFU previsti nell'anno solare).	8.3 Incentivare le performance didattiche e di ricerca
	6.4 Internazionalizzazione e mobilità del corpo docente	8.4 Implementazione nuovo modello organizzativo dell'Ateneo

SEZIONE II: LA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

PRESENTAZIONE DEL CICLO DELLA PERFORMANCE

Nel Sistema di Misurazione e Valutazione della performance Unipa possiamo distinguere 5 fasi del processo di funzionamento:

- fase iniziale - coincide con la definizione degli obiettivi che l'amministrazione si prefigge di raggiungere. Per misurarne l'attuazione, si associano gli indicatori e i relativi target, ossia il valore atteso che indica il raggiungimento dell'obiettivo;
- fase 2 - Il risultato si concretizza nella stesura del "Piano della Performance", oggi inserito nel "Piano integrato". Durante l'anno viene realizzato il monitoraggio per comprendere lo stato di avanzamento dei programmi che sottendono alla realizzazione degli obiettivi, valutando la possibilità di introdurre azioni correttive nel caso in cui la presenza di fattori non previsti ostacoli il raggiungimento dell'obiettivo;
- fase 3 - a consuntivo vengono misurati gli indicatori selezionati e si valuta il raggiungimento degli obiettivi;
- fase 4 - misurazione e valutazione della performance attraverso la valutazione del contributo personale al raggiungimento della performance organizzativa ed individuale, con la corresponsione del trattamento accessorio correlato ad esso;
- fase 5 - l'esito di tale processo viene condiviso con gli Organi di governo dell'Ateneo.

I soggetti coinvolti nel processo di valutazione e di misurazione della performance sono:

- 1) Il Consiglio di Amministrazione che nell'Ateneo riveste le funzioni dell'Organo di Indirizzo politico - amministrativo.
 - Entro il 31 Gennaio di ciascun anno approva il Piano integrato;
 - Entro il 30 Giugno di ciascun anno, adotta la Relazione sulla performance che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti;
 - Verifica, con il supporto dei Dirigenti, l'andamento della performance rispetto agli obiettivi prefissati, proponendo, ove necessario, interventi correttivi in corso d'esercizio
- 2) Il Direttore Generale che assegna gli obiettivi ai Dirigenti e ne valuta la performance individuale.
- 3) I dirigenti che:
 - partecipano alla definizione degli obiettivi operativi di propria pertinenza;
 - coordinano e gestiscono l'intero processo di valutazione della prestazione individuale del personale tecnico amministrativo operante nella propria struttura.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

In coerenza con la programmazione definita dagli Organi di governo dell'Ateneo con l'adozione del "Piano operativo della performance", ad inizio anno i soggetti di cui all'art. 3 del Regolamento:

- 4) definiscono gli obiettivi in stretto accordo con il processo generale di programmazione strategica ed economico-finanziaria dell'Ateneo, assicurando così il necessario collegamento fra la performance organizzativa e la performance individuale;
- 5) procedono contestualmente all'identificazione di risultati specifici, eventualmente espressi attraverso idonei indicatori di risultato, che consentano di determinare a consuntivo la misura in cui ciascun obiettivo è stato raggiunto (modalità di misura del risultato);
- 6) assegnano, con il sistema "a cascata", gli obiettivi individuali al personale responsabile di posizione organizzativa, di norma compresi fra un minimo di 3 ed un massimo di 5.

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DI ATENEО

Il processo di definizione degli obiettivi di performance si è fondato su alcuni presupposti basilari quali la coerenza con il ciclo di gestione della performance, con la pianificazione strategica e triennale dell'Ateneo, con gli indirizzi ministeriali, con gli ambiti monitorati dal sistema AVA-VQR (didattica, ricerca e terza missione), con la riduzione di possibili comportamenti inappropriati (anticorruzione), con la necessità e l'opportunità di rendere accessibili ed utilizzabili le informazioni (trasparenza), e soprattutto non dimenticando la centralità dell'utente quale destinatario dell'attività amministrativa dell'Ateneo.

Sono state prese in esame le seguenti fonti documentali:

- Documento programmatico del Magnifico Rettore, Prof. Fabrizio Micari;
- Piano Integrato 2016-2018 (delibera CdA 27/01/2016, punto odg n. 10);
- Relazione sulla Performance 2015 (delibera CdA 28/06/2016, punto odg n. 25);
- Relazione annuale Nucleo di Valutazione 2016 (pubblicata luglio 2016);
- Bilancio unico d'Ateneo dell'esercizio 2015 (delibera CdA 26/10/2016, punto odg n. 12);
- Linee Generali d'indirizzo della programmazione delle università 2016-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati, prot. n. 635 del 8 agosto;
- Modalità di attuazione della programmazione triennale delle università ai sensi del decreto ministeriale del 8 agosto 2016, n. 635, decreto Miur n. 2844 del 16/11/2016;
- Scheda di sintesi di Ateneo – Programmazione Triennale 2016/2018, Miur;
- Piano Triennale 2016-2018 (delibera CdA del 14/12/2016, punto odg n. 5);
- Budget 2017 (delibera del CdA del 14/12/2016, punto odg n. 11);
- Piano strategico 2016-2018 (delibera CdA del 27/01/2016, punto odg n. 9; revisione con delibera CdA del 14/12/2016, punto odg n. 4);
- Relazione sui risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico (ai sensi dell'ex art. 3-quater Decreto Legge n. 180/2008 convertito con Legge n. 1/2009).

Tenuto conto delle fonti documentali sopra richiamate, considerati i suggerimenti forniti dal NdV con la Relazione annuale 2016, in stretto collegamento con il Piano triennale 2016-2018 ed il Piano Strategico 2016-2018, coinvolte le strutture dirigenziali e le strutture decentrate, il processo di pianificazione degli obiettivi ha portato alla definizione del complesso degli obiettivi di performance assegnati al personale dirigente di primo livello (Direttore Generale – di cui alla delibera del CdA del 18/1/2017, punto odg n. 19) e secondo livello (Dirigenti delle Aree) riportati di seguito e specificati negli allegati 1 e 2.

Gli obiettivi operativi della "Didattica" sono:

- Miglioramento servizi agli studenti attraverso momenti di incontro fra università e studenti;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

- Programmazione degli investimenti per il miglioramento delle misure di sicurezza per il patrimonio immobiliare dell'Ateneo e ampliamento degli spazi per gli studenti;
- Incremento mobilità studenti Coordinamento attività per l'implementazione di accordi di cooperazione internazionale finalizzati al rilascio del doppio titolo e alla mobilità per crediti extra-eu;
- Orientamento in ingresso: Potenziamento delle attività comuni tra scuola e università e diffusione delle informazioni agli ultimi due anni della scuola secondaria di secondo grado per attrarre e orientare più studenti nella scelta dell'offerta formativa;
- Incremento dei fondi destinati alle dotazioni per la didattica e per gli adeguamenti della sicurezza delle postazioni informatiche e dei laboratori;
- Revisione e coordinamento di alcuni regolamenti di ateneo.

Gli obiettivi operativi della "Ricerca" sono:

- Miglioramento performance VQR;
- Programmazione fabbisogno del personale e revisione criteri per la ripartizione dei punti organico legati al turn – over;
- Supporto partecipazione gruppi di ricerca ai bandi di finanziamento europei;
- Riduzione della tempistica per la trasmissione dei dati relativi al sistema informativo sugli accordi e progetti di cooperazione internazionale dell'Ateneo
- Revisione e coordinamento di alcuni regolamenti di ateneo.

Gli obiettivi della "Terza Missione" sono:

- Creazione del Sito web Trasferimento Tecnologico UniPa – Aziende;
- Mappatura delle aziende siciliane più aperte all'innovazione ed alla capacità di competere sui mercati internazionali per il trasferimento tecnologico;
- Miglioramento servizi agli studenti attraverso momenti di incontro fra università e studenti;
- Attuazione nuovo organigramma: provvedimento attuativo Centro museale.

Gli obiettivi "Trasversali" sono:

- Semplificare ed informatizzare i processi gestionali:
 - Semplificazione ed informatizzazione dei processi amministrativi e pubblicazione di dati ulteriori rispetto a quelli obbligatori, relativi alla didattica
 - Coordinamento attività amministrativo contabili Dipartimenti e Scuole:
 - Mappatura processi dipartimentali;
 - Implementazione della digitalizzazione delle procedure di verbalizzazione degli esami di laurea;
 - Formazione del personale
 - Cruscotto direzionale:
 - Definizione banche dati e allineamento;
 - Implementazione e verifica di affidabilità dei dati;
 - Realizzazione primo modello cruscotto UNIPA.
- Sostenere il cambiamento organizzativo:
 - Attuazione nuovo organigramma di Ateneo
 - Formazione del personale in ragione delle modifiche organizzative
 - Approvazione ed attuazione dei criteri generali per il conferimento degli incarichi al personale di categoria EP e per l'attribuzione delle posizioni organizzative (categoria D) e delle funzioni specialistiche (categoria B, C e D)
 - Identificazione e adeguamento spazi e postazioni di lavoro in ragione delle modifiche organizzative.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

- o Nuovo sistema di misurazione e valutazione della performance
 - Avvio nuova programmazione strategica ed operativa e maggiore integrazione con il budget
 - Coordinamento nuovi regolamenti PEO e performance
- Garantire servizi e infrastrutture di qualità:
 - o Migliorare il patrimonio immobiliare dell'Ateneo
 - Censimento degli immobili e identificazione delle problematiche relative alla sicurezza;
 - Adozione del piano pluriennale degli interventi sulla sicurezza degli immobili;
 - Individuazione delle risorse finanziarie pluriennali necessarie all'attuazione del piano di cui al punto precedente, anche a seguito dell'approvazione dei bilanci consuntivi.

PIANO DELLA PERFORMANCE 2017-2019

Obiettivi strategici Didattica	Obiettivi Operativi	Indicatori performance organizzativa	Dati 2016	Target 2017	Target 2018	Target 2019
<p>Incrementare il numero di studenti regolari, laureati e laureati magistrali, assicurando loro un profilo culturale solido e offrendo la possibilità di acquisire competenze e abilità all'avanguardia individuando, e sottoponendo a revisione periodica, contenuti e metodi formativi avanzati e professionalizzanti inseriti in un percorso di studi sostenibile in termini di docenze e strutture e condotto al massimo livello di funzionalità</p> <p style="text-align: right;">3,1</p>	<p>1) Miglioramento servizi agli studenti attraverso momenti di incontro tra università e studenti</p> <p>2) Programmazione degli investimenti per il miglioramento delle misure di sicurezza per il patrimonio immobiliare dell'Ateneo e ampliamento degli spazi per gli studenti</p>	<p>I. Indicatore Piano Strategico A_A_1 (Proporzione studenti che si iscrivono al 2° anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'A.A. precedente)</p> <p>II. N° Utenti coinvolti in iniziative di supporto.</p> <p>III. Indicatore Piano Strategico A_A_2 (Proporzione di laureati entro la durata normale del corso).</p>	<p>I. Fonte: (Piano Triennale 2016-2018) Valore 0,295.</p> <p>II. Fonte: (UOB 9) Valore N° Utenti coinvolti 2400, con 67 tutor.</p> <p>III. Fonte: (Piano Triennale 2016-2018) Valore 0,298.</p>	<p>I. Incremento valore indicatore.</p> <p>II. Mantenimento azioni di tutorato.</p> <p>III. Incremento valore indicatore.</p>	<p>I. Raggiungimento valore indicatore 0,325.</p> <p>II. Mantenimento azioni di tutorato.</p> <p>III. Raggiungimento valore indicatore, 0,327.</p>	<p>I. Mantenimento valore indicatore.</p> <p>II. Mantenimento azioni di tutorato.</p> <p>III. Mantenimento valore indicatore.</p>



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Obiettivi strategici Didattica	Obiettivi Operativi	Indicatori performance organizzativa	Dati 2016	Target 2017	Target 2018	Target 2019
<p style="text-align: center;">3.3</p> <p style="text-align: center;">Consolidare e incrementare la dimensione internazionale del CdS</p>	<p>1) Incremento mobilità studenti Coordinamento attività per l'implementazione di accordi di cooperazione internazionale finalizzati al rilascio del doppio titolo e alla mobilità per crediti extra-eu.</p>	<p>Realizzazione nuovi consorzi e/o reti internazionali – indicatore binario: SI - NO</p>	<p>Gestire i nuovi consorzi e/o reti internazionali</p>	<p>Gestione mobilità e/o programmi di ricerca congiunti rispetto ai consorzi e/o reti attivate</p>	<p>Gestione mobilità e/o programmi di ricerca congiunti rispetto ai consorzi e/o reti attivate</p>	<p>Gestione mobilità e/o programmi di ricerca congiunti rispetto ai consorzi e/o reti attivate</p>
<p style="text-align: center;">3.4</p> <p style="text-align: center;">Ridurre la dispersione della popolazione studentesca soprattutto nel passaggio dal I al II anno, in particolare attraverso l'acquisizione di un elevato numero di CFU al primo anno.</p>	<p>1) Miglioramento servizi agli studenti attraverso momenti di incontro fra università e studenti</p>	<p>N° Utenti coinvolti in iniziative di supporto/ N° tutor</p>	<p>Fonte: (UOB 9) Valore N° Utenti coinvolti 2400, con 67 tutor.</p>	<p>Incremento indicatore pari al 6%</p>	<p>Incremento indicatore pari al 10%</p>	<p>Mantenimento azioni di tutorato</p>



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Obiettivi strategici Didattica	Obiettivi Operativi	Indicatori performance organizzativa	Dati 2016	Target 2017	Target 2018	Target 2019
4.1 Rafforzare le azioni di orientamento durante tutto il percorso di studi	<p>1) Orientamento in ingresso: potenziamento delle attività comuni tra scuola e università e diffusione delle informazioni agli ultimi due anni della scuola secondaria di secondo grado per attrarre e orientare più studenti nella scelta dell'offerta formativa.</p> <p>2) Miglioramento servizi agli studenti attraverso momenti di incontro fra università e studenti</p>	<p>I. Incremento n° scuole coinvolte (rispetto all'anno precedente - in %)</p> <p>II. Incremento numero giornate di orientamento</p> <p>III. Incremento utenti coinvolti</p> <p>IV. N° Utenti coinvolti in iniziative di supporto/ N° tutor</p> <p>V. Indicatore Piano Strategico A_A_2 (Proporzione di laureati entro la durata normale</p>	<p>I. Fonte: (UOB 9) Dati Interni 2016</p> <p>II. Fonte: (UOB 9) 58 giornate</p> <p>III. Fonte: (UOB 9) 3979 utenti</p> <p>IV. Fonte: (UOB 9) Valore N° Utenti coinvolti 2400, con 67 tutor.</p> <p>V. Fonte: (Piano Triennale 2016-2018) Valore 0,298.</p>	<p>I. Incremento del 4%</p> <p>II. Incremento del 4%</p> <p>III. Incremento del 4%</p> <p>IV. Incremento del 6%</p> <p>V. Incremento valore indicatore</p>	<p>I. Mantenimento azioni di tutorato</p> <p>II. Mantenimento azioni di tutorato</p> <p>III. Mantenimento azioni di tutorato</p> <p>IV. Mantenimento azioni di tutorato.</p> <p>V. Raggiungimento valore indicatore 0,327.</p>	<p>I. Mantenimento azioni di tutorato.</p> <p>II. Mantenimento azioni di tutorato.</p> <p>III. Mantenimento azioni di tutorato.</p> <p>IV. Mantenimento azioni di tutorato.</p> <p>V. Mantenimento valore indicatore.</p>



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Obiettivi strategici Didattica	Obiettivi Operativi	Indicatori performance organizzativa	Dati 2016	Target 2017	Target 2018	Target 2019
4.2 Modernizzare gli ambienti e le dotazioni disponibili per la didattica	<p>i) Programmazione degli investimenti per il miglioramento delle misure di sicurezza per il patrimonio immobiliare dell'Ateneo e ampliamento degli spazi per gli studenti</p> <p>ii) Incremento dei fondi destinati alle dotazioni per la didattica e per gli adeguamenti della sicurezza delle postazioni informatiche e dei laboratori</p>	<p>i1) Ampliamento degli spazi all'interno del campus universitario di Parco D'Orleans. Realizzazione di spazi e servizi destinati agli studenti.</p> <p>i2) N. università contattate rispetto anno precedente</p> <p>i3) N. accordi stipulati rispetto anno precedente</p> <p>i4) N. studenti in mobilità rispetto all'anno precedente</p> <p>i5) Indicatore Piano Strategico B_B_2 (riduzione degli oneri per fitti passivi)</p> <p>ii) Indicatore d'Ateneo Programmazione Triennale 2016/2018 scheda Miur (fondi destinati alle dotazioni disponibili per la didattica e agli adeguamenti per la sicurezza delle postazioni informatiche e dei laboratori)</p>	<p>i1) Indicatore d'Ateneo Programmazione Triennale 2016/2018 scheda Miur (fondi destinati alle dotazioni disponibili per la didattica e agli adeguamenti per la sicurezza delle postazioni informatiche e dei laboratori)</p> <p>i2) - i4) Fonte: (Dati Interni 2016)</p> <p>i5) Fonte: (Piano Triennale 2016-2018) Valore € 487.208,00</p> <p>ii) Fonte: (Piano Triennale 2016-2018) Valore € 76.545,50</p>	<p>ii) Raggiungimento valore indicatore € 120.000,00</p> <p>i1) Si</p> <p>i2) Incremento 7%</p> <p>i3) Incremento 5%</p> <p>i4) Incremento 4%</p> <p>i5) € 100.000,00</p>	<p>ii) Raggiungimento valore indicatore € 280.000,00</p> <p>i1) Si</p> <p>i2), i3) e i4) Mantenimento target anno precedente</p> <p>i5) € 80.000,00</p>	<p>i1) Si</p> <p>i2), i3), i4) e i5) Mantenimento valore indicatori</p> <p>ii) Mantenimento valore indicatori</p>



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Obiettivi strategici Didattica	Obiettivi Operativi	Indicatori performance organizzativa	Dati 2016	Target 2017	Target 2018	Target 2019
6.1 Internazionalizzazione dell'offerta formativa sui tre cicli 6.3 Internazionalizzazione e mobilità del corpo studentesco	Incremento mobilità studenti Coordinamento attività per l'implementazione di accordi di cooperazione internazionale finalizzati al rilascio del doppio titolo e alla mobilità per crediti extra-eu.	(1) Realizzazione nuovi consorzi e/o reti internazionali - Indicatore binario : SI - NO (2) N. università contattate rispetto anno precedente (3) N. accordi stipulati rispetto anno precedente (4) N. studenti in mobilità rispetto all'anno precedente	(1) Gestire i nuovi consorzi e/o reti internazionali (2) - (4) Fonte: (Dati Interni 2016)	(1) Gestione mobilità e/o programmi di ricerca congiunti rispetto ai consorzi e/o reti attivate (2) Incremento 7% (3) Incremento 5% (4) Incremento 4%	(1) Gestione mobilità e/o programmi di ricerca congiunti rispetto ai consorzi e/o reti attivate (2), (3) e (4) Mantenimento target anno precedente	(1) Gestione mobilità e/o programmi di ricerca congiunti rispetto ai consorzi e/o reti attivate (2), (3) e (4) Mantenimento target anno precedente
8.3 Incentivare le performance didattiche	Revisione e coordinamento di alcuni regolamenti di ateneo	Indicatore binario si/no	Nessuno	Proposta regolamento premialità docenti (art.9 legge Gelmini) e T.A.B.	Prima applicazione regolamento	Monitoraggio attuazione



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Obiettivi strategici Ricerca	Obiettivi Operativi	Indicatori performance organizzativa	Dati 2016	Target 2017	Target 2018	Target 2019
5. 1 Migliorare le performance VQR	Miglioramento performance VQR	Percentuale di prodotti 2015 e 2016 duplicati e percentuale di prodotti 2015 e 2016 mancanti dei metadati di interesse ANVUR, riferiti ai criteri del precedente bando.	Fonte: (Dati Interni) - N° prodotti duplicati e mancanti 2015 e 2016	Riduzione del 60% dei prodotti 2015 e 2016 duplicati; Riduzione del 60% di prodotti 2015 e 2016 mancanti dei metadati di interesse ANVUR, riferiti ai criteri del precedente bando	Ulteriore riduzione del 20% rispetto all'anno precedente	Ulteriore riduzione del 20% rispetto all'anno precedente
B. 1 Utilizzo di criteri premiali condivisi nell'assegnazione dei punti organico per le progressioni di carriera ai Dipartimenti	Programmazione fabbisogno del personale e revisione criteri per la ripartizione dei punti organico legati al turn - over 5. 2 Rafforzare la ricerca di base B. 2 Incrementare il numero di FTDB e RTDA e stabilizzarne il percorso	Indicatore binario sì/no	Nessuno	Adozione nuova programmazione e proposta nuovi criteri	Avvio reclutamento di figure tecnico/scientifiche per la gestione dei laboratori di Ateneo destinati alla ricerca	Attuazione e verifica programmazione



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Obiettivi strategici Ricerca	Obiettivi Operativi	Indicatori performance organizzativa	Dati 2016	Target 2017	Target 2018	Target 2019
5.3 Creare le condizioni per il potenziamento della ricerca progettuale	Supporto partecipazione gruppi di ricerca ai bandi di finanziamento europei	1) Informazioni su bandi a finanziamento diretto della CE 2) Numero di approfondimento sui programmi europei a gestione diretta. 3) Seminari informativi sui bandi Horizon2020 e altri bandi europei a gestione diretta. 4) Incontri con i delegati alla ricerca dei Dipartimenti per acquisire le eventuali idee progettuali per la valutazione della prefittibilità con la consulenza della Società Deloitte.	Fonte: Dati Interni 2016 (SET16)	1) Incremento del 10% 2) Incremento del 10% 3) N° 2 seminari 4) N. 3 incontri	1) Incremento del 10% 2) Incremento del 10% 3) N° 3 seminari 4) N. 4 incontri	1) Incremento del 10% 2) Incremento del 10% 3) N° 3 seminari 4) N. 4 incontri



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Obiettivi strategici Ricerca	Obiettivi Operativi	Indicatori performance organizzativa	Dati 2016	Target 2017	Target 2018	Target 2019
6.2 Internazionalizzazione della ricerca 6.4 Internazionalizzazione e mobilità del corpo docente	Riduzione della tempistica per la trasmissione dei dati relativi al sistema informativo sugli accordi e progetti di cooperazione internazionale dell'Ateneo	Percentuale evasione comunicazioni dall'informazioni entro 5 (cinque) giorni lavorativi dalla richiesta	Nessuno	Evasione di più del 75% delle richieste pervenute.	Evasione di più del 85% delle richieste pervenute.	Evasione di più del 95% delle richieste pervenute.
6.3 Incentivare le performance di ricerca	Revisione e coordinamento di alcuni regolamenti di ateneo	Indicatore binario sì/no	Nessuno	Proposta regolamento premialità docenti (art.9 legge Gelmini) e T.A.B.	Attuazione	Monitoraggio ed attuazione

Obiettivi strategici Terza Missione	Obiettivi Operativi	Indicatori performance organizzativa	Dati 2016	Target 2017	Target 2018	Target 2019
7.1 Gestione della proprietà intellettuale attraverso l'Industrial Liaison Office 7.2 Valorizzazione della ricerca attraverso spin off accademici attraverso l'Industrial Liaison Office	Creazione del Sito web Trasferimento Tecnologico UniPa – Aziende	Percentuale aziende selezionate.	1115 aziende	Contatto e richiesta alle aziende selezionate dal settore ILO di inserimento nella banca dati – inserimento del 100%	Mantenimento	Mantenimento



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Obiettivi strategici Terza Missione	Obiettivi Operativi	Indicatori performance organizzativa	Dati 2016	Target 2017	Target 2018	Target 2019
7.4 Industrial Liaison Office in raccordo alle strutture dipartimentali per favorire azioni di trasferimento tecnologico verso il sistema produttivo del territorio	Mappatura delle aziende siciliane più aperte all'innovazione ed alla capacità di competere sui mercati internazionali per il trasferimento tecnologico	Indicatore binario sì/no	Nessuno	SI	Incremento aziende mappate	Mantenimento
7.5 Attività di Placement in raccordo con l'Industrial Liaison Office	Miglioramento servizi agli studenti attraverso momenti di incontro fra università e studenti	Numero di eventi dedicati all'incontro tra laureati e aziende per tutte le aree disciplinari. (I. Career Day e Recruiting Day)	I. Fonte: (UOB 9) Valore 01. II. Fonte: (UOB 9) Valore 12.	Incremento dell'6% rispetto al 2016	Incremento 3% rispetto al 2017	Mantenimento
7.6 Produzioni di beni pubblici per rafforzare la presenza dell'Università nel territorio della Sicilia occidentale	Attuazione nuovo organigramma: provvedimento attuativo Centro museale.	Indicatore binario sì/no	Nessuno	SI	Monitoraggio attuazione	Analisi e verifica



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Obiettivi strategici Trasversali	Obiettivi Operativi	Indicatori performance organizzativa	Dati 2016	Target 2017	Target 2018	Target 2019
Trasparenza ed anticorruzione	Attuazione nuovo organigramma di Ateneo Nuovo sistema di misurazione e valutazione della performance e	Indicatore binario sì/no	Nessuno	SI	Monitoraggio attuazione	Analisi e verifica
Trasparenza	Semplificazione ed informatizzazione dei processi	Indicatore binario sì/no	Nessuno	SI	Pubblicazione dati ulteriori individuali	Monitoraggio
Trasparenza ed anticorruzione	Coordinamento attività amministrative contabili Dipartimenti e	Indicatore binario sì/no	Nessuno	SI	Monitoraggio attuazione	Analisi e verifica
Trasparenza	Sviluppo cruscotto direzionale	Indicatore binario sì/no	Nessuno	SI	Implementazione e verifica di affidabilità dei dati	Analisi e verifica

Obiettivi strategici Trasversali	Obiettivi Operativi	Indicatori performance organizzativa	Dati 2016	Target 2017	Target 2018	Target 2019
e per la ricerca	Migliorare il patrimonio immobiliare dell'Ateneo	1) Censimento degli immobili e identificazione delle problematiche relative alla sicurezza 2) Piano pluriennale degli interventi sulla sicurezza degli immobili	Nessuno	1) SI 2) Adozione	Monitoraggio attuazione	Analisi e verifica



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

INTEGRAZIONE ECONOMICA

L'obbligo di adozione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato di ateneo è stato introdotto dall'art. 5, comma 4 della Legge. 240/2010.

Il nostro Ateneo, in considerazione della complessità dell'introduzione del sistema economico patrimoniale, ha scelto un percorso progressivo, approvando, con la delibera del Consiglio di amministrazione n. 19 del 2 agosto 2012, l'introduzione del bilancio unico (in finanziaria) dall'esercizio 2013, per poi passare, in ottemperanza alla prescrizione normativa al nuovo sistema contabile a partire dall'esercizio 2015 (delibera del CdA del 23/04/2013 p.to 28 odg).

Con la delibera n. 28 del 22 dicembre 2014, il Consiglio di amministrazione ha approvato il bilancio unico di previsione annuale di Ateneo (esercizio 2015) autorizzatorio e del bilancio triennale (esercizi 2015-2017) nella innovata struttura economico-patrimoniale.

Il Consiglio di Amministrazione ha stabilito, nella seduta del 23 marzo 2016, al punto 13, di rinviare l'approvazione dei documenti contabili di sintesi dell'esercizio 2015, in deroga a quanto previsto dall'art. 32, comma 3 del vigente Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Palermo, oltre che dell'art. 5, comma 4 del D.lgs. 18/2012, considerata l'assoluta eccezionalità, nonché le oggettive difficoltà ravvisate dall'organo di amministrazione.

Le radicali novità delle logiche imposte dal nuovo sistema contabile, nell'impostazione e nell'allocazione dei dati, nella redazione di complessi documenti contabili di nuova istituzione, rispetto alla contabilità finanziaria tenuta fino all'anno 2014, hanno causato inevitabili difficoltà a carico di tutti gli operatori dell'Ateneo. Anche l'impianto dello stato patrimoniale iniziale (al 1° gennaio 2015), ha richiesto una ricostruzione complessa dei dati ed un'articolata attività ricognitiva di valori, da rintracciare anche con modalità extracontabile.

Il bilancio d'esercizio 2015 (approvato dal CdA nella seduta del 26/10/2016 al p.12 odg) è il primo, per la nostra Università, ad essere redatto in contabilità economico-patrimoniale.

In relazione alle difficoltà sopra menzionate, ad oggi, il collegamento delle risorse finanziarie alle strutture per la realizzazione degli obiettivi strategici è ancora parziale. Pertanto, è previsto all'interno del presente piano, un obiettivo specifico assegnato al Direttore Generale (cfr. obiettivo n. 2 punto 3) finalizzato al collegamento tra risorse economiche e nuova programmazione strategica ed operativa di Ateneo.

SEZIONE III: ANALISI DEI RISCHI

ANALISI DEI RISCHI PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

PREMESSA

Tale sezione rappresenta l'aggiornamento, per il triennio 2017/2019, di quella presente nel Piano Integrato della performance 2016-2018, redatto in conformità "Alle linee guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali italiane" emanate dall'ANVUR nel luglio 2015.

Il quadro normativo ha visto, infatti, il susseguirsi di una serie di provvedimenti in materia di prevenzione della corruzione (legge n. 190/2012, d.lgs. n. 39/2013, legge n. 98/2013), di trasparenza (d.lgs. n. 33/2013) e di ciclo della *performance* (d.lgs. n. 150/2009 come modificato dalle leggi n. 135/2012 e 125/2013), facendo sorgere un'esigenza di coordinamento delle diverse disposizioni già evidenziate che hanno condotto all'elaborazione di un ciclo "integrato" indirizzando le amministrazioni verso la definizione, all'interno del Piano della *performance*, di obiettivi riguardanti la prevenzione della corruzione, la trasparenza e l'integrità.

Da ultimo occorre ricordare anche il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante «Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione,



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche» (di seguito d.lgs. 97/2016) intervenuto in costanza del procedimento di approvazione del PNA per il 2016.

L'adozione del Ciclo Integrato della Performance ha portato, quindi, alla stesura di un unico Piano integrato contenente il Piano della Performance, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (di seguito PTPC) ed il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (di seguito PTTI), oggi sezione del citato PTPC, di cui gli stessi costituiscono apposite sezioni.

Tale scelta evidenzia la stretta correlazione tra queste tematiche, orientate a favorire un miglioramento operativo ed etico per l'amministrazione, che si realizza attraverso l'attuazione degli obiettivi strategici individuati e quelli operativi assegnati. Si tende alla realizzazione di un pieno coordinamento tra le misure da adottare per contenere il rischio di corruzione e gli obiettivi di funzionalità amministrativa.

A decorrere dal 2017, così come previsto dal PNA 2016, in un'ottica di semplificazione amministrativa è stata prevista l'unificazione in un unico documento del PTPC e del PTTI.

In conseguenza di ciò il "contenuto indefettibile del PTPC riguarda la definizione delle misure organizzative per l'attuazione effettiva degli obblighi di trasparenza. La soppressione del riferimento esplicito al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, per effetto della nuova disciplina, comporta che l'individuazione delle modalità di attuazione della trasparenza non sia oggetto di un separato atto, ma sia parte integrante del PTPC come "apposita sezione". Quest'ultima deve contenere, dunque, le soluzioni organizzative idonee ad assicurare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione di dati e informazioni previsti dalla normativa vigente. In essa devono anche essere chiaramente identificati i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei dati, dei documenti e delle informazioni."

L'attività programmatica relativa alla prevenzione della corruzione viene realizzata conformemente all'insieme delle molteplici prescrizioni introdotte dalla Legge n. 190/2012, così come recentemente novellata dal D.lgs n. 97/16 nonché alle Direttive che il Piano Nazionale Anticorruzione, tenuto conto dell'aggiornamento al PNA effettuato dall'ANAC con Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 e del PNA 2016, compatibilmente alle esigenze di coordinamento tra le diverse sezioni.

Sempre nell'ottica di un effettivo coinvolgimento degli organi di indirizzo nella impostazione della strategia di prevenzione della corruzione, la legge dispone che gli obiettivi strategici per il contrasto alla corruzione vengano fissati dai suddetti organi di governo.

L'elaborazione del PTPC presuppone, dunque, il diretto coinvolgimento del vertice degli enti in ordine alla determinazione delle finalità da perseguire per la prevenzione della corruzione, decisione che è elemento essenziale e indefettibile del Piano stesso e dei documenti di programmazione strategico-gestionale.

Il Piano costituisce quindi uno strumento di programmazione dell'intera attività amministrativa frutto della consapevole partecipazione degli organi di indirizzo politico dell'amministrazione. A ciò si aggiunga che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 novembre u.s. ha approvato le linee guida per l'organizzazione dell'Amministrazione Centrale dell'Ateneo proposte dal Direttore Generale.

In relazione a tale modifica, si determinerà un nuovo assetto organizzativo e una ridefinizione dell'allocazione delle risorse umane e strumentali, con l'intento di dare piena realizzazione ai principi di efficienza, efficacia dell'azione amministrativa, in un'ottica di competitività, innovazione, di semplificazione e di informatizzazione dei processi gestionali.

Viene, inoltre, prevista, in conformità alle indicazioni contenute nel PNA 2016, una struttura organizzativa di supporto al Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (di seguito RPCT), che consenta una più sicura interlocuzione nei confronti di tutta la struttura, sia nella fase della predisposizione del Piano e delle misure sia in quella del controllo sulle stesse. Da



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

ciò consegue che il presente PTPC è stato concepito tenendo conto del contesto interno antecedente al suddetto atto organizzativo.

GESTIONE DEL RISCHIO

Contesto interno

Con riferimento all'analisi del contesto interno si richiama a quanto riportato nella prima sezione del presente documento. Si ricorda tuttavia che gli organi di governo dell'Università sono il Rettore, il Consiglio di Amministrazione ed il Senato Accademico.

Per quanto riguarda gli altri organi statutari, la struttura organizzativa, l'offerta formativa e le strutture didattiche si rinvia ai seguenti link:

- <http://www.unipa.it/ateneo/Strutture/>.
- <http://www.unipa.it/ateneo/amministrazione/>
- <http://www.unipa.it/didattica/offerta-formativa.html>

Contesto esterno

Per quanto attiene al contesto esterno di riferimento, oltre a quanto già evidenziato in apposita parte, occorre evidenziare come la realtà siciliana si caratterizza per una forte dominanza del settore pubblico nell'economia, per una diffusa dispersione scolastica che si accompagna spesso ad un'ampia disoccupazione giovanile ed a una elevata incidenza della povertà.

A ciò occorre aggiungere un ampio processo di migrazione intellettuale e una bassa domanda di innovazione del sistema produttivo e di cultura da parte di larghe fasce della società.

Appare evidente come, in simile quadro economico sociale, la produzione e la diffusione di conoscenza assume un valore strategico per lo sviluppo di contesti territoriali e produttivi inclusivi e dinamici e per contrastare fenomeni di corruzione e di cattiva gestione della cosa pubblica che possono trovare un terreno fertile in contesti culturalmente depressi.

Si rinvia all'apposita sezione del piano per la parte attinente al ruolo e alla descrizione storico-sociale dell'attività del nostro Ateneo con espresso riguardo ai servizi erogati e al rapporto con l'utenza.

SOGGETTI COINVOLTI

Il processo di gestione del rischio è orientato al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione,
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione,
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione.

Tale processo richiede il necessario coinvolgimento di attori interni ed esterni al contesto organizzativo e consiste nelle seguenti principali attività: la sistematica identificazione e valutazione di tutte le cause di rischio e delle relative conseguenze, la definizione, implementazione e sistematica verifica di efficacia delle azioni/misure adottate.

La presente sezione sarà visibile e diffusa attraverso i seguenti canali:

- pubblicazione sul sito internet istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente";
- presentazione dei contenuti durante gli incontri di formazione da realizzare nel 2017 per il personale addetto allo svolgimento di attività particolarmente esposte al rischio corruzione;
- presentazione dei contenuti durante iniziative di sensibilizzazione su tematiche riguardanti l'etica e la prevenzione della corruzione e destinate agli studenti

Altre forme di coinvolgimento della società civile, utili alla redazione del piano, sono state realizzate attraverso un'apposita casella di posta elettronica denominata segnalazioni@unipa.it. Tale iniziativa è stata assunta con l'intento di creare un dialogo con gli utenti dell'Ateneo al fine di implementare il rapporto di fiducia e di consentire l'emersione di fenomeni di "mala gestio" della cosa pubblica.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Il principale soggetto interno coinvolto nella predisposizione della presente sezione del piano è il responsabile della prevenzione della corruzione individuato nella persona del Dirigente dell'Area Affari Generali e Legali, dott. Sergio Casella, nominato dal C.d.A. dell'Università nella seduta del 12.03.2013 che svolge i compiti previsti dai commi 8, 9 e 10 dell'art. 1 della Legge n. 190/2012.

In mancanza di una struttura dedicata esclusivamente alla gestione e cura di tutti gli adempimenti correlati alla prevenzione della corruzione ed alla attuazione della normativa sulla trasparenza sono state implementate le competenze di due Settori afferenti all'Area Affari generali e Legali, precisamente:

- il Settore affari legali del personale e della prevenzione della corruzione;
- il Settore affari generali e legali. Privacy e trasparenza.

All'interno del Settore Ufficio Studi e Documentazione, afferente alla medesima Area, è stata costituita una unità operativa con compiti di comunicazione ed informazione anche in materia di prevenzione della corruzione.

In Ateneo è presente il Servizio Ispettivo di Ateneo competente per tutte le verifiche ed accertamenti inerenti all'attuazione delle prescrizioni del Piano triennale della prevenzione della corruzione.

Inoltre, sono stati individuati i dirigenti e i responsabili amministrativi delle strutture decentrate (dipartimenti e scuole) quali referenti per la prevenzione della corruzione. I predetti referenti, oltre a svolgere attività informative, hanno partecipato attivamente al processo di gestione del rischio attraverso la presentazione di proposte riguardanti le possibili misure di prevenzione ed assicurando l'osservanza del codice di comportamento e l'adozione di misure gestionali.

MAPPATURA DELLE FASI/ATTIVITÀ CHE COMPONGONO LE UNITÀ DI RISCHIO/PROCESSI AFFERENTI LE AREE DI RISCHIO GIÀ INDIVIDUATE NEI PRECEDENTI PIANI

Nel corso del 2016 si è proceduto a implementare l'analisi del rischio già svolta nel corso del 2014 e 2015 per le aree obbligatorie e negli ambiti di attività già individuati nei precedenti PTPC, aggiungendo alcuni dei processi che l'aggiornamento al PNA 2015 individua come generali e procedendo inoltre all'analisi delle attività di competenza delle strutture decentrate.

Tale attività di analisi, come detto precedentemente, è stata condotta mediante il coinvolgimento di alcuni dei responsabili delle strutture dipartimentali e delle scuole. È stata effettuata una mappatura di alcune delle attività di competenza delle suddette strutture, ritenute a più alto rischio, mediante la costituzione di un ristretto gruppo di lavoro. Si è proceduto ad un coinvolgimento di tali soggetti che, nella qualità di referenti, sono chiamati istituzionalmente a garantire una forma di stabile collaborazione ed interlocuzione con il responsabile per la prevenzione della corruzione (di seguito RPC). In questa attività è stato anche coinvolto il Settore controllo di gestione, che ha fornito un utile supporto in ordine alla mappatura dei processi relativi al contenzioso, alla gestione delle entrate e delle uscite ed alle attività ispettive e di controllo.

Le attività di identificazione e di analisi del rischio sono state condotte attraverso il coinvolgimento dei responsabili delle strutture, previa somministrazione di apposite schede in cui è stato indicato, a cura di ciascun responsabile, un valore in termini di probabilità ed impatto organizzativo per ogni evento di rischio corruttivo correlato al singolo processo o alle fasi dello stesso.

Ciascuno dei soggetti coinvolti ha inoltre avuto l'opportunità di fornire indicazioni circa le misure ritenute più idonee, fra quelle obbligatorie, a contrastare il rischio oggetto di analisi.

In particolare sono state utilizzate, a supporto delle attività, le seguenti schede:

- 1) La prima destinata alla mappatura e rilevazione delle attività, nelle quale, per ogni fase, sono stati individuati gli uffici responsabili, l'oggetto dell'attività, le fonti regolamentari e contrattuali a supporto, i soggetti interni ed esterni coinvolti e i destinatari. In questo modo il singolo processo è stato scomposto in sub-processi e questi ultimi sono stati ulteriormente suddivisi in fasi ed attività caratterizzate da un diverso livello di esposizione a rischio.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

- 2) Una seconda scheda denominata anagrafica dei rischi è finalizzata ad individuare per ogni fase del processo mappato; la qualità del rischio rilevato (*ossia l'oggetto e dinamiche dell'evento rischioso, i fattori che possono agevolare o frenare la sua manifestazione*) e la rilevazione delle informazioni per la valutazione dell'evento rischioso (*ossia se esistono serie storiche e dati quantitativi atti a rilevare la frequenza di un accadimento e l'impatto degli eventi rischiosi in relazione allo specifico evento rischioso*). Inoltre, nella suddetta scheda vengono riportate le attività di controllo e prevenzione attive (*ossia le attività e gli strumenti presenti nell'amministrazione in grado di presidiare l'evento rischioso*) e gli interventi di risposta al rischio (*ossia gli strumenti e interventi idonei a mitigare l'evento rischioso e identificare le funzioni responsabili del loro sviluppo*).
- 3) Una terza scheda di sintesi, denominata di identificazione dei rischi, oggetto di validazione da parte dei soggetti responsabili, è stata elaborata partendo dalla mappatura effettuata in precedenza al fine di procedere alla costituzione di un catalogo degli eventi rischiosi relativi alle fasi/attività del processo/area di rischio analizzate. In particolare nella predetta scheda è stata effettuata una mappatura degli eventi rischiosi, delle condizioni agevolanti e delle attività di controllo.

Pertanto, ai procedimenti afferenti alle seguenti aree:

- Risorse Umane;
- Patrimoniale e Negoziabile;
- Formazione Cultura e Servizi agli Studenti;
- Ricerca e Sviluppo,
- Servizi a Rete,
- Economico- Finanziaria,

Sono stati aggiunti quelli relativi alla gestione delle entrate e delle spese e quelli relativi all'Area Affari generali e Legali per la gestione del contenzioso e delle attività ispettive e di controllo (riportati nella successiva tabella con aggiornamento negli anni 2014/15 anche alla luce degli spunti forniti dall'aggiornamento 2015 dell'ANAC assunto con determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015).

Si precisa al riguardo che fin d'ora sono state espunte alcune attività che allo stato appaiono di minore rilevanza, con riserva di ulteriori future valutazioni.

Di seguito si riporta il catalogo dei processi riferito alle aree di che trattasi così come riportate nel precedente piano con le modifiche a cui sopra si è fatto riferimento.

CATALOGO DEI PROCESSI		
AREE DI RISCHIO	PROCESSI	STRUTTURA INTERESSATA AL PROCESSO
Acquisizione e progressione del personale	Reclutamento: <ul style="list-style-type: none">• procedure selettive per la chiamata di professori di prima e seconda fascia• procedure selettive per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato• procedure selettive per l'assunzione di personale tecnico-amministrativo a tempo determinato ed indeterminato• tecnologi	AREA RISORSE UMANE
	Progressioni di carriera: <ul style="list-style-type: none">• progressioni economiche del personale	AREA RISORSE UMANE DIRETTORE GENERALE DIRIGENTI



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

	<p>Conferimento di incarichi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • conferimento incarichi di collaborazione • conferimento incarichi di responsabilità contrattualmente previsti personale T.A. • conferimento assegni di ricerca tipologia A e B 	<p>RESPONSABILI DI PROGETTI FINANZIATI</p> <p>AREA RISORSE UMANE</p> <p>DIRIGENTI/DIRETTORI DIPARTIMENTI SCUOLE</p> <p>AREA RICERCA DIPARTIMENTI E SCUOLE</p>
	<p>Procedure di Mobilità interna:</p> <ul style="list-style-type: none"> • mobilità volontaria • mobilità d'ufficio 	<p>AREA RISORSE UMANE</p> <p>RESPONSABILI STRUTTURE</p>
Affidamento di lavori, servizi e forniture	Definizione dell'oggetto dell'affidamento	AREA PATRIMONIALE E NEGOZIALE
	Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	AREA PATRIMONIALE E NEGOZIALE
	Requisiti di qualificazione	AREA PATRIMONIALE E NEGOZIALE
	Requisiti di aggiudicazione	AREA PATRIMONIALE E NEGOZIALE
	Valutazione delle offerte	AREA PATRIMONIALE E NEGOZIALE
	Verifica dell'eventuale anomalia della offerte	AREA PATRIMONIALE E NEGOZIALE
	Procedure negoziate	AREA PATRIMONIALE E NEGOZIALE DIPARTIMENTI E SCUOLE
	Affidamenti diretti	AREA PATRIMONIALE E NEGOZIALE DIPARTIMENTI DIRIGENTI
	Revoca del bando	AREA PATRIMONIALE E NEGOZIALE
	Redazione del cronoprogramma	AREA PATRIMONIALE E NEGOZIALE
	Varianti in corso di esecuzione del contratto	AREA PATRIMONIALE E NEGOZIALE
Subappalto	AREA PATRIMONIALE E NEGOZIALE	



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

	Acquisti di magazzino	AREA PATRIMONIALE E NEGOZIALE DIPARTIMENTI
	Monitoraggio dei pagamenti dei fitti attivi	AREA PATRIMONIALE E NEGOZIALE
	Disposizione di impegno e di Liquidazione oneri accessori	AREA PATRIMONIALE E NEGOZIALE
	Procedure per la stipula dei contratti di locazione attivi e passivi	AREA PATRIMONIALE E NEGOZIALE
	Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	AREA PATRIMONIALE E NEGOZIALE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Provvedimenti di tipo autorizzatorio: <ul style="list-style-type: none"> • autorizzazione allo svolgimento di incarichi extraistituzionali, • autorizzazione alla partecipazione a corsi di formazione, • autorizzazione a svolgere attività conto terzi, • procedure selettive per l'accesso ai corsi di laurea a numero programmato, alle Scuole di specializzazione, ai dottorati di ricerca, ai Master, per esami di Stato e abilitazione alle professioni, • gestione carriere studenti e verbalizzazione esami 	AREA RISORSE UMANE DIRETTORE GENERALE DIRIGENTI DIPARTIMENTI AREA RICERCA AREA FORMAZIONE CULTURA E SERVIZI AGLI STUDENTI SCUOLE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati: <ul style="list-style-type: none"> • congedo straordinario retribuito legge n. 151/01; • permessi legge n.104/92 • liquidazione compensi lavoro straordinario • interventi socio-assistenziali a favore del personale, • permessi retribuiti per motivi di studio • congedi per cause particolari e per gravi motivi familiari art.32 CCNL • adesione a forme associative ivi comprese le attività di spin off • gestione e rendicontazione progetti di ricerca 	AREA RISORSE UMANE AREA FORMAZIONE CULTURA E SERVIZI AGLI STUDENTI AREA RICERCA DIPARTIMENTI
Ulteriore Area di rischio costituita dalla gestione di attività diverse	<ul style="list-style-type: none"> • gestione del protocollo informatico e della registratura dei documenti, • gestione di fondi e magazzini economici • gestione delle banche dati, • gestione brevetti, autenticazione delle procedure di accesso al sistema informatico dell'Università, • gestione delle presenze • gestione visite medico-fiscali, • rilascio certificati, misure minime di sicurezza nel trattamento dei dati personali con l'utilizzo di strumenti informatici • missioni • gestione delle entrate e delle spese • contenzioso attivo e passivo • attività ispettiva e di controllo 	AREA AFFARI GENERALI E LEGALI AREA FINANZIARIA AREA RICERCA AREA FORMAZIONE CULTURA E SERVIZI AGLI STUDENTI AREA RISORSE UMANE AREA SERVIZI A RETE DIPARTIMENTI SCUOLE



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER CIASCUNA UNITÀ DI RISCHIO/PROCESSO: IDENTIFICAZIONE, ANALISI E PONDERAZIONE

L'attività di valutazione del rischio prevede, innanzitutto, l'individuazione e la descrizione dei rischi per ciascuno degli ambiti indagati. Si tratta di un'attività che richiede una attenta analisi di ciascun processo mappato o di una singola parte di esso e che si articola nelle fasi dell'identificazione, analisi e ponderazione del rischio.

L'identificazione consiste nella ricerca, individuazione e descrizione dei rischi ed è finalizzata a fare emergere, per ciascun processo o fase di esso, i possibili casi di corruzione.

Nel presente piano il "registro dei rischi" è contenuto nelle schede di sintesi elaborate sulla base dei dati raccolti e allegate alla parte speciale del presente piano.

L'analisi del rischio consiste nella valutazione della probabilità che il rischio individuato si verifichi e delle sue conseguenze, valutate in relazione all'impatto sull'assetto organizzativo; tale analisi consente di determinare il livello di rischio (probabilità per evento) rappresentato da un valore numerico. A tal fine sono stati tratti gli elementi utili dalle schede elaborate dagli operatori che hanno attribuito a ciascuna fase procedimentale un coefficiente relativo alla valutazione soggettiva del rischio.

La valutazione sotto i profili della probabilità e dell'impatto è stata fatta tenendo conto dei fattori ritenuti congrui rispetto al contesto (nello specifico sono stati presi in considerazione relativamente alla probabilità 4 su 6 dei parametri indicati nell'allegato 5 del PNA e cioè: rilevanza interna ed esterna; valore economico; discrezionalità; controlli e, relativamente all'impatto, 3 su 4 dei parametri indicati nel medesimo allegato e cioè: impatto organizzativo, impatto reputazionale, impatto economico). Per ciascun fattore è stata attribuita una scala di tre valori (1 - 2,5 - 5) in ragione del grado di rilevanza della probabilità e dell'impatto.

PROBABILITÀ

1° Parametro "*Rilevanza interna/esterna*"

- Interna 1
- Interna/esterna 2,5
- Esterna 5

2° Parametro "*Impatto economico*"

- Interno 1
- Esterno (poco rilevante) 2,5
- Esterna (molto rilevante) 5

3° Parametro "*Discrezionalità*"

- Vincolata 1
- Parzialmente vincolata 2,5
- Totalmente discrezionale 5

4° Parametro "*Efficacia dei controlli*"

- Efficace 1
- Poco efficace 2,5
- Inefficace 5

IMPATTO

1° Parametro "*Percentuale di personale impiegata nella fase del processo*"

- Fino al 20% 1
- Fino al 50% 2,5
- Oltre il 50% 5



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

2° Parametro "Danni economici già subiti a causa dell'evento"

- | | |
|------------|-----|
| • NO | 1 |
| • NON LOSO | 2,5 |
| • SI | 5 |

3° Parametro "Danni all'immagine già subiti a causa dell'evento"

- | | |
|------------|-----|
| • NO | 1 |
| • NON LOSO | 2,5 |
| • SI | 5 |

Per quanto concerne la valutazione soggettiva indicata nelle schede dei Referenti, si fa presente che il coefficiente indicato non è stato considerato nel calcolo del valore di rischio finale, ma della stessa si tiene conto come dato esperienziale rappresentato dal personale direttamente interessato dai processi considerati.

I dati riassuntivi della suddetta analisi sono contenuti nella tabella a) dell'allegato 3 che riporta il calcolo della media aritmetica dei valori di probabilità ed impatto.

È stato possibile, quindi, realizzare una classifica dei valori al fine di poterli raffrontare ed individuare così le fasi/attività che necessitano interventi prioritari.

I risultati di tale analisi sono riportati nella seguente tabella riassuntiva, dove sono state trascritte le unità di rischio/ processo dove sono presenti fasi con valore di rischio almeno pari a 4. Si è parimenti calcolato il valore medio delle relative unità di rischio/processo.

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Al termine della ponderazione si è scelto di trattare prioritariamente con misure specifiche le ulteriori unità di rischio aventi sia un valore di fase che un valore medio pari o superiore a 5, individuate al termine dell'implementazione dell'attività di analisi del rischio svolta nello scorso anno che si affiancano a quelle individuate per l'anno 2016. In particolare il trattamento riguarderà, oltre alle misure già previste nell'ambito degli Affidamenti diretti, del conferimento incarichi al personale T.A. e delle varianti in corso di esecuzione, quelle relative alla gestione delle presenze ed ai servizi ispettivi. Le ulteriori fasi, attinenti ad unità di rischio con valori medi inferiori, verranno presidiate attraverso le misure di carattere generale obbligatorie ed ulteriori.

Il trattamento del rischio consiste nel processo di individuazione e valutazione delle misure che debbono essere predisposte per neutralizzare o ridurre il rischio e nella determinazione di quali rischi bisogna trattare prioritariamente rispetto agli altri, alla luce delle attività di ponderazione già effettuate. Nel sistema di trattamento del rischio possono essere fatte rientrare tutte quelle azioni che contribuiscono a ridurre la probabilità di manifestazione del rischio di corruzione oppure a limitarne l'impatto. Tali misure impongono un necessario coordinamento con gli obiettivi di macrorrganizzazione che sono stati individuati dall'organo di indirizzo politico ai sensi dall'art.1 comma 8 della legge 190/12 così come novellata dal d.lgs. 97/16. L'organo di indirizzo, come detto precedentemente, definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione.

La trasparenza rappresenta uno strumento fondamentale per la prevenzione della corruzione e per l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa è stato previsto come obiettivo di macrorrganizzazione quello relativo alla individuazione di dati ulteriori da pubblicare rispetto a quelli previsti da d.lgs. 33/13.

In materia di prevenzione della corruzione l'obiettivo di macrorrganizzazione riguarda l'individuazione di ulteriori processi da sottoporre ad informatizzazione.

In adesione al vigente PNA, il presente PTPC contiene l'individuazione del nominativo del RASA nella persona del sig. Fabio Montalto al fine di assicurare l'effettivo inserimento dei dati



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA), al quale è stato prorogato l'incarico conferito con Decreto Rettorale n.4062/2013.

In relazione a quanto sopra esposto si possono quindi distinguere:

- Misure di carattere generale o trasversali, che comprendono tutte quelle azioni comuni ai processi a rischio, riguardanti l'organizzazione nel suo complesso, e che possono contribuire a ridurre la probabilità di commissione di comportamenti corruttivi;
- Misure obbligatorie, previste dalla normativa anticorruzione e dal PNA;
- Misure specifiche che riguardano singole attività a rischio che afferiscono a processi/procedimenti dell'Ateneo e sono finalizzate a definire il sistema di trattamento del rischio specifico per ciascuna attività.

PIANIFICAZIONE DELLE MISURE

Nella tabella che di seguito si riporta vengono indicate le azioni, i tempi di realizzazione, i responsabili, le modalità di verifica dell'attuazione, gli indicatori e il target delle misure generali.

MISURE GENERALI OBBLIGATORIE

MISURE GENERALI OBBLIGATORIE	AZIONI	TEMPI	RESPONSABILI	MODALITA' DI VERIFICA DELL'ATTUAZIONE	INDICATORI	TARGET
TRASPARENZA	Vedi sezione Trasparenza	Vedi sezione Trasparenza	Vedi sezione Trasparenza	Vedi sezione Trasparenza	Vedi sezione Trasparenza	Vedi sezione Trasparenza
CODICE DI COMPORTAMENTO	Aggiornamento del Codice di Ateneo e monitoraggio	Entro il 31 gennaio di ogni anno	Consiglio di Amministrazione su proposta del RPC	Verifica della pubblicazione sul sito WEB	Binario	si
ROTAZIONE DEGLI INCARICHI	Adozione di sistemi di rotazione in coordinamento coi criteri di conferimento degli incarichi di responsabilità	Entro il 31 dicembre 2017	Direttore Generale	adozione	Binario	si
ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSI	Procedura adottata dal Codice di Ateneo - Raccolta dati astensioni	Entro il 31 gennaio di ogni anno	Responsabili delle strutture / RPC	REGISTRO DELLE ASTENSIONI	binario	si
SVOLGIMENTO INCARICHI D'UFFICIO – ATTIVITA' ED INCARICHI EXTRA-ISTITUZIONALI	Attività di controllo	Entro il 31 gennaio di ogni anno	Settore Contratti, incarichi e collaborazioni esterne	Incrocio comunicazione dei compensi erogati da parte degli Enti committenti con le comunicazioni e le richieste di autorizzazione	% controllo	100
INCONFERIBILITA' E INCOMPATIBILITA'	Raccolta e aggiornamento dichiarazioni e controllo	Entro il 31 gennaio di ogni anno	RPC	Archivio dichiarazioni	% dichiarazioni	100



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

MISURE GENERALI OBBLIGATORIE	AZIONI	TEMPI	RESPONSABILI	MODALITA' DI VERIFICA DELL'ATTUAZIONE	INDICATORI	TARGET
	veridicità					
FORMAZIONE DI COMMISSIONI INTERNE PER LA SELEZIONE DEL PERSONALE E SCELTA DEL CONTRAENTE	<ul style="list-style-type: none"> - Raccolta e aggiornamento dichiarazioni - Controllo veridicità 	Entro il 31 gennaio di ogni anno	<ul style="list-style-type: none"> - Responsabili delle strutture - RPC 	<ul style="list-style-type: none"> - Archivio dichiarazioni - Confronto fra le dichiarazioni pervenute e il numero dei controlli effettuati 	% dichiarazioni	<ul style="list-style-type: none"> - 100 - 5
TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE EFFETTUA SEGNALAZIONI DI ILLECITO	Gestione delle segnalazioni	Entro il 31 gennaio di ogni anno	RPC	Confronto fra segnalazioni arrivate e pratiche istruite	% segnalazioni	100
FORMAZIONE	Aggiornamento/implementazione del Piano	Entro il 31 dicembre 2017	Entro il 31 dicembre 2017	Presentazione proposta di aggiornamento	binario	si
PATTI DI INTEGRITA'	Controllo effettiva sottoscrizione e del patto di integrità per gli affidamenti	Entro 31 dicembre 2017	RPC	Raffronto fra il numero complessivo degli affidamenti e il numero dei controlli effettuati	% Affidamenti	5
AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE E COINVOLGIMENTO DELLA SOCIETA' CIVILE	Raccolta ed analisi delle segnalazioni che degli <i>stakeholder</i> sulle anomalie	Entro il 31 dicembre 2017	RPC e Settore Ufficio Studio e documentazione	Analisi segnalazione pervenute	% segnalazioni	100



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

MISURE GENERALI ULTERIORI

MISURE GENERALI ULTERIORI	AZIONI	TEMPI	RESPONSABILI	MODALITA' DI VERIFICA DELL'ATTUAZIONE	INDICATORI	TARGET
REVISIONE E COORDINAMENTO DEI REGOLAMENTI DI ATENEO AL FINE DELLA SEMPLIFICAZIONE E DEL PRESIDIO DEI RISCHI EVIDENZIATI IN SEDE DI ANALISI.	Predisposizione bozze coordinate	Entro il 31 dicembre 2018	Direttore Generale	Presentazione proposta al S.A. o al CdA	binario	si
INFORMATIZZAZIONE DEI PROCESSI	Individuazione e di ulteriori processi da informatizzare	Entro il 31 dicembre 2017	Direttore Generale/ Dirigenti Responsabili	Presentazione Piano Operativo	binario	si
TRASPARENZA	Individuazione e dati ulteriori da pubblicare rispetto a quelli previsti da D.lgs. 33/13 relativamente alla didattica	Entro il 31 dicembre 2017	Direttore Generale/ RPT	Relazione al CDA	binario	si

MISURE SPECIFICHE

MISURE SPECIFICHE	AZIONI	TEMPI	RESPONSABILI	MODALITA' DI VERIFICA DELL'ATTUAZIONE	INDICATORI	TARGET
ATTUAZIONE MODALITA' OPERATIVE RELATIVE ALLA SCELTA DEL CONTRAENTE NELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DIRETTO	Costituzione albo unico fornitori	Entro dicembre 2017	Dirigente area patrimoniale e negoziale	Pubblicazione sul sito e all'albo di Ateneo	binario	si
INDIVIDUAZIONE E ADOZIONE DEI CRITERI GENERALI PER IL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI AL PERSONALE DI CATEGORIA EP E PER LA SCELTA DEI DIPENDENTI DI CTG D, C, B CUI ATTRIBUIRE LE	Adozione criteri generali ivi compresi i criteri di rotazione	Entro dicembre 2017	Direttore Generale / Dirigente Area Risorse Umane	Pubblicazione sul sito e all'albo di Ateneo	binario	si



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

MISURE SPECIFICHE	AZIONI	TEMPI	RESPONSABILI	MODALITA' DI VERIFICA DELL'ATTUAZIONE	INDICATORI	TARGET
POSIZIONI ORGANIZZATIVE E FUNZIONI SPECIALISTICHE E DI RESPONSABILITÀ IVI COMPRESI I CRITERI DI ROTAZIONE						
PRECISIONE E DETTAGLIO NELLA PIANIFICAZIONE DELLE TEMPISTICHE DI ESECUZIONE DEI LAVORI	Obbligo di comunicazione al RPC di modifiche rispetto alle tempistiche programmate. Verifica della congruità delle motivazioni dello scostamento	Entro 15 giorni da quando si verifica lo scostamento.	RUP	Confronto fra il numero delle perizie di variante e le comunicazioni	%	50
ATTIVITA' ISPETTIVA	Regolamentazione dell'attività ispettiva	Entro il 31 dicembre 2017	Direttore generale/dirigente responsabile	Adozione	Binario	si
GESTIONE PRESENZE	Regolamentazione di misure di controllo	Entro il 31 dicembre 2017	Direttore Generale / Dirigente Area Risorse Umane	Adozione	Binario	si

MONITORAGGIO

Il monitoraggio sarà condotto su base trimestrale dal RPC. Tra le attività di monitoraggio rientrano a titolo esemplificativo: la verifica dell'attuazione delle misure definite nel Piano; l'esame delle informazioni inerenti lo svolgimento dei processi a rischio (con espresso riguardo al rispetto dei termini previsti dalla Legge o dai Regolamenti); l'esame e la gestione delle segnalazioni pervenute tramite il meccanismo del whistleblowing o attraverso fonti esterne (tutti i dipendenti, infatti, sono tenuti a segnalare l'esistenza di comportamenti che possano eventualmente integrare, anche solo potenzialmente, casi di corruzione ed illegalità, di cui siano venuti a conoscenza per ragioni d'ufficio, ferma restando la responsabilità correlata alle ipotesi di calunnia e diffamazione); la verifica dell'adeguatezza delle misure previste dal Piano sulla base di eventuali segnalazioni pervenute al RPC da parte di esterni o interni o attraverso gli esiti dell'attività di monitoraggio. In questa prima fase, qualora dall'attività di verifica emergessero elementi di criticità particolarmente significativi, è previsto l'aggiornamento del Piano.

SEZIONE IV: TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE

INTRODUZIONE

Come detto nella sezione precedente, il legislatore per contrastare il fenomeno della corruzione ha emanato la legge n. 190/2012, inoltre il d.lgs. N. 33/2013, entrato in vigore il 20



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

aprile 2013, riordina interamente la disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni. Tale norma introduce aggiuntivi e rilevanti obblighi di informazione con le relative sanzioni, nonché a riordinare gli obblighi di pubblicazione on-line che già gravano sulle amministrazioni, riunendo in un corpus normativo unitario, sistematico e semplificato, le numerose previsioni normative disseminate nell'ordinamento. Tale normativa introduce il diritto di chiunque ad accedere, direttamente ed immediatamente, senza autenticazione ed identificazione, ai siti ed ai contenuti pubblicati dalle P.A. (art.2, co.2). Le informazioni ed i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria sono pubblici e sono pubblicati in formato di tipo aperto ex art. 68 del Codice 82/2005, e chiunque ha il diritto di conoscerli, di fruirne gratuitamente e riutilizzarli, senza ulteriori restrizioni, salvo l'obbligo di citarne la fonte e rispettarne l'integrità (artt. 3 e 7).

La trasparenza è uno strumento essenziale per assicurare i valori costituzionali dell'imparzialità e del buon andamento delle pubbliche amministrazioni, per favorire il controllo sociale sull'azione amministrativa e sul rispetto del principio di legalità e ha portata generale, tanto che l'adempimento agli obblighi di trasparenza da parte di tutte le pubbliche amministrazioni rientra nei livelli essenziali delle prestazioni disciplinati nella Costituzione (articolo 117, comma 2, lett. m).

Il d.lgs. 97/2016 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, di seguito "d.lgs.97/2016", ha apportato numerosi cambiamenti alla normativa sulla trasparenza, rafforzandone il valore di principio che caratterizza l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni e i rapporti con i cittadini. Il d.lgs. sopra richiamato, è intervenuto, con abrogazioni o integrazioni su diversi obblighi di trasparenza. Tra le modifiche di carattere generale di maggior rilievo, si sottolinea l'introduzione del nuovo istituto dell'accesso civico generalizzato agli atti e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, l'unificazione fra il Programma triennale di prevenzione della corruzione e quello della trasparenza, l'introduzione di nuove sanzioni pecuniarie nonché l'attribuzione ad ANAC della competenza all'irrogazione delle stesse.

Di rilevante interesse è l'art. 6 che raccoglie al suo interno le parti dedicate alla qualità delle informazioni; ai criteri di apertura e di riutilizzo dei dati, anche nel rispetto dei principi sul trattamento dei dati personali (artt. 7 e 7-bis); alla decorrenza e durata degli obblighi di pubblicazione (art. 8); alle modalità di accesso alle informazioni pubblicate nei siti (art. 9).

L'art. 8 del d.lgs. n. 33/2013 sulla decorrenza e sulla durata della pubblicazione è stato solo in parte modificato in relazione all'introduzione dell'istituto dell'accesso civico generalizzato.

La durata ordinaria della pubblicazione rimane fissata in cinque anni, decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione (co. 3) fatti salvi i diversi termini previsti dalla normativa per specifici obblighi (art. 14, co. 2 e art. 15 co. 4) e quanto già previsto in materia di tutela dei dati personali e sulla durata della pubblicazione collegata agli effetti degli atti pubblicati.

L'art. 18 del d.lgs. n. 97/2016 ha modificato l'art. 19 del d.lgs. n. 33/2013 ribadendo la necessità di pubblicazione dei bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso le amministrazioni.

In relazione ad ogni bando è stato introdotto l'obbligo di pubblicare anche "i criteri di valutazione della Commissione e delle tracce delle prove scritte". Scopo della norma è quello di rendere trasparente il processo di valutazione della Commissione d'esame anche in relazione ad esigenze di tutela degli interessati.

I criteri e le modalità di valutazione delle prove concorsuali, da definirsi ai sensi della normativa vigente, devono essere pubblicati tempestivamente non appena disponibili.

Le tracce delle prove scritte, invece, possono essere pubblicate solamente dopo lo svolgimento delle prove.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Le modifiche introdotte all'art. 22 dal d.lgs. n. 97/2016 hanno interessato sia gli obblighi di trasparenza posti in capo all'Ateneo nella direzione di un loro rafforzamento, sia il regime sanzionatorio nei casi di violazione degli obblighi contenuti nel medesimo articolo.

Una particolare attenzione è stata posta per l'applicazione relativa all'art. 14 del d.lgs. n. 33/2013, come modificato dall'art. 13 del d.lgs. n. 97/2016, che com'è noto disciplina gli obblighi di trasparenza riguardanti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali nell'Ateneo.

Le disposizioni dell'art. 14 rivestono un particolare interesse, tenuto conto dell'intento perseguito dal legislatore di rafforzare il regime di trasparenza. Risulta, infatti, ampliato in modo significativo il novero dei soggetti interessati, con l'evidente finalità di rendere conoscibili le informazioni specificate dalla norma con riferimento a tutte le figure che a vario titolo ricoprono ruoli di vertice a cui sono attribuite competenze di indirizzo generale, politico-amministrativo o di gestione e di amministrazione attiva.

Va da sé la emanazione delle linee guida ANAC in materia di interpretazione dell'art. 14, gli obblighi di trasparenza disposti dall'art. 14 del d.lgs. n. 33/2013 vanno ritenuti applicabili non solo ai componenti degli organi direttamente o indirettamente espressione di rappresentanza politica ma anche ai componenti degli organi che, pur non espressione di rappresentanza politica, siano titolari di poteri di indirizzo generale con riferimento all'organizzazione e all'attività dell'amministrazione cui sono preposti, come il Senato Accademico e i Dirigenti dell'ateneo, per cui si è già proceduto alla relativa pubblicazione dei dati

INDIVIDUAZIONE DEI DIRIGENTI RESPONSABILI DELLA PUBBLICAZIONE E DELL'AGGIORNAMENTO DEI DATI

All'attuazione degli obblighi di pubblicazione partecipano tutti i Dirigenti e i Responsabili delle strutture di Ateneo così come indicati nella tabella a) inserita nell'allegato 4.

I dirigenti responsabili, come previsto dal d.lgs. n.33/2013, garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare nel rispetto dei termini di legge.

Misure organizzative per assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi

Durante il 2016 è stata definita una rete di responsabili per la pubblicazione per le aree amministrative e le strutture decentrate. Il Responsabile della trasparenza, con il supporto dei funzionari del Settore Affari Legali generali, Privacy e Trasparenza, attraverso frequenti incontri, ha concordato con gli stessi le modalità di pubblicazione dei dati da parte delle strutture. Nel corso del 2017 si svolgeranno ulteriori incontri con i responsabili della pubblicazione delle Aree e delle strutture e con i dirigenti al fine di implementare i sistemi informativi per la raccolta e l'elaborazione e la pubblicazione dei dati e per individuare ulteriori contenuti da pubblicare.

SISTEMA DI MONITORAGGIO E INDIVIDUAZIONE DEI DIRIGENTI RESPONSABILI

Gli obblighi di pubblicazione saranno attuati da tutti i dirigenti/responsabili coinvolti così come individuati (nella tabella b) inserita nell'allegato 4), attraverso il coordinamento del Responsabile della Trasparenza e del Settore Affari Legali Generali Privacy e Trasparenza quale supporto alle attività di coordinamento e monitoraggio dei dati da pubblicare e l'aggiornamento semestrale del programma.

Alla data odierna buona parte dei dati previsti dal d. lgs n. 33/2013 e le modifiche introdotte dal d.lgs. 97 sono stati già pubblicati sul sito Amministrazione Trasparente. Nel corso del 2017 si procederà alla pubblicazione di altri dati previsti dal decreto.

DATI ULTERIORI

L'Università di Palermo, in ragione delle proprie caratteristiche strutturali e funzionali e delle proprie peculiarità di Istituzione la cui precipua finalità è la promozione della cultura, della ricerca di



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

base e applicata, dell'alta formazione e del trasferimento tecnologico, pubblicherà nel 2017 ulteriori dati rispetto agli obblighi previsti con particolare riferimento alla didattica.

Modalità di pubblicazione on line dei dati

I dati saranno pubblicati sulla Home Page del sito istituzionale www.unipa.it nella sezione denominata "Amministrazione Trasparente".

Le pagine sono state realizzate ed adeguate alle previsioni dell'art.7 del d.lgs. n.33/2013 e alle "Linee Guida Siti Web". Pertanto i dati sono conformi ai contenuti minimi dei siti pubblici, alla visibilità dei contenuti, al loro aggiornamento, all'accessibilità e all'usabilità, alla classificazione e alla semantica, ai formati aperti e ai contenuti aperti.

Nel corso del 2017 proseguirà l'aggiornamento dei dati già pubblicati e si procederà ad implementare le eventuali parti non ancora complete con particolare riferimento agli obblighi introdotti dal d.lgs. n.97/2016.

AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

Trasparenza: limiti e privacy

Gli artt. 5 e 5 bis del d.lgs. n. 33/2013, come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, pongono limiti precisi alla trasparenza con riferimento agli obblighi di pubblicazione degli atti e dei documenti contenenti dati personali. Viene temperato il diritto alla massima informazione con le esigenze derivanti dalla tutela della riservatezza e protezione dei dati personali, disciplinata dal d.lgs. n. 196/2003 (codice della privacy) e dai provvedimenti del Garante della Privacy.

L'ANAC, con le proprie "Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013", è intervenuta per definire le esclusioni e i limiti all'accesso civico per quanto riguarda i dati non oggetto di pubblicazione obbligatoria, stabilendo le eccezioni all'accesso. In particolare, tra le c.d. "Eccezioni assolute", le linee guida annoverano i dati idonei a rivelare lo stato di salute, la vita sessuale, i dati identificativi di persone fisiche beneficiarie di aiuti economici dai quali è possibile evincere informazioni relative allo stato di salute oppure a situazioni di disagio socio-economico dei soggetti interessati.

Rimane, comunque, la possibilità che i dati personali per i quali è stato negato l'accesso civico possano essere resi ostensibili a colui che abbia motivato, nell'istanza, la sussistenza di un interesse diretto, concreto e attuale corrispondente ad una situazione che l'ordinamento riconosce come meritevole di tutela e collegata al documento al quale è richiesto l'accesso (in questo caso trasformando l'istanza di accesso civico in un'istanza di accesso ai sensi della L. 241/90).

Le Linee guida prevedono anche limiti (esclusioni relative o qualificate) al diritto di accesso generalizzato derivanti alla tutela di interessi privati. In particolare, l'accesso civico è rifiutato se il diniego è necessario per evitare un pregiudizio concreto alla protezione dei dati personali, secondo la normativa di settore in vigore.

Sarà valutata attentamente, prima di concedere l'accesso civico riguardante atti e documenti contenenti dati personali, se la conoscenza da parte di chiunque di tali atti e documenti arrechi (o possa arrecare) un pregiudizio concreto alla privacy degli interessati.

Oltre all'accesso civico, già disciplinato dall'art. 5 del d.lgs. n. 33/2013, il decreto legislativo 97 del 25 maggio 2016 ha disciplinato il cosiddetto Accesso civico generalizzato. Questa novità è la modifica più rilevante apportata dal legislatore al d.lgs. 33/2013 sulla trasparenza. Tale nuova fattispecie diviene più estesa rispetto al dettato precedente perché prevede che ogni cittadino possa accedere senza alcuna motivazione ai dati in possesso della Pubblica Amministrazione.

Con le modifiche apportate al d.lgs. 33/2013 dal predetto d.lgs. 97/2016 il legislatore ha operato il rovesciamento della precedente prospettiva che comportava l'attivazione del diritto di accesso civico solo strumentalmente all'adempimento dell'obbligo di pubblicazione; ora è proprio



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

la libertà di accedere ai dati e ai documenti, cui corrisponde una diversa versione dell'accesso civico, a divenire centrale nel nuovo sistema, in analogia agli ordinamenti aventi il Freedom of Information Act (FOIA), ove il diritto all'informazione è generalizzato, la regola generale è la trasparenza, mentre la riservatezza e il segreto sono l'eccezione.

Alla piena attuazione degli obblighi previsti dal d.lgs. 33/2013 era preordinato l'istituto accesso civico disciplinato dall'art. 5 del decreto sopracitato che prevede infatti l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di rendere noti i documenti, le informazioni o i dati, attribuendo allo stesso tempo il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui fosse stata omessa la loro pubblicazione. A tale tipologia di accesso con la riforma operata dal decreto legislativo 97 del 25 maggio 2016, si aggiunge l'accesso ai dati, documenti e informazioni, definito anche «accesso generalizzato».

L'accesso generalizzato non sostituisce l'accesso civico «semplice» (d'ora in poi «accesso civico») previsto dall'art. 5, comma 1 del decreto trasparenza, e disciplinato nel citato decreto già prima delle modifiche ad opera del D.lgs. 97/2016.

I due diritti di accesso, pur accomunati dal diffuso riconoscimento in capo a «chiunque», indipendentemente dalla titolarità di una situazione giuridica soggettiva connessa, sono quindi destinati a muoversi su binari differenti. L'accesso generalizzato si delinea come autonomo ed indipendente dagli obblighi di pubblicazione e come espressione, invece, di una libertà che incontra, quali unici limiti, da una parte, il rispetto della tutela degli interessi pubblici e/o privati indicati all'art. 5 bis, commi 1 e 2, e dall'altra, il rispetto delle norme che prevedono specifiche esclusioni (art. 5 bis, comma 3).

La regola della generale accessibilità è temperata infatti dalla previsione di eccezioni poste a tutela di interessi pubblici e privati che possono subire un pregiudizio dalla diffusione generalizzata di talune informazioni. Dalla lettura dell'art. 5 bis, co. 1, 2 e 3 del decreto trasparenza si possono distinguere due tipi di eccezioni, assolute o relative.

Al ricorrere di queste eccezioni, le amministrazioni, rispettivamente, devono o possono rifiutare l'accesso generalizzato. La chiara identificazione di tali eccezioni rappresenta un elemento decisivo per consentire la corretta applicazione del diritto di accesso generalizzato.

SEZIONE V: PERFORMANCE INDIVIDUALE

SISTEMA DI MISURAZIONE DELLA PERFORMANCE INDIVIDUALE

La valutazione della performance viene effettuata applicando il Sistema di valutazione della performance, di cui all'articolo 7 del d.lgs 150/2009, definito, ai sensi dell'art. 30 del medesimo d.lgs. ed in sede di prima attuazione, dal Nucleo di valutazione in funzione di OIV.

Con delibera del CdA del 20/12/2011 è stato approvato il Regolamento per la valutazione della performance del personale dirigente e tecnico-amministrativo dell'Università di Palermo che si applica, a decorrere dal 1° gennaio 2012, al personale dirigente e tecnico-amministrativo, in servizio presso l'Università degli studi di Palermo, con rapporto di lavoro di tipo subordinato, sia a tempo indeterminato, sia a tempo determinato, con esclusione di quello destinatario della disciplina di cui all'art. 64 del vigente CCNL del comparto Università.

Il Sistema di valutazione delle prestazioni e dei risultati ha lo scopo primario di orientare le prestazioni verso una maggiore partecipazione dei singoli al raggiungimento degli obiettivi dell'Ateneo ed è finalizzato ad assicurare che per ogni dipendente venga espresso annualmente un giudizio volto ad individuarne e valutarne, secondo criteri omogenei e trasparenti, il rendimento e la professionalità nell'espletamento dell'attività lavorativa ed ha lo scopo di:

- promuovere e stimolare il miglioramento delle prestazioni e della professionalità;
- valorizzare le risorse umane, accrescendo i livelli di professionalità acquisita e favorendo la diffusione di comportamenti organizzativi virtuosi;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

- concorrere all'individuazione dei bisogni formativi di ciascun dipendente, in relazione alle esigenze organizzative dell'amministrazione;
- consentire l'applicazione del sistema incentivante previsto dai Contratti Collettivi Integrativi vigenti nel tempo per il personale dirigente e tecnico-amministrativo.

La valutazione è effettuata, al termine dell'anno di riferimento, dai seguenti Valutatori:

- il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Nucleo di Valutazione nella funzione di OIV, nei confronti del Direttore Generale;
- il Direttore Generale,
 - nei confronti dei Dirigenti;
 - nei confronti dei Responsabili dei Settori, dei servizi e degli Uffici di staff afferenti alla Direzione generale e al Rettorato e, su proposta degli stessi, nei confronti del personale in servizio presso tali strutture;
 - nei confronti del personale in servizio presso i Poli didattici territoriali, su proposta del Coordinatore dei Poli territoriali;
 - nei confronti del personale in servizio presso le Scuole, su proposta del Presidente di ciascuna Scuola.
 - nei confronti del personale in servizio presso i Dipartimenti Universitari e le strutture ad essi assimilate, su proposta del Direttore di ciascun Dipartimento o struttura assimilata.
- il Dirigente nei confronti dei Responsabili di servizi e settori afferenti all'Area e, su proposta degli stessi, nei confronti del personale in servizio presso le medesime strutture, nonché del personale in servizio presso le unità organizzative di area di propria pertinenza.

Sono oggetto di valutazione la professionalità ed il grado di partecipazione del singolo lavoratore al raggiungimento degli obiettivi gestionali delle singole strutture, nonché i risultati espressi e le prestazioni effettuate.

Le fasi del processo di valutazione sono:

- predisposizione delle schede di valutazione;
- misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;
- confronto, ai fini della condivisione, degli esiti della valutazione della performance tra il valutatore ed il valutato;
- uso di sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- trasmissione dei risultati.

La valutazione della performance individuale si effettua su base annuale e concerne i seguenti elementi:

- gli effetti gestionali del comportamento, intesi quali prestazioni rese in termini di comportamenti organizzativi messi in atto nel contesto lavorativo di appartenenza e tale elemento è oggetto di valutazione per tutto il personale;
- gli effetti gestionali collegati ai risultati, intesi quali scostamento tra il grado "atteso" di raggiungimento degli obiettivi assegnati e quello "effettivo" e tale elemento è oggetto di valutazione per tutti i titolari di posizione organizzativa, ai quali sono assegnati per l'anno solare di riferimento obiettivi di cui all'art. 4, comma 2, del Regolamento.

Tali elementi incidono percentualmente in maniera diversificata a secondo della tipologia di dipendente e, segnatamente, come segue:

- la valutazione del Direttore Generale è basata sui risultati conseguiti, con un peso relativo pari al 80%, e sulle prestazioni rese, con un peso relativo pari al 20%;
- la valutazione dei dirigenti è basata sui risultati conseguiti, con un peso relativo pari al 70%, e sulle prestazioni rese, con un peso relativo pari al 30%;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

- la valutazione del personale appartenente alla categoria EP, tiene conto sia dei risultati conseguiti sia delle prestazioni rese, rispettivamente con un peso relativo pari al 50%;
- la valutazione del personale appartenente alla categoria D, al quale siano stati conferiti incarichi di responsabilità ai sensi dell'art. 91, comma 3, del CCNL 16 ottobre 2008, è effettuata sulla base dei risultati conseguiti, con un peso relativo pari al 30%, e delle prestazioni, con un peso relativo pari al 70%;
- la valutazione del personale appartenente alla categoria D, al quale non siano stati conferiti incarichi di responsabilità ai sensi dell'art. 91, comma 3, del CCNL 16 ottobre 2008, e alle categorie C e B, è effettuata solo in base alle prestazioni rese, con un peso del 100%.

Al fine di garantire omogeneità di giudizio, la valutazione della performance individuale deve essere effettuata con schemi omogenei e formalizzata con frequenza annuale, con riferimento a fatti ed accadimenti rilevati dal valutatore nell'anno di riferimento.

La valutazione del comportamento organizzativo si articola, secondo il Sistema di valutazione adottato ed al quale si fa espresso rinvio, nei seguenti ambiti:

- rendimento quantitativo e qualitativo;
- competenza professionale e capacità tecnica;
- integrazione personale nell'organizzazione;
- capacità organizzative e di gestione;
- contributo apportato al processo di ampliamento dei tempi di erogazione dei servizi all'utenza;
- capacità di differenziazione della valutazione.

La valutazione dei risultati attesi si effettua misurando a consuntivo gli obiettivi e utilizzando la "Scheda di valutazione della performance individuale" dedicata agli obiettivi (per i dirigenti, per il personale di categoria EP e per il personale di categoria D titolare di posizione organizzativa).

La valutazione annuale della performance individuale deve essere effettuata all'inizio dell'anno successivo a quello di riferimento e, sulla base del monitoraggio intermedio effettuato, è determinata dalla media dei punteggi finali di ogni specifico ambito e ponderata in base al peso assegnato all'ambito stesso.

La valutazione è espressa come segue:

livello	valutazione	punti
A	Non sufficiente	0
B	Appena sufficiente, migliorabile	1
C	Positivo, migliorabile	2
D	Positivo	3
E	Eccellente	4

Il processo di valutazione culmina nel confronto tra valutatore e valutato in un colloquio conclusivo. Il valutatore, o il suo delegato, convoca tramite e-mail i valutati entro il 20 gennaio ed invia loro le schede di valutazione attraverso l'apposito applicativo.

Il valutatore trasmette, quindi, entro il 15 febbraio, l'esito della valutazione in forma riservata e con funzione di notifica al valutato, che deve accettare la valutazione entro 15 giorni dall'invio della e-mail utilizzando il tasto "accetta" previsto sul software già citato. Il valutato, qualora la valutazione non sia positiva ovvero non ne condivida gli esiti, è tenuto a darne comunicazione scritta al valutatore, e per conoscenza al Settore Programmazione, Controllo di Gestione e Valutazione della Performance ed elaborazioni Statistiche d'Ateneo (Set04), entro 15 giorni dalla notifica, specificando se intende proporre contestualmente istanza di conciliazione. In tale ipotesi le procedure per la liquidazione dei compensi correlati alla valutazione vengono sospese fino alla conclusione del processo di conciliazione.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

La valutazione delle prestazioni e dei risultati è vincolante per l'erogazione della quota del trattamento accessorio destinato, dai Contratti collettivi e individuali del personale dirigente e del comparto, al finanziamento del ciclo della performance. A tale finanziamento concorrono:

- la retribuzione di risultato del Direttore Generale;
- la retribuzione di risultato del personale dirigente;
- la retribuzione di risultato del personale della categoria EP;
- un terzo dell'indennità di responsabilità ex art. 91, comma 3, CCNL 2006-2009;
- la produttività individuale a tal fine destinata dal CCI vigente nel tempo;
- la produttività collettiva a tal fine destinata dal CCI vigente nel tempo;
- ulteriori componenti del trattamento accessorio che le leggi e i contratti collettivi possano eventualmente destinare al finanziamento del ciclo della performance.

Al fine di promuovere il merito e il miglioramento della performance organizzativa e individuale, anche attraverso l'utilizzo di sistemi premianti, secondo logiche meritocratiche, la valorizzazione dei dipendenti che conseguono le migliori performance, l'attribuzione selettiva degli incentivi sia economici che di carriera, la quota del trattamento accessorio correlata alla valutazione della performance individuale è corrisposta in relazione al punteggio complessivamente attribuito a ciascun dipendente, come specificato di seguito:

Punteggio totale P(T)	descrizione valutazione	% di trattamento accessorio spettante in relazione alla valutazione della performance
$P(T) < 0,5$	non sufficiente	0
$0,5 \leq P(T) < 1,5$	appena sufficiente, migliorabile	60
$1,5 \leq P(T) < 2,5$	positivo, migliorabile	80
$2,5 \leq P(T) < 3,5$	positivo	100
$P(T) \geq 3,5$	eccellente	100 (con priorità PEO di cui al comma 3)

La valutazione annuale riconducibile alla fascia "eccellente" per tre anni consecutivi, ovvero per cinque annualità anche non consecutive, costituisce titolo prioritario ai fini dell'attribuzione delle progressioni economiche.

La valutazione delle prestazioni e dei risultati per l'erogazione dei compensi relativi alla produttività collettiva a tal fine destinata dal CCI vigente nel tempo, si effettua annualmente previo monitoraggio trimestrale della valutazione della performance individuale, calcolando:

- il "coefficiente di presenza", definito in ragione del numero di presenze effettivamente registrate nelle fasce di compresenza pomeridiana rispetto a quelle programmate, con esclusione dei giorni non lavorativi;
- la "attenzione dimostrata alla qualità dei risultati ottenuti" relativa all'ambito di valutazione "rendimento quantitativo e qualitativo".

Il peso relativo dei due fattori sopra indicati viene poi riportato al 100%.

Gli esiti della valutazione degli ambiti e dei fattori di cui sopra concorrono anche alla valutazione annuale.

STATO DEL SISTEMA E AREE DI MIGLIORAMENTO

L'Ateneo ormai da alcuni anni utilizza il sistema informatico sopra menzionato per effettuare la valutazione della performance; l'applicativo è visionabile al seguente link: <http://valutazione-dipendenti.unipa.it>.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Nel corso del 2016 è stato aggiornato ed implementato il nuovo applicativo informatico per la valutazione della performance dei dipendenti. Tale attività ha condotto, ad individuare e superare alcune criticità prettamente operative del programma di valutazione della performance, ed in particolare sono stati inseriti: un avviso che informa il valutato di eventuali schede di valutazione non ancora accettate; dei filtri sullo stato delle schede che permettono di selezionare l'elenco delle schede non ancora compilate o non inviate o non ancora accettate; la possibilità per il valutatore di modificare una scheda, sin quando la stessa non viene accettata dal valutato; lo storico delle schede obiettivi; una procedura automatica che consente di inviare ai valutati, che non hanno ancora accettato una o più schede di valutazione, un apposito avviso tramite email; ed alcune procedure automatiche utili al fine di semplificare la compilazione delle schede di valutazione, di assegnazione degli obiettivi e di verifica dei dati.

Fra le criticità emerse, che possono invece essere superate attraverso l'adozione di un nuovo sistema di valutazione della performance e una maggiore condivisione e diffusione delle informazioni generali sulla valutazione al fine di omogeneizzare i comportamenti valutativi, si evidenzia innanzitutto la scarsa differenziazione delle valutazioni del personale e la complessità dell'attuale processo di valutazione.

Si è rilevata inoltre la necessità di rafforzare e modificare la presenza di elementi legati alla performance organizzativa e l'opportunità di inserire, ove le risorse economiche a disposizione dell'Ateneo lo consentissero, anche un sistema di premi per il personale TAB, così come previsto dal d.lgs. n. 150/2009.

Si intende quindi proporre un nuovo sistema di valutazione della performance del personale dirigente e TAB che consenta di snellire e semplificare la gestione del processo di valutazione superando la valutazione trimestrale sinora adottata e che rafforzi il legame tra la performance individuale e la performance organizzativa.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO il Piano integrato di Ateneo 2017/2019;
SENTITO quanto rappresentato dal Presidente della Commissione Pianificazione strategica, Rapporti con l'AOUP e Terza missione;
all'unanimità,

DELIBERA

Di approvare il Piano integrato di Ateneo 2017/2019 sopra riportato comprensivo dei seguenti allegati:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

ALLEGATI

ALLEGATO 1

SCHEDE DI PROGRAMMAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL DIRETTORE GENERALE

Si riportano le schede di programmazione degli obiettivi del Direttore Generale e la relativa legenda delle strutture coinvolte.

Sigla Struttura	Struttura	Responsabile
AEF	Area Economico Finanziaria	G. La Tona
AFCSS	Area Formazione, Cultura e Servizi agli Studenti	G. Lenzo (intetrim)
AGL	Affari Generali e Legali	S. Casella
APN	Area Patrimoniale e Negoziata	C. Schilleci
ARS	Area Ricerca e Sviluppo	C. Schilleci (intetrim)
ARU	Area Risorse Umane	G. Lenzo
ASR	Area Servizi a Rete	M. Tartamella
CAG	Centri autonomi di gestione	-
SET04	Programmazione, controllo di gestione, valutazione della performance ed elaborazioni statistiche di Ateneo	S. Salerno
STFDG	Staff Direzione Generale	-
STFR	Staff del Rettore	-

Legenda Strutture coinvolte

Anno di riferimento della valutazione: 1° gennaio – 31 dicembre 2017

SCHEDA OBIETTIVO N. 1 - DIREZIONE GENERALE

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO:

GESTIONALE	SVILUPPO/ INNOVAZIONE
X	

OBIETTIVO: Coordinamento attività amministrativo contabili Dipartimenti e Scuole

Migliorare l'azione amministrativa, assicurare maggiore trasparenza e migliorare le performance dell'Ateneo.

PIANO DELLE AZIONI 2017														
PESO %	DESCRIZIONE AZIONE	STRUTTURE COINVOLTE	TEMPISTICA											
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
2%	1. Istituzione tavolo permanente di coordinamento Direzione Generale / Responsabili strutture decentrate.	CAG												31
2%	2. Costituzione help desk interno su U-Gov.	AEF ASR												31



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

PIANO DELLE AZIONI 2017														
PESO %	DESCRIZIONE AZIONE	STRUTTURE COINVOLTE	TEMPISTICA											
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
3%	1. Redazione della proposta del nuovo sistema.	ARU STFDG												15
3%	2. Presentazione proposta agli stakeholder interni (dipartimenti, scuole, dirigenti, OO.SS.).	STFDG												15
3%	3. Avvio della nuova programmazione e strategica ed operativa dell'Ateneo con focus sulla individuazione delle risorse economiche necessarie alla sua realizzazione.	AEF STFDG												15
3%	4. Modifica del Regolamento per la progressione economica e verticale nel sistema di classificazione del personale TAB, e coordinamento con il regolamento per la misurazione e valutazione della performance e presentazione alle OO.SS. (entro 31 ottobre 2017).	ARU STFDG											31	
3%	5. Proposta di delibera agli organi collegiali.	STFDG												15



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

INDICATORI DI RISULTATO

DESCRIZIONE INDICATORI SINGOLE AZIONI	TARGET	DECLINAZIONE PUNTEGGIO VALUTAZIONE (da zero a quattro)
1 Indicatore binario SI/NO	SI	Punti 0, nessuna azione raggiunta.
2 Indicatore binario SI/NO	SI	Punti 1, azione 1, 2 raggiunte.
3 Indicatore binario SI/NO	SI	Punti 2, azione 1, 2, 3 raggiunte.
4 Indicatore binario SI/NO	SI	Punti 3, azione 1, 2, 3, 4 raggiunte.
5 Indicatore binario SI/NO	SI	Punti 4, tutte le azioni raggiunte.

RISORSE ECONOMICHE

CONTO DI COSTO	€	NOTE
Voce di costo CA.C.P.A.01.01.13	4.018.000,00	Progetto contrattazione integrativa comparto 2017

DATI INFORMATIVI PER LA DETERMINAZIONE DEL RISULTATO

	Alto	Medio	Basso
Impatto strategico	X		
Complessità		X	
Peso %		15%	

SCHEDA OBIETTIVO N. 3 - DIREZIONE GENERALE

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO:

GESTIONALE	SVILUPPO/ INNOVAZIONE
	X

OBIETTIVO: Attuazione nuovo organigramma.

Migliorare l'azione amministrativa e la performance dell'Ateneo.

		PIANO DELLE AZIONI 2017														
PESO %	DESCRIZIONE AZIONE	STRUTTURE COINVOLTE	TEMPISTICA													
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D		
5%	1. Regolamento organizzazione.					30										
5%	2. Mappatura processi Segreterie studenti, Strutture dipartimentali e Scuole.	AFCSS SET04 STFDG							30							
2%	3. Provvedimento attuativo Centro museale.	STFDG						31								
3%	4. Provvedimenti attuativi Aree.	ARU											30			
2%	5. Provvedimenti attuativi Servizi Speciali e di Staff.	ARU											30			
2%	6. Provvedimento attuativo Avvocatura.	ARU											30			



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

C.A.C.B.03.04.18		
Voce di costo	4.018.000,00	Progetto contrattazione integrativa comparto 2017
C.A.C.P.A.01.01.13		

DATI INFORMATIVI PER LA DETERMINAZIONE DEL RISULTATO

	Alto	Medio	Basso
Impatto strategico	X		
Complessità	X		
Peso %	40%		

SCHEMA OBIETTIVO N.4 - DIREZIONE GENERALE

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO:

GESTIONALE	SVILUPPO/ INNOVAZIONE
	X

OBIETTIVO: Programmazione degli investimenti per il miglioramento delle misure di sicurezza per il patrimonio immobiliare dell'Ateneo e ampliamento degli spazi per gli studenti

Migliorare il patrimonio immobiliare dell'Ateneo.

PIANO DELLE AZIONI 2017														
PESO %	DESCRIZIONE AZIONE	STRUTTURE COINVOLTE	TEMPISTICA											
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
7%	1. Censimento degli immobili e identificazione delle problematiche relative alla sicurezza.	APN STFR												31
6%	2. Adozione del piano pluriennale degli interventi sulla sicurezza degli immobili.													31
6%	3. Individuazione delle risorse finanziarie pluriennali necessarie all'attuazione del piano di cui al punto precedente, anche a seguito dell'approvazione dei bilanci consuntivi.	AEF												31
6%	4. Ampliamento degli spazi all'interno del campus universitario di Parco D'Orleans.	APN												31



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

	Realizzazione di spazi e servizi destinati agli studenti.																		
--	---	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

INDICATORI DI RISULTATO

DESCRIZIONE INDICATORI SINGOLE AZIONI	TARGET	DECLINAZIONE PUNTEGGIO VALUTAZIONE (da zero a quattro)
1 Indicatore binario SI/NO	SI	Punti 0, nessuna azione raggiunta.
2 Indicatore binario SI/NO	SI	Punti 1, azione 1 raggiunta.
3 Indicatore binario SI/NO	SI	Punti 2, azione 1, 2 raggiunte.
4 Indicatore binario SI/NO	SI	Punti 3, azione 1, 2, 3 raggiunte.
		Punti 4, tutte le azioni raggiunte.

RISORSE ECONOMICHE

CONTO DI COSTO	€	NOTE
Voce bilancio CA.P.A.01.01.12	300.000,00	Progetto miglioramento servizi agli studenti.

DATI INFORMATIVI PER LA DETERMINAZIONE DEL RISULTATO

	Alto	Medio	Basso
Impatto strategico	X		
Complessità	X		
Peso %	25%		

SCHEDA OBIETTIVO N.5 - DIREZIONE GENERALE

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO:

GESTIONALE	SVILUPPO/ INNOVAZIONE
X	X

OBIETTIVO: Cruscotto direzionale.

Migliorare l'azione amministrativa e assicurare maggiore trasparenza.

PIANO DELLE AZIONI 2017																				
PESO %	DESCRIZIONE AZIONE	STRUTTURE COINVOLTE	TEMPISTICA																	
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D						
4%	1. Definizione banche dati e allineamento	ASR STFDG																		
3%	2. Implementazione e verifica di affidabilità dei dati	ASR STFDG																		
3%	3. Realizzazione primo modello cruscotto UNIPA	ASR																		

INDICATORI DI RISULTATO

DESCRIZIONE INDICATORI SINGOLE AZIONI	TARGET	DECLINAZIONE PUNTEGGIO
---------------------------------------	--------	------------------------



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

		VALUTAZIONE (da zero a quattro)
1 Indicatore binario SI/NO	SI	Punti 0, nessuna azione raggiunta.
2 Indicatore binario SI/NO	SI	Punti 1, azione 1 raggiunta pienamente.
		Punti 2, azioni 1 e 2 raggiunte pienamente.
		Punti 3, azioni 1 e 2 raggiunte pienamente ed azione 3 raggiunta parzialmente.
		Punti 4, tutte le azioni raggiunte pienamente.

RISORSE ECONOMICHE

<i>CONTO DI COSTO</i>	<i>€</i>	<i>NOTE</i>
///	///	///

DATI INFORMATIVI PER LA DETERMINAZIONE DEL RISULTATO

	Alto	Medio	Basso
Impatto strategico		X	
Complessità		X	
Peso %		10%	

ALLEGATO 2

SCHEDE DI PROGRAMMAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEI DIRIGENTI

SCHEDE OBIETTIVI ANNO 2017 - AREA ECONOMICO FINANZIARIA

N. OBIETTIVO: 1

AREA DIRIGENZIALE DI RIFERIMENTO: AREA ECONOMICO FINANZIARIA

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO : -----

GESTIONALE	SVILUPPO/ INNOVAZIONE
X	

**OBIETTIVO: Obiettivo Strategico di Supporto: Allineamento scritture pre -
asestamento (Co.An.-Co.Ge)**

Ricognizione/verifica/controllo e coordinamento sul bilancio unico/amministrazione centrale e strutture decentrate - per l'attività di quadrature delle scritture co.an.-co.ge.

PIANO DELLE AZIONI 2017																					
PESO %	DESCRIZIONE AZIONE	SETTORI COINVOLTI	TEMPISTICA																		
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D							
30	VERIFICA DI TUTTE LE RILEVAZIONI AI FINI DELL'ALLINEAMENTO CONTABILE	Settore Bilancio Settore Contabilità Settore Fiscale																			



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

	A) integrazione B) rettifica C) ammortamento D) epilogo e chiusura	Settore Contabilità Settore Fiscale																	

INDICATORI DI RISULTATO

DESCRIZIONE INDICATORE/I	TARGET	DECLINAZIONE PUNTEGGIO VALUTAZIONE (da zero a quattro)
Indicatore binario SI/NO	SI	Punti 4: trasmissione entro il 15/06/2017 Punti 3: trasmissione entro il 20/06/2017 Punti 2: trasmissione entro il 22/06/2017 Punti 1: trasmissione entro il 25/06/2017 Punti 0: nessuna attività svolta.

RISORSE UMANE COINVOLTE

SETTORE	U.O.	PERSONALE COINVOLTO	STIMA % TEMPO IMPIEGATO
Tutti i Settori dell' Area			

RISORSE ECONOMICHE

CONTO DI COSTO	€	NOTE
//	//	//

DATI INFORMATIVI PER LA DETERMINAZIONE DEL RISULTATO (*)

	Alto	Medio	Basso
Impatto strategico	X		
Complessità	X		
Peso	30%		

N. OBIETTIVO: 3

AREA DIRIGENZIALE DI RIFERIMENTO: AREA ECONOMICO FINANZIARIA

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO :

GESTIONALE	SVILUPPO/ INNOVAZIONE
X	

OBIETTIVO: Obiettivo Strategico di Supporto: Ottimizzazione e trasparenza informativa

Configurazioni ed analisi/necessità formative.

PIANO DELLE AZIONI 2017																			
PESO %	DESCRIZIONE AZIONE	SETTORI COINVOLTI	TEMPISTICA																
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D					



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

		(*)											
25	a) RIVISITAZIONE ATTIVITÀ PROMISCUA		2 8										
	b) RIVISITAZIONE ATTIVITÀ PER TRASFERIMENTI INTERNI		2 8										
	c) CONFIGURAZIONI/AGGI ORNAMENTO RICLASSIFICATO							3 1					
	d) FASE FORMATIVA: PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ FORMATIVE							3 1					

INDICATORI DI RISULTATO

DESCRIZIONE INDICATORE/I	TARGET	DECLINAZIONE PUNTEGGIO VALUTAZIONE (da zero a quattro)
Indicatore binario a) e b)	100% Caricamento sul Sistema U-Gov e Piano dei Conti	Punti 4: entro il 28/02/2017 Punti 3: entro il 05/03/2017 Punti 2: entro il 10/03/2017 Punti 1: entro il 15/03/2017 Punti 0: nessuna attività svolta
Indicatore binario c)	SI	Punti 4: entro il 31/05/2017 Punti 3: entro il 05/06/2017 Punti 2: entro il 10/06/2017 Punti 1: entro il 15/06/2017 Punti 0: nessuna attività svolta
Indicatore binario d)	SI	Punti 4: entro il 31/05/2017 Punti 3: entro il 05/06/2017 Punti 2: entro il 10/06/2017 Punti 1: entro il 15/06/2017 Punti 0: nessuna attività svolta

RISORSE UMANE COINVOLTE

SETTORE	U.O.	PERSONALE COINVOLTO	STIMA % TEMPO IMPIEGATO
Tutti i Settori dell'Area			

RISORSE ECONOMICHE

CONTO DI COSTO	€	NOTE
//	//	//

DATI INFORMATIVI PER LA DETERMINAZIONE DEL RISULTATO (*)

	Alto	Medio	Basso
Impatto strategico	X		
Complessità	X		
Peso	25 %		



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

N. OBIETTIVO: 4

AREA DIRIGENZIALE DI RIFERIMENTO: AREA ECONOMICO FINANZIARIA

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO : -----

GESTIONALE	SVILUPPO/ INNOVAZIONE
	X

OBIETTIVO: Obiettivo Strategico di Supporto: Consolidamento del Sistema Economico/Patrimoniale

Redazione del Manuale di Contabilità.

PIANO DELLE AZIONI 2017														
PESO %	DESCRIZIONE AZIONE	SETTORI COINVOLTI	TEMPISTICA											
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
15	Preparazione del manuale con codifica di alcuni processi: a) 1 evento ciclo attivo per attività istituzionale b) 1 evento ciclo attivo per attività commerciale c) 1 evento ciclo passivo per acquisto beni o Servizi D) cassa economale E) trasferimenti interni per quota conto terzi/ricerca	Settore Bilancio Settore Contabilità Settore Fiscale												
										31				

INDICATORI DI RISULTATO

DESCRIZIONE INDICATORE/I	TARGET	DECLINAZIONE PUNTEGGIO VALUTAZIONE (da zero a quattro)
Indicatore binario SI/NO	SI	Punti 4: trasmissione proposta decreto entro il 31/07/2017
		Punti 3: trasmissione proposta decreto entro il 10/08/2017
		Punti 2: trasmissione proposta decreto entro il 20/08/2017



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

	Punti 1: trasmissione proposta decreto entro il 31/08/2017 Punti 0: nessuna attività svolta.
--	---

RISORSE UMANE COINVOLTE

SETTORE	U.O.	PERSONALE COINVOLTO	STIMA % TEMPO IMPIEGATO
Tutti i Settori dell'Area			

RISORSE ECONOMICHE

CONTO DI COSTO	€	NOTE
//	//	//

DATI INFORMATIVI PER LA DETERMINAZIONE DEL RISULTATO (*)

	Alto	Medio	Basso
Impatto strategico	X		
Complessità	X		
Peso	15%		

SCHEDE OBIETTIVI

ANNO 2017 - AREA FORMAZIONE CULTURA E SERVIZI AGLI STUDENTI

N. OBIETTIVO: 01

AREA DIRIGENZIALE DI RIFERIMENTO: AREA FORMAZIONE CULTURA E SERVIZI AGLI STUDENTI

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO: Area Piano Dirigenziale

GESTIONALE	SVILUPPO/ INNOVAZIONE
X	

OBIETTIVO: Miglioramento servizi agli studenti

Attraverso momenti di incontro fra università e studenti.

PIANO DELLE AZIONI 2017

PESO %	DESCRIZIONE AZIONE	STRUTTURE COINVOLTE	TEMPISTICA													
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D		
	1) potenziare l'azione di supporto agli studenti attraverso il reclutamento di figure specializzate, la predisposizione di appositi piani di comunicazione (pubblicità), l'incremento di incontri con gli studenti.	Settore 09														



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

2) incremento del numero di eventi dedicati all'incontro tra laureati e aziende per tutte le aree disciplinari.	Settore 09										
---	------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

INDICATORI DI RISULTATO

DESCRIZIONE INDICATORE/I	TARGET	DECLINAZIONE PUNTEGGIO VALUTAZIONE (da zero a quattro)
1) Numero studenti che prendono parte al tutorato nell'anno 2017/Numero studenti che hanno preso parte al tutorato nel 2016	1) 6%	Decremento punti 0; Mantenimento Punti 1; Incremento dell'1% rispetto al 2016 punti 2; Incremento dell'4% rispetto al 2016 punti 3; Incremento dell'6% rispetto al 2016 punti 4;
2) Numero eventi organizzati/numero eventi programmati	2) 6%	Nessun evento punti 0; Mantenimento Punti 1; Incremento dell'1% rispetto al 2016 punti 2; Incremento dell'4% rispetto al 2016 punti 3; Incremento dell'6% rispetto al 2016 punti 4;
3) Numero studenti coinvolti/numero tutor nell'anno	3) 6%	Decremento punti 0; Mantenimento Punti 1; Incremento dell'1% rispetto al 2016 punti 2; Incremento dell'4% rispetto al 2016 punti 3; Incremento dell'6% rispetto al 2016 punti 4
4) Numero di eventi dedicati all'incontro tra laureati e aziende	4) 6%	Decremento punti 0; Mantenimento Punti 1; Incremento dell'1% rispetto al 2016 punti 2; Incremento dell'4% rispetto al 2016 punti 3; Incremento dell'6% rispetto al 2016 punti 4

RISORSE UMANE COINVOLTE

SETTORE	U.O.	PERSONALE COINVOLTO	STIMA % TEMPO IMPIEGATO
Settore 09		Emanuele Siino (Az.1 Az. 3)	20%
	UOB09	Barbara Corleo (Az. 2)	50%
	UOB10	Ornella Facciola (Az.3)	50%

RISORSE ECONOMICHE

CONTO DI COSTO	€	NOTE
CA.C.B.01.04.31	250.000,00	Az.1

DATI INFORMATIVI PER LA DETERMINAZIONE DEL RISULTATO

	Alto	Medio	Basso



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Impatto strategico	X		
Complessità	X		
Peso %	30		

N. OBIETTIVO: 02

AREA DIRIGENZIALE DI RIFERIMENTO: AREA FORMAZIONE CULTURA E SERVIZI AGLI STUDENTI

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO: Sostenere il cambiamento organizzativo

GESTIONALE	SVILUPPO/ INNOVAZIONE
X	

OBIETTIVO: Orientamento in ingresso

Potenziamento delle attività comuni tra scuola e università e diffusione delle informazioni agli ultimi due anni della scuola secondaria di secondo grado per attrarre e orientare più studenti nella scelta dell'offerta formativa.

PIANO DELLE AZIONI 2017														
PESO %	DESCRIZIONE AZIONE	STRUTTURE COINVOLTE	TEMPISTICA											
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
	Realizzazione di incontri presso le scuole per il coinvolgimento degli studenti del 4° e 5° anno	Settore 09												

INDICATORI DI RISULTATO

DESCRIZIONE INDICATORE/I	TARGET	DECLINAZIONE PUNTEGGIO VALUTAZIONE (da zero a quattro)
Incremento n° scuole coinvolte (rispetto all'anno precedente - in %) Incremento numero giornate di orientamento Incremento utenti coinvolti	Incremento 4%	Decremento punti 0; incremento del 1%, punti 1; incremento del 2% punti 2; incremento 3% punti 3; incremento 4% punti 4

RISORSE UMANE COINVOLTE

SETTORE	U.O.	PERSONALE COINVOLTO	STIMA % TEMPO IMPIEGATO
Settore 09		Emanuele Siano	5%
	UOB09	Barbara Corleo	20%
		Di Bernardo e Tinaglia con contratto co.co.co. da gennaio 2017 a giugno 2017	100%



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

RISORSE ECONOMICHE

CONTO DI COSTO	€	NOTE
CA.PA.01.01.13	12.000,00	

DATI INFORMATIVI PER LA DETERMINAZIONE DEL RISULTATO (*)

	Alto	Medio	Basso
Impatto strategico	X		
Complessità	X		
Peso %	30		

N. OBIETTIVO: 03

AREA DIRIGENZIALE DI RIFERIMENTO: Area FORMAZIONE CULTURA E SERVIZI AGLI STUDENTI

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO: Sostenere il cambiamento organizzativo

GESTIONALE	SVILUPPO/ INNOVAZIONE
	X

OBIETTIVO: Incremento mobilità studenti

Coordinamento attività per l'implementazione di accordi di cooperazione internazionale finalizzati al rilascio del doppio titolo e alla mobilità per crediti extra-eu.

PIANO DELLE AZIONI 2017

PESO %	DESCRIZIONE AZIONE	STRUTTURE COINVOLTE	TEMPISTICA														
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D			
	Attività relazionali e di raccordo con i partner istituzionali stranieri	Settore 08															
	Attività relazionali e di raccordo con i consigli di corso di studi e i docenti di riferimento per il coordinamento e la verifica del buon andamento del "programma doppio titolo" e "pis" (programmi di percorsi integrati di studio per paesi extra eu), dalla progettazione, alla stipula della convenzione, alla mobilità e alla carriera degli studenti fino al rilascio del titolo																



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Realizzazione di nuovi accordi																			
Supporto alla creazione di reti tra università per settori disciplinari																			

INDICATORI DI RISULTATO

DESCRIZIONE INDICATORE/I	TARGET	DECLINAZIONE PUNTEGGIO VALUTAZIONE (da zero a quattro)
N. università contattate rispetto anno precedente	7%	Nessuno punti 0; incremento del 1% punti 1; incremento del 2% punti 2; incremento 5% punti 3; incremento 7% punti 4
N. accordi stipulati rispetto anno precedente	5%	Nessuno punti 0; incremento del 1% punti 1; incremento del 2% punti 2; incremento 3% punti 3; incremento 5% punti 4
N. studenti in mobilità rispetto all'anno precedente	4%	Nessuno punti 0; incremento del 1% punti 1; incremento del 2% punti 2; incremento 3% punti 3; incremento 4% punti 4

RISORSE UMANE COINVOLTE

SETTORE	U.O.	PERSONALE COINVOLTO	STIMA % TEMPO IMPIEGATO
Settore 08	UOB 05bis	Floriano	30%
		Candiloro	20%
		Marraro	20%

RISORSE ECONOMICHE

CONTO DI COSTO	€	NOTE
CA.P.A.01.01.05	303.824,00	
J_BS_CORI_Azione_A		

DATI INFORMATIVI PER LA DETERMINAZIONE DEL RISULTATO (*)

	Alto	Medio	Basso
Impatto strategico	X		
Complessità	X		
Peso %	40		



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SCHEDE OBIETTIVI ANNO 2017 - AA.GG.LL.

N. OBIETTIVO: 1

AREA DIRIGENZIALE DI RIFERIMENTO: AA.GG.LL.

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO : PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

GESTIONALE	SVILUPPO/ INNOVAZIONE
	X

OBIETTIVO: Semplificazione ed informatizzazione dei processi amministrativi e pubblicazione di dati ulteriori rispetto a quelli obbligatori, relativi alla didattica

Individuazione dei processi da informatizzare in collaborazione con gli altri dirigenti e dei dati ulteriori rispetto a quanto previsto dal d.lgs. N. 33/2013 da pubblicare nell'ambito della didattica.

PIANO DELLE AZIONI 2017															
PESO %	DESCRIZIONE AZIONE	STRUTTURE COINVOLTE	TEMPISTICA												
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
100	Individuazione e condivisione dei processi da informatizzare	Tutte le aree dirigenziali													

INDICATORI DI RISULTATO

DESCRIZIONE INDICATORE/A	TARGET	DECLINAZIONE PUNTEGGIO VALUTAZIONE (da zero a quattro)
Indicatore binario si/no (peso 70%)	Presentazione di una relazione sui processi individuati.	1) Presentazione relazione entro il 30 giugno 2017 punti 4 2) Presentazione relazione entro il 31 ottobre 2017 punti 3 3) Presentazione relazione entro il 30 novembre 2017 punti 2 4) Presentazione relazione entro il 31 dicembre 2017 punti 1 5) Nessuna attivita' punti 0
Indicatore binario si/no (peso 30%)	Presentazione di un piano di informatizzazione degli stessi	1) Presentazione piano entro il 31 ottobre 2017 punti 4 2) Presentazione piano entro il 30 novembre 2017 punti 3 3) Presentazione piano entro il 15 dicembre 2017 punti 2 4) Presentazione piano entro il 31 dicembre 2017 punti 1 5) Nessuna attivita' punti 0



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

RISORSE UMANE COINVOLTE

SETTORE	U.O.	PERSONALE COINVOLTO	STIMA % TEMPO IMPIEGATO
1) Settore affari legali del personale e prevenzione della corruzione	Trasparenza	Chiara Terranova, Francesca Paola Di Gregoli, Ruggero Vincifori, Dirigenti	20%
2) Settore affari legali generali privacy e trasparenza		Rosa Nuara, Simona Viola, Antonino Mazzearella, Antonino Terranova	20%
3) Dirigenti delle Aree		La Tona, Lenzo, Schilleci, Tartamella	60%

RISORSE ECONOMICHE

CONTO DI COSTO	€	NOTE
//	//	//

DATI INFORMATIVI PER LA DETERMINAZIONE DEL RISULTATO (*)

	Alto	Medio	Basso
Impatto strategico	X		
Complessità	X		
Peso %	30		

N. OBIETTIVO: 2

AREA DIRIGENZIALE DI RIFERIMENTO: AA.GG.LL

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO :

GESTIONALE	SVILUPPO/ INNOVAZIONE
X	

OBIETTIVO: Valutazione degli oneri derivanti dalla gestione del contenzioso.

Categorizzazione e valutazione degli oneri derivanti dalla gestione del contenzioso in atto in caso di soccombenza in giudizio dell'università.

PIANO DELLE AZIONI 2017

PESO %	DESCRIZIONE AZIONE	STRUTTURE COINVOLTE	TEMPISTICA													
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D		
50	1) categorizzazione del contenzioso in corso	1) settore affari legali del personale 2) settore affari legali generali 3) osservatorio legale affari del contenzioso patrimoniale e negoziale														
20	2) relazione sull'obiettivo per tipologia omogenea del	1) settore affari legali														



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

	contenzioso in corso e, ove possibile, con la previsione dell'anno di conclusione del contenzioso medesimo	del personale 2)settore affari legali generali 3)osservatorio legale affari del contenzioso patrimoniale e negoziale																
30	3) individuazione dei costi emergenti per categoria in caso di soccombenza in giudizio dell'universita'	1)settore affari legali del personale 2)settore affari legali generali 3)osservatorio legale affari del contenzioso patrimoniale e negoziale																

INDICATORI DI RISULTATO

DESCRIZIONE INDICATORE/I	TARGET	DECLINAZIONE PUNTEGGIO VALUTAZIONE (da zero a quattro)
Indicatore binario SI/NO	Relazione sull'obiettivo con suddivisione del contenzioso e relazione sulla quantificazione in termini monetari di oneri che matureranno a carico dell'ateneo in caso di soccombenza in giudizio	1) Svolgimento di tutte le attivita' previste nell'azione 1 entro il 30/09/2017 e delle attivita' previste nelle azioni 2 e 3 entro il 31/12/2017 - punti 4 2) Svolgimento di tutte le attivita' previste nell'azione 1 entro il 31/10/2017 e delle attivita' previste nelle azioni 2 e 3 entro il 31/12/2017 - punti 3 3) Svolgimento di tutte le attivita' previste nelle azioni 1 e 2 entro il 31/12/2017 - punti 2 4) Svolgimento di tutte le attivita' previste nella sola azione 1 entro il 31/12/2017 - punti 1 5) Nessuna attivita' punti 0

RISORSE UMANE COINVOLTE

SETTORE	U.O.	PERSONALE COINVOLTO	STIMA % TEMPO IMPIEGATO
1) settore affari legali del personale	Contenzioso in materia patrimoniale e tributaria	Personale afferente al settore	20%
2) settore affari legali generali	-	Personale afferente al settore	20%
3) osservatorio legale affari	-	Personale afferente al settore	20%



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

del contenzioso patrimoniale e negoziale			
--	--	--	--

RISORSE ECONOMICHE

CONTO DI COSTO	€	NOTE
//	//	//

DATI INFORMATIVI PER LA DETERMINAZIONE DEL RISULTATO (*)

	Alto	Medio	Basso
Impatto strategico		X	
Complessità		X	
Peso %		20	

N. OBIETTIVO: 3

AREA DIRIGENZIALE DI RIFERIMENTO: AA.GG.LL

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO :

GESTIONALE	SVILUPPO/ INNOVAZIONE
X	

OBIETTIVO: GIORNATA TRASPARENZA

Organizzazione della giornata della trasparenza – art. 10, comma 6, d.lgs 33/2013 e ss.mm.ii.

PIANO DELLE AZIONI 2017														
PESO %	DESCRIZIONE AZIONE	STRUTTURE COINVOLTE	TEMPISTICA											
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
50	1) pianificazione della giornata della trasparenza	1) Settore affari legali generali 2) Urp 3) Comunicazione												
30	2) predisposizione inviti e materiale informativo	Urp; comunicazione e cerimoniale												
20	3) realizzazione della giornata della trasparenza	Urp; Comunicazione e Cerimoniale												

INDICATORI DI RISULTATO

DESCRIZIONE INDICATORE/I	TARGET	DECLINAZIONE PUNTEGGIO VALUTAZIONE (da zero a quattro)
Indicatore binario SI/NO	Presentazione piano e realizzazione giornata	1) Svolgimento di tutte le attività previste nell'azione 1 entro il 31/08/2017 e delle attività previste nelle azioni 2 e 3 entro il 31/12/2017 - punti 4 2) Svolgimento di tutte le attività previste nell'azione 1 entro il 30/09/2017 e delle attività



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

	previste nelle azioni 2 e 3 entro il 31/12/2017 - punti 3 3) Svolgimento di tutte le attività previste nelle azioni 1 e 2 entro il 31/12/2017 - punti 2 4) Svolgimento di tutte le attività previste nella sola azione 1 entro il 31/12/2017 - punti 1 5) Nessuna attività punti 0
--	---

RISORSE UMANE COINVOLTE

SETTORE	U.O.	PERSONALE COINVOLTO	STIMA % TEMPO IMPIEGATO
SETTORE AFFARI LEGALI GENERALI	-	Personale afferente al settore	15%
-	Urp	Personale afferente all'uo	20%
COMUNICAZIONE	-	Personale afferente al settore	20%
	Cerimoniale	Personale afferente allo staff	10%

RISORSE ECONOMICHE

CONTO DI COSTO	€	NOTE
//	//	//

DATI INFORMATIVI PER LA DETERMINAZIONE DEL RISULTATO (*)

	Alto	Medio	Basso
Impatto strategico		X	
Complessità		X	
Peso %		20	

N. OBIETTIVO: 4

AREA DIRIGENZIALE DI RIFERIMENTO: AA.GG.LL

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO : -----

GESTIONALE	SVILUPPO/ INNOVAZIONE
X	

OBIETTIVO: VALUTAZIONE E REVISIONE STRAORDINARIA PARTECIPAZIONI

Valutazione partecipazioni in società ai fini di quanto previsto dal d.lgs n. 175/2016 all'art. 24 – razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche – e all'art. 20 – revisione straordinaria delle partecipazioni.

PIANO DELLE AZIONI 2017

PESO %	DESCRIZIONE AZIONE	STRUTTURE COINVOLTI	TEMPISTICA													
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D		
50	Elaborazione test di verifica sulle partecipate finalizzati ad accertare: la	SSPP08 Società partecipate, Strutture universitarie														



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

	legittimità della detenzione con screening da effettuare secondo le previsioni di cui all'art.4 del d.lgs. 175/2016; la legittimità ed il rispetto della disciplina degli aiuti di stato con riferimento ai commi 1 e 2 dell'art. 5 del d.lgs. 175/2016; i parametri quantitativi di compatibilità economico-finanziaria.	interessate alla partecipazione, rappresentanti e responsabili scientifici dell'Ateneo individuati per ogni partecipata.																	
50	Analisi delle società partecipate attraverso i suddetti test e le informazioni raccolte presso le medesime società, le strutture universitarie interessate e responsabili scientifici dell'ateneo individuati per ogni partecipata. Relazione sull'esito dell'analisi	SSP08 Società partecipate, Strutture universitarie interessate alla partecipazione, rappresentanti e responsabili scientifici dell'Ateneo individuati per ogni partecipata																	

INDICATORI DI RISULTATO

DESCRIZIONE INDICATORE/I	TARGET	DECLINAZIONE PUNTEGGIO VALUTAZIONE (da zero a quattro)
Indicatore binario SI/NO	Relazione sull'esito dell'analisi ai fini degli adempimenti di cui all' art.	1) Formalizzazione relazione completa entro il 20 febbraio 2017 punti 4 2) Formalizzazione relazione completa entro il 28 febbraio 2017 punti 3



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

	24 del d.lgs n. 175/2016.	3) Formalizzazione relazione completa entro il 15 marzo 2017 punti 2 4) Formalizzazione relazione completa entro il 31 marzo 2017 punti 1 5) Nessuna attività punti 0
Indicatore binario SI/NO	Relazione sull'esito dell'analisi ai fini degli adempimenti di cui all'art. 20 del d.lgs. n. 175/2016.	1) Formalizzazione relazione completa entro il 16 novembre 2017 punti 4 2) Formalizzazione relazione completa entro il 1° dicembre 2017 punti 3 3) Formalizzazione relazione completa entro il 31 dicembre 2017 punti 2 4) Formalizzazione relazione completa oltre il 31 dicembre 2017 punti 1 5) Nessuna attività punti 0

RISORSE UMANE COINVOLTE

SETTORE	U.O.	PERSONALE COINVOLTO	STIMA % TEMPO IMPIEGATO
SSP08	Contratti convenzioni e monitoraggio enti partecipati	Antonino Pollara, Rossella Mancino, Giampaolo Santoro	60

RISORSE ECONOMICHE

CONTO DI COSTO	€	NOTE
//	//	//

DATI INFORMATIVI PER LA DETERMINAZIONE DEL RISULTATO (*)

	Alto	Medio	Basso
Impatto strategico	X		
Complessità	X		
Peso %	30		



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SCHEDE OBIETTIVI ANNO 2017 - AREA PATRIMONIALE E NEGOZIALE

N. OBIETTIVO: 1

AREA DIRIGENZIALE DI RIFERIMENTO: AREA PATRIMONIALE E NEGOZIALE

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO: -----

GESTIONALE	SVILUPPO/ INNOVAZIONE
X	

OBIETTIVO: Alienazione del patrimonio immobiliare non necessario all'attività istituzionale e riduzione degli oneri per fitti passivi

Miglioramento dell'azione di dismissione del patrimonio immobiliare mediante potenziamento dell'incisività dell'attività di interrogazione del mercato da parte dell'agenzia immobiliare deputata e riduzione degli oneri per fitti passivi.

PIANO DELLE AZIONI 2017														
PESO %	DESCRIZIONE AZIONE	STRUTTURE COINVOLTE	TEMPISTICA											
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
	PROPOSTA DI DELIBERAZIONE	Provveditorato d'Ateneo												
	DEFINIZIONE ATTI PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA	Provveditorato d'Ateneo												
	INDIVIDUAZIONE NUOVO OPERATORE ECONOMICO	Provveditorato d'Ateneo												
	RIDUZIONE DEGLI ONERI PER FITTI PASSIVI	Settore Patrimonio mobiliare e immobiliare (SET 40); Settore Locazioni (SET41).												

INDICATORI DI RISULTATO

DESCRIZIONE INDICATORE/I	TARGET	DECLINAZIONE PUNTEGGIO VALUTAZIONE (da zero a quattro)
Individuazione operatore - Indicatore binario SI/NO	SI	Punti 0: individuazione operatore oltre il 31/12/2017 Punti 1: individuazione operatore entro il 31/12/2017 Punti 2: individuazione operatore entro il 30/11/2017 Punti 3: individuazione operatore entro il 31/10/2017 Punti 4: individuazione operatore



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

		entro il 30/09/2017
Oneri per fitti passivi	€100.000,00	Punti 0: oneri fitti passivi superiori a €150.000,00; Punti 1: oneri fitti passivi compresi tra €120.000,00 e €150.000,00; Punti 2: oneri fitti passivi compresi tra €100.000,00 e €120.000,00; Punti 3: oneri fitti passivi pari al target; Punti 4: oneri fitti passivi inferiori al target.

RISORSE UMANE COINVOLTE

SETTORE	U.O.	PERSONALE COINVOLTO	STIMA % TEMPO IMPIEGATO
Provveditorato d'Ateneo	Responsabile Provveditorato d'Ateneo	Giovanni Tarantino	15%
Provveditorato d'Ateneo	Responsabile UOB	Gaetano Lazzara	25%
Provveditorato d'Ateneo	Personale Provveditorato d'Ateneo	Marco Franco	5%
Provveditorato d'Ateneo	Personale Provveditorato d'Ateneo	Vincenza Vanella	5%

RISORSE ECONOMICHE

CONTO DI COSTO	€	NOTE
CA.R.E.01.01.02 Plusvalenze straordinarie da alienazione Immobilizzazioni materiali		Allo stato attuale gli importi delle eventuali alienazioni non possono essere determinati

DATI INFORMATIVI PER LA DETERMINAZIONE DEL RISULTATO (*)

	Alto	Medio	Basso
Impatto strategico		X	
Complessità		X	
Peso %		25%	

N. OBIETTIVO: 2

AREA DIRIGENZIALE DI RIFERIMENTO: AREA PATRIMINIALE E NEGOZIALE

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO: -----

GESTIONALE	SVILUPPO/ INNOVAZIONE
X	

OBIETTIVO: Tutela del patrimonio e sicurezza degli utenti.

Miglioramento della qualità del servizio di vigilanza armata. Assicurare il servizio di vigilanza armata, introducendo migliorie qualitative nello stesso. In particolare, si richiederà, nel bando, la realizzazione di un sistema di immediata reperibilità delle pattuglie di pronto intervento (via delle scienze e via archirafi).



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

PIANO DELLE AZIONI 2017																
PESO %	DESCRIZIONE AZIONE	STRUTTURE COINVOLTE	TEMPISTICA													
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D		
	PROPOSTA DI DELIBERAZIONE	Settore Provveditorato d'Ateneo														
	DEFINIZIONE ATTI PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA APERTA	Settore Provveditorato d'Ateneo														
	INDIVIDUAZIONE NUOVO OPERATORE ECONOMICO	Settore Provveditorato d'Ateneo														

INDICATORI DI RISULTATO (*)

DESCRIZIONE INDICATORE/I	TARGET	DECLINAZIONE PUNTEGGIO VALUTAZIONE (da zero a quattro)
Individuazione nuovo operatore per la stipula del bando per la realizzazione di un sistema di immediata reperibilità delle pattuglie di pronto intervento (Viale delle Scienze e Via Archirafi) – indicatore binario SI/NO	SI	Punti 0: mancata stipula per ritardi dipendenti dall'Area Punti 1: individuazione nuovo operatore entro il 31/12/2017 Punti 2: individuazione nuovo operatore entro il 10/12/2017 Punti 3: individuazione nuovo operatore entro il 15/11/2017 Punti 4: individuazione nuovo operatore entro il 31/10/2017

RISORSE UMANE COINVOLTE

SETTORE	U.O.	PERSONALE COINVOLTO	STIMA % TEMPO IMPIEGATO
Provveditorato d'Ateneo	Responsabile Provveditorato d'Ateneo	Giovanni Tarantino	30%
Provveditorato d'Ateneo	Responsabile UOB	Rosalia Casamento	40%
Provveditorato d'Ateneo	Personale Provveditorato d'Ateneo	Carmelo Azzaretto	20%

RISORSE ECONOMICHE

CONTO DI COSTO	€	NOTE
CA.C.B.02.04.07 (Vigilanza)	690.000	L'importo tiene conto della data di cessazione dell'attuale contratto

DATI INFORMATIVI PER LA DETERMINAZIONE DEL RISULTATO (*)

	Alto	Medio	Basso
Impatto strategico		X	
Complessità		X	
Peso %		25%	



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

N. OBIETTIVO: 3

AREA DIRIGENZIALE DI RIFERIMENTO: AREA PATRIMINIALE E NEGOZIALE

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO: -----

GESTIONALE	SVILUPPO/ INNOVAZIONE
X	

OBIETTIVO: Miglioramento dei servizi alla ricerca.

Incremento dei fondi destinati alle dotazioni per la didattica e per gli adeguamenti della sicurezza delle postazioni informatiche e dei laboratori

PIANO DELLE AZIONI 2017														
PESO %	DESCRIZIONE AZIONE	STRUTTURE COINVOLTE	TEMPISTICA											
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
	PROPOSTA DI DELIBERAZIONE	Staff di direzione												
	DEFINIZIONE DOTAZIONE NECESSARIE PER I LABORATORI E LE POSTAZIONI INFORMATICHE	Settore Provveditorato d'Ateneo – SIA – Aten Center												
	INDIVIDUAZIONE OPERATORI ECONOMICI	Settore Provveditorato d'Ateneo												

INDICATORI DI RISULTATO

DESCRIZIONE INDICATORE/I	TARGET	DECLINAZIONE PUNTEGGIO VALUTAZIONE (da zero a quattro)
Individuazione operatori economici per acquisto attrezzature – indicatore binario SI/NO	SI	Punti 0: mancata stipula per ritardi dipendenti dall'Area Punti 1: individuazione nuovo operatore entro il 31/12/2017 Punti 2: individuazione nuovo operatore entro il 10/12/2017 Punti 3: individuazione nuovo operatore entro il 30/11/2017 Punti 4: individuazione nuovo operatore entro il 15/11/2017

RISORSE UMANE COINVOLTE

SETTORE	U.O.	PERSONALE COINVOLTO	STIMA % TEMPO IMPIEGATO
Provveditorato d'Ateneo	Responsabile Provveditorato d'Ateneo	Giovanni Tarantino	30%
Provveditorato d'Ateneo	Responsabile UOB	Rosalia Casamento	40%



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Provveditorato d'Ateneo	Personale Provveditorato d'Ateneo	Carmelo Azzaretto	20%
-------------------------	-----------------------------------	-------------------	-----

RISORSE ECONOMICHE

CONTO DI COSTO	€	NOTE
CA.P.A.01.01.12	300.000	PJ miglioramento studenti

DATI INFORMATIVI PER LA DETERMINAZIONE DEL RISULTATO (*)

	Alto	Medio	Basso
Impatto strategico	X		
Complessità	X		
Peso %	25%		

N. OBIETTIVO: 4

AREA DIRIGENZIALE DI RIFERIMENTO: AREA PATRIMINIALE E NEGOZIALE

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO: Piano Integrato 2016/2018

GESTIONALE	SVILUPPO/ INNOVAZIONE
	X

OBIETTIVO: Garantire servizi e infrastrutture di qualità.

Ampliamento degli spazi all'interno del campus universitario di parco d'orleans. Realizzazione di spazi e servizi destinati agli studenti.

PIANO DELLE AZIONI 2017

PESO %	DESCRIZIONE AZIONE	STRUTTURE COINVOLTE (*)	TEMPISTICA													
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D		
	Predisposizione progetto di fattibilità tecnica ed economica per l'utilizzo degli spazi per le necessità degli studenti presso i locali dell'ex cooperativa a parco d'orleans.	Servizi Tecnici														
	Predisposizione progetto esecutivo ed analisi dei costi per l'utilizzo dei locali dell'ex cooperativa a parco d'orleans.															

DESCRIZIONE INDICATORE/I	TARGET	DECLINAZIONE PUNTEGGIO VALUTAZIONE (da zero a quattro)
A) Predisposizione progetto di fattibilità tecnica ed economica e relativa presentazione, entro il	Sì	Punteggio: Punti 0: nessuna attività svolta;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

<p>30/06/2017 - indicatore binario SI/NO.</p> <p>B) Predisposizione progetto esecutivo ed analisi dei costi e relativa presentazione, entro il 31/12/2017 - indicatore binario SI/NO.</p>		<p>Punti 1: svolgimento delle sole attività previste al punto A).</p> <p>Punti 2: svolgimento delle attività previste ai punti A) e B) oltre le tempistiche previste;</p> <p>Punti 3: svolgimento delle sole attività previste al punto A) e B) entro le tempistiche previste;</p> <p>Punti 4: svolgimento delle attività previste al punto A) entro le tempistiche previste e le attività del B) entro il 30/11/2017.</p>
---	--	--

RISORSE UMANE COINVOLTE

SETTORE	U.O.	PERSONALE COINVOLTO	STIMA % TEMPO IMPIEGATO
Servizi Tecnici	Coordinatore SSP07	Arch. Domenico Policarpo	40%
	Professional	Ing. Olga Maggio	60%

RISORSE ECONOMICHE

CONTO DI COSTO	€	NOTE
CA.A.A.02.06.08 - Manutenzione straordinaria immobili	In attesa di assegnazione Budget 2017	Occorre predisporre il progetto di fattibilità tecnica ed economica per conoscere l'importo dei lavori.

DATI INFORMATIVI PER LA DETERMINAZIONE DEL RISULTATO (*)

	Alto	Medio	Basso
Impatto strategico	X		
Complessità	X		
Peso %	25%		



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SCHEDE OBIETTIVI ANNO 2017 - AREA RICERCA E SVILUPPO

N. OBIETTIVO: 1

AREA DIRIGENZIALE DI RIFERIMENTO: AREA RICERCA E SVILUPPO

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO: Piano Strategico triennale 2016-2018 – Sezione 5 “RICERCA” – Obiettivo E (pag. 27) e relative Azioni (pag. 31)

GESTIONALE	SVILUPPO/ INNOVAZIONE
X	

OBIETTIVO: MIGLIORAMENTO PERFORMANCE VQR

Attuazione “delibera quadro sulla politica della ricerca e della terza missione”, adottata dal consiglio di amministrazione nella seduta del 16/11/2016.

PIANO DELLE AZIONI 2017														
PESO %	DESCRIZIONE AZIONE	STRUTTURE COINVOLTE	TEMPISTICA											
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
10	1 – calcolo prodotti di ricerca 2015 e 2016 duplicati e/o mancanti di metadati di interesse anvr, aggiornati al 31 dicembre 2016	Settore Ricerca Istituzionale												
20	2 – organizzazione di incontri con i gruppi di direttori di dipartimenti e loro delegati alla ricerca per la presentazione, l’analisi e la diffusione dei risultati dell’esercizio di valutazione VQR 2011/2014, al fine di migliorare la performance della prossima VQR	Settore Ricerca Istituzionale												
20	3 – organizzazione di incontri con i gruppi di direttori di dipartimento e loro delegati alla ricerca per	Settore Ricerca Istituzionale												



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

PIANO DELLE AZIONI 2017													
PESO %	DESCRIZIONE AZIONE	STRUTTURE COINVOLTE	TEMPISTICA										
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N
	sensibilizzare l'aggiornamento da parte degli addetti alla ricerca del <i>repository</i> di ateneo delle pubblicazioni scientifiche degli anni 2015 e 2016 (iris)												
50	4 – pulizia e integrazione dei metadati delle pubblicazioni scientifiche relative agli anni 2015 – 2016 presenti nel <i>repository</i> di ateneo (iris)	Settore Ricerca Istituzionale											

INDICATORI DI RISULTATO

DESCRIZIONE INDICATORE/I	TARGET	DECLINAZIONE PUNTEGGIO VALUTAZIONE (da zero a quattro)
Percentuale di prodotti 2015 e 2016 duplicati e percentuale di prodotti 2015 e 2016 mancanti dei metadati di interesse ANVUR, riferiti ai criteri del precedente bando.	Riduzione percentuale di prodotti 2015 e 2016 duplicati; Riduzione percentuale di prodotti 2015 e 2016 mancanti dei metadati di interesse ANVUR, riferiti ai criteri del precedente bando	Punti 0: nessuna riduzione percentuale. Punti 1: Riduzione percentuale dei due indicatori di almeno il 20%. Punti 2: Riduzione percentuale dei due indicatori di almeno il 40%. Punti 3: Riduzione percentuale dei due indicatori di almeno il 60%. Punti 4: Riduzione percentuale dei due indicatori di almeno il 70%.

RISORSE UMANE COINVOLTE

SETTORE	U.O.	PERSONALE COINVOLTO	STIMA % TEMPO IMPIEGATO
Ricerca Istituzionale	-	Maria Rosa Donzelli	20



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SETTORE	U.O.	PERSONALE COINVOLTO	STIMA % TEMPO IMPIEGATO
Ricerca Istituzionale	Audit e, valutazione ANVUR e valutazione dell'impatto economico della ricerca	Valeria La Bella	20
Ricerca Istituzionale	Audit e, valutazione ANVUR e valutazione dell'impatto economico della ricerca	Fulvia Curzi	10
Ricerca Istituzionale	Anagrafe della Ricerca e rapporti con il CINECA	Luca Conigliaro	40
Ricerca Istituzionale	Anagrafe della Ricerca e rapporti con il CINECA	Marco Rosolino Chifari	20

RISORSE ECONOMICHE

CONTO DI COSTO	€	NOTE
//	//	//

DATI INFORMATIVI PER LA DETERMINAZIONE DEL RISULTATO (*)

	Alto	Medio	Basso
Impatto strategico	X		
Complessità	X		
Peso %	30%		

N. OBIETTIVO: 2

AREA DIRIGENZIALE DI RIFERIMENTO: AREA RICERCA E SVILUPPO

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO: Promozione del Trasferimento Tecnologico attraverso la valorizzazione dei prodotti di ricerca (brevetti), la promozione dei contatti fra le strutture di ricerca di Ateneo e le imprese per la realizzazione di contratti di ricerca collaborativa, la formazione di spin-off.

GESTIONALE	SVILUPPO/ INNOVAZIONE
	X

OBIETTIVO: Creazione del Sito web Trasferimento Tecnologico UniPa – Aziende

Implementazione del prototipo "sito web trasferimento tecnologico unipa – aziende".
 Il sito costituirà una vetrina gestionale con lo scopo di creare un nuovo servizio che faciliti i rapporti di consulenza, collaborazione e partenariato tra l'Università degli studi di Palermo e le aziende, imprese, enti ricerca.
 Esso veicolerà all'esterno i flussi della conoscenza e dell'informazione che, adeguatamente classificati dall'ILO per area scientifico-tecnologica e settori di potenziale utilizzo, saranno costantemente aggiornati. L'obiettivo che si intende raggiungere è quello di porre i potenziali utilizzatori esterni nelle condizioni di conoscere i risulti delle ricerche dell'ateneo che possono essere oggetto di valorizzazione produttiva e le



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

opportunità di collaborazioni nei campi di *expertise* delle stesse strutture. L'ILO procederà alla selezione delle imprese potenzialmente interessate a partire dalle informazioni desumibili dalle banche dati oggi accessibili (aida - bvd - bureau van dijk). Attualmente, si sta sperimentando il modello su un sottoinsieme di 50 imprese con fatturato superiore ai 10 milioni di euro, localizzate nella sicilia occidentale. Nella scheda riepilogativa delle attività svolte dal ricercatore, per potenziare l'eventuale richiesta aziendale, saranno riportate anche le apparecchiature scientifiche in uso nei propri laboratori dell'ateneo. Una sezione sarà dedicata ai brevetti di titolarità di unipa. Un'altra sezione agli spin off accademici e universitari.

PIANO DELLE AZIONI 2017														
PESO %	DESCRIZIONE AZIONE	STRUTTURE COINVOLTE	TEMPISTICA											
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
	Acquisizione licenze software per la realizzazione del portale		■	■										
	Raccolta e analisi dei dati per predisporre i contenuti utili del data base		■	■										
	Implementazione del data base contenente i dati relativi al trasferimento tecnologico				■	■	■	■						
	Raccolta e selezione dei dati delle aziende da inserire nel data base e promozione dell'erogazione dei servizi		■	■	■	■	■	■						
	Verifica e integrazione dati da parte dei ricercatori						■	■						
	Attività trasferimento tecnologico tra unipa e le aziende								■	■	■	■	■	■
	Mappatura delle aziende siciliane più aperte all'innovazione ed alla capacità di competere sui mercati internazionali per il trasferimento tecnologico								■	■	■	■	■	■



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

INDICATORI DI RISULTATO

DESCRIZIONE INDICATORE/I	TARGET	DECLINAZIONE PUNTEGGIO VALUTAZIONE (da zero a quattro)
Implementazione del prototipo "sito web trasferimento tecnologico unipa – aziende	Si	Entro il 31 maggio 2017
Percentuale aziende selezionate.	Contatto e richiesta alle aziende selezionate dal settore ILO di inserimento nella banca dati entro il 30 giugno.	Punti 0: 10% di 1115 aziende selezionate. Punti 1: 15% di 1115 aziende selezionate. Punti 2: 30% di 1115 aziende selezionate. Punti 3: 50% delle aziende. Punti 4: 100% delle aziende.

RISORSE UMANE COINVOLTE

SETTORE	U.O.	PERSONALE COINVOLTO	STIMA % TEMPO IMPIEGATO
ILO		Felice Filizzola	45
ILO		Luigi Alessandro Licalsi	45
ILO		Maria Grazia Amato	10

RISORSE ECONOMICHE

CONTO DI COSTO	€	NOTE
Voce COAN CA.C.B.02.04.37 Codice e descrizione progetto: 2016-CONTAB-0001 Progetto per l'utilizzo delle risorse derivanti dai proventi per brevetti	Il costo è zero, se l'Ateneo dispone delle licenze di accesso ai software per la gestione dei dati, ovvero se provvede in house con attività del SIA; il costo sale a circa € 1.500/anno nel caso di ricorso all'acquisto.	Per l'attivazione del "Sito" è indispensabile essere Autorizzati a pubblicare i dati sul web e acquisire le licenze software necessarie.

DATI INFORMATIVI PER LA DETERMINAZIONE DEL RISULTATO (*)

	Alto	Medio	Basso
Impatto strategico	X		
Complessità	X		
Peso %	20		

N. OBIETTIVO: 3

AREA DIRIGENZIALE DI RIFERIMENTO: AREA RICERCA E SVILUPPO

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO: PO FSE Sicilia 2020- Avviso Pubblico N.5/2016 Per il Finanziamento Di Borse Regionali Di Dottorato Di Ricerca In Sicilia – I Finestra – A.A. 2016/2017



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

GESTIONALE	SVILUPPO/ INNOVAZIONE
X	

OBIETTIVO: Attuazione del Progetto PO FSE 2020 al fine del finanziamento di borse di Dottorato di Ricerca da parte della Regione Siciliana - A.A. 2016/2017.

Con riferimento agli interventi per la realizzazione dell'obiettivo specifico/alta formazione – asse iii – po fse regione siciliana 2014/2020, si gestirà il progetto po fse 2020 ammesso al finanziamento, con il supporto per la gestione e la rendicontazione del progetto di un gruppo di lavoro dedicato a ciò.

Sarà, inoltre, necessaria la verifica, il controllo e la sottoscrizione di apposita convenzione, sarà necessario indicare i dottorandi vincitori della selezione, e sviluppare le attività in coerenza alla proposta progettuale.

Si realizzeranno le attività necessarie per l'erogazione del finanziamento della regione al nostro ateneo e il trasferimento mensile posticipato delle borse ai dottorandi per cui sarà necessario, per la tracciabilità della spesa, la creazione di progetti contabili specifici per ogni dottorato finanziato.

Si erogheranno le mensilità relative alle retribuzioni delle borse di dottorato, anche per il periodo previsto da trascorrere all'estero con il relativo incremento del 50%.

PIANO DELLE AZIONI 2017														
PESO %	DESCRIZIONE AZIONE	STRUTTURE COINVOLTI	TEMPISTICA											
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
	Sottoscrizione di apposita convenzione													
	Gestione del progetto ammesso al finanziamento													
	Compilazione, verifica, controllo delle attività dottorale													
	Creazione di un gruppo di lavoro dedicato.													
	Attuazione delle proposte progettuali presentate.													
	Realizzazione di quanto necessario per l'erogazione del finanziamento da parte della regione													
	Creazione di progetti contabili per dottorato finanziato.													
	Erogazione mensile posticipata delle borse													



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Peso %	15		
--------	----	--	--

N. OBIETTIVO: 4

AREA DIRIGENZIALE DI RIFERIMENTO: AREA RICERCA E SVILUPPO

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO: Miglioramento della performance amministrativa.
Monitoraggio dati per FFO

GESTIONALE	SVILUPPO/ INNOVAZIONE
X	

OBIETTIVO: Riduzione della tempistica per la trasmissione dei dati relativi al sistema informativo sugli accordi e progetti di cooperazione internazionale dell'Ateneo.

Attraverso l'utilizzo delle banche dati relative agli accordi ed ai progetti di cooperazione internazionale di ateneo ed al loro tempestivo aggiornamento migliorerà il servizio di informazione agli utenti e si perverrà ad una contrazione significativa dei tempi di risposta relativi alle informazioni richieste.

PIANO DELLE AZIONI 2017														
PESO %	DESCRIZIONE AZIONE	STRUTTURE COINVOLTE	TEMPISTICA											
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
	Reperimento e raccolta dati, costante e tempestivo inserimento dei nuovi dati e aggiornamento/controllo dei dati esistenti relativi agli accordi internazionali stipulati sulla piattaforma cineca-miur-maeci	UOA Cooperazione internazionale												
	Trasferimento dei dati e delle informazioni di cui sopra in base alle richieste pervenute con riduzione dei tempi di risposta rispetto all'anno precedente.	UOA Cooperazione internazionale												
	Reperimento e raccolta dati, costante e tempestivo inserimento dei nuovi dati e aggiornamento/controllo dei dati esistenti relativi ai progetti di cooperazione internazionale di ricerca e didattica dell'ateneo finanziati dalla cori (piattaforma coopint)	UOA Cooperazione internazionale												
	Trasferimento dei dati e delle informazioni di cui sopra in base alle	UOA Cooperazione internazionale												



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

%	AZIONE	COINVOLTE	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
	Diffusione delle informazioni e delle opportunità di finanziamento attraverso la redazione di bollettini, focus di approfondimento e seminari informativi.	UOA05												
	Attività di supporto ai docenti e ricercatori per la presentazione di proposte progettuali con l'ausilio della società deloitte.	SET16												

INDICATORI DI RISULTATO

DESCRIZIONE INDICATORE/I	TARGET	DECLINAZIONE PUNTEGGIO VALUTAZIONE (da zero a quattro)
1) Incremento delle informazioni su bandi a finanziamento diretto della Commissione Europea	10%	CONSEGUIMENTO DI TUTTI I TARGET RELATIVI AGLI INDICATORI PREVISTI - PUNTI 4 CONSEGUIMENTO DEI TARGET RELATIVI AGLI INDICATORI 1, 2 E 3 - PUNTI 3 CONSEGUIMENTO DEI TARGET RELATIVI AGLI INDICATORI 1 E 2 - PUNTI 2 CONSEGUIMENTO DEL TARGET RELATIVO ALL'INDICATORE 1 - PUNTI 1 NESSUN TARGET CONSEGUITO PUNTI 0
2) Incremento del numero di focus di approfondimento sui programmi europei a gestione diretta.	10%	
3) Organizzazione di n. 2 seminari informativi sui bandi Horizon2020 e/ altri bandi europei a gestione diretta.	2	
4) Organizzazione di incontri con i delegati alla ricerca dei Dipartimenti per acquisire le eventuali idee progettuali per la valutazione della prefattibilità con la consulenza della Società Deloitte.	3	

RISORSE UMANE COINVOLTE

SETTORE	U.O.	PERSONALE COINVOLTO	STIMA % TEMPO IMPIEGATO
	Comunicazione per la ricerca, la cooperazione internazionale, l'internazionalizzazione e la disseminazione dei risultati	Cataldo Daniela	
Servizio di Supporto alla Ricerca		Tropea Luciano	40
Servizio di Supporto alla Ricerca	Unità Operativa - Programmi comunitari a	Piazza Giuseppe	40



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

	<u>gestione diretta, indiretta e altri fondi</u>		
Servizio di Supporto alla Ricerca	<u>Unita' Operativa - Programmi comunitari a gestione diretta, indiretta e altri fondi</u>	Ceraulo Concetta	40
Servizio di Supporto alla Ricerca	<u>Unita' Operativa - Programmi comunitari a gestione diretta, indiretta e altri fondi</u>	La Monica Fabio	30
Servizio di Supporto alla Ricerca	<u>Unita' Operativa - Programmi comunitari a gestione diretta, indiretta e altri fondi</u>	Cervello Silvia	60
Servizio di Supporto alla Ricerca	<u>Unita' Operativa - Scouting e Monitoraggio</u>	D'Ippolito Francesco Paolo	30
Servizio di Supporto alla Ricerca	<u>Unita' Operativa - Programmi comunitari a gestione diretta, indiretta e altri fondi</u>	Ingrasciotta Leonardo	30
Servizio di Supporto alla Ricerca	<u>Unita' Operativa - Programmi comunitari a gestione diretta, indiretta e altri fondi</u>	Baroncini Roberta	20
Servizio di Supporto alla Ricerca	<u>Unita' Operativa - Programmi comunitari a gestione diretta, indiretta e altri fondi</u>	Di Martino Salvatore	20

RISORSE ECONOMICHE

CONTO DI COSTO	€	NOTE
//	//	//

DATI INFORMATIVI PER LA DETERMINAZIONE DEL RISULTATO

	Alto	Medio	Basso
Impatto strategico	X		
Complessità	X		
Peso %	20		



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SCHEDE OBIETTIVI ANNO 2017 - AREA RISORSE UMANE

N. OBIETTIVO: 01

AREA DIRIGENZIALE DI RIFERIMENTO: AREA RISORSE UMANE

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO: Area Piano Dirigenziale

GESTIONALE	SVILUPPO/ INNOVAZIONE
X	

OBIETTIVO: Regolamenti di Ateneo

Revisione e coordinamento di alcuni regolamenti di ateneo.

PIANO DELLE AZIONI 2017														
PESO %	DESCRIZIONE AZIONE	STRUTTURE COINVOLTI	TEMPISTICA											
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
100	Revisione e coordinamento dei seguenti Regolamenti di ateneo: 1) regolamento per la progressione economica nel sistema di classificazione del personale tab; 2) regolamento della formazione del personale tab; 3) regolamento incarichi interni; 4) regolamento premialità docenti (art.9 legge Gelmini) e T.A.B.	Settore 26 Settore 27 Settore 28												

INDICATORI DI RISULTATO

DESCRIZIONE INDICATORE/I	TARGET	DECLINAZIONE PUNTEGGIO VALUTAZIONE (da zero a quattro)
Indicatore Binario Sì/No	Invio proposta delibera al CdA	Punti 0: nessuna attività svolta Punti 1: invio entro il 31 dicembre 2017 Punti 2: invio entro il 15 dicembre 2017 Punti 3: invio entro il 30 novembre 2017 Punti 4: entro il 15 novembre 2017



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

RISORSE UMANE COINVOLTE

SETTORE	U.O.	PERSONALE COINVOLTO	STIMA % TEMPO IMPIEGATO
Settore 26	UOB 44	Caterina Sciabica – Rosalia Centineo	
Settore 27	---	Alessandra Fallica – Flavia Rizzo	
		Alba Biondo	

RISORSE ECONOMICHE

CONTO DI COSTO	€	NOTE
//	//	//

DATI INFORMATIVI PER LA DETERMINAZIONE DEL RISULTATO

	Alto	Medio	Basso
Impatto strategico		X	
Complessità	X		
Peso %	20		

N. OBIETTIVO: 02

AREA DIRIGENZIALE DI RIFERIMENTO: AREA RISORSE UMANE

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO: Sostenere il cambiamento organizzativo

GESTIONALE	SVILUPPO/ INNOVAZIONE
X	

OBIETTIVO: applicazione mappatura delle competenze

Raccolta, elaborazione ed analisi dei dati delle competenze del personale, al fine di verificare la coerenza tra le competenze espresse e le competenze richieste nella riorganizzazione funzionale dell'ateneo nonché al fine di sviluppare le competenze dei singoli funzionali al miglioramento dell'organizzazione nel suo complesso congiuntamente alla realizzazione delle aspirazioni dei singoli.

		PIANO DELLE AZIONI 2017													
PESO %	DESCRIZIONE AZIONE	SETTORI COINVOLTI	TEMPISTICA												
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
	Raccolta dati	Settore 26													
	Sviluppo di un software per l'analisi dei dati raccolti.														
	Analisi dei dati.														
	Elaborazione di un "piano di analisi delle competenze delle risorse umane dell'ateneo" finalizzato allo sviluppo ed all'integrazione delle risorse umane già presenti in ateneo, alla loro allocazione ovvero														



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

<p>al reperimento di ulteriori unità di personale attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La pianificazione di specifiche attività formative dirette a potenziare le competenze di cui il personale è già in possesso e a colmare i deficit rilevati; • L'attivazione di procedure di mobilità interna o esterna; • L'eventuale attivazione di procedure per l'accesso dall'esterno. 														
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

INDICATORI DI RISULTATO

DESCRIZIONE INDICATORE/I	TARGET	DECLINAZIONE PUNTEGGIO VALUTAZIONE (da zero a quattro)
Indicatore binario Sì/No	Presentazione piano e avvio sua attuazione	Punti 0: nessuna attività svolta Punti 1: sviluppo software entro il 31 maggio 2017 Punti 2: analisi dati entro il 30 giugno 2017 Punti 3: presentazione piano entro il 31 ottobre Punti 4: realizzazione primi provvedimenti sulla base del piano presentato entro il 31 dicembre

RISORSE UMANE COINVOLTE

SETTORE	U.O.	PERSONALE COINVOLTO	STIMA % TEMPO IMPIEGATO
Settore 26	UOB 44	Sciabica Caterina – Centineo Rosalia	

RISORSE ECONOMICHE

CONTO DI COSTO	€	NOTE
//	//	//

DATI INFORMATIVI PER LA DETERMINAZIONE DEL RISULTATO

	Alto	Medio	Basso
Impatto strategico	X		
Complessità	X		



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Peso %	30	
--------	----	--

N. OBIETTIVO: 03

AREA DIRIGENZIALE DI RIFERIMENTO: Area Risorse Umane

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO: Sostenere il cambiamento organizzativo

GESTIONALE	SVILUPPO/ INNOVAZIONE
	X

OBIETTIVO: applicazione nuovo organigramma

Piano di trasferimento ed assegnazione del personale tab alle strutture emergenti dal nuovo organigramma dell'amministrazione centrale.

PIANO DELLE AZIONI 2017													
PESO %	DESCRIZIONE AZIONE	STRUTTURE COINVOLTI	TEMPISTICA										
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N
	Elaborazione della proposta di un <i>"piano attuativo dell'organigramma dell'a.c."</i> finalizzato alla migliore distribuzione ed allocazione delle unità di personale tab tra le varie nuove articolazioni previste dall'organigramma.	Settore 26											

INDICATORI DI RISULTATO

DESCRIZIONE INDICATORE/I	TARGET	DECLINAZIONE PUNTEGGIO VALUTAZIONE (da zero a quattro)
Indicatore Binario Si/No	Presentazione piano	Punti 0: nessuna attività svolta Punti 1: presentazione piano entro il 31 luglio 2017
Indicatore Binario Si/No	Attuazione piano	Punti 2: presentazione piano entro il 30 giugno 2017 Punti 3: realizzazione provvedimenti attuativi del piano entro il 31 dicembre Punti 4: realizzazione provvedimenti attuativi del piano entro il 15 dicembre

RISORSE UMANE COINVOLTE

SETTORE	U.O.	PERSONALE COINVOLTO	STIMA % TEMPO IMPIEGATO
Settore 26	UOB 41		



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

RISORSE ECONOMICHE

CONTO DI COSTO	€	NOTE
//	//	//

DATI INFORMATIVI PER LA DETERMINAZIONE DEL RISULTATO (*)

	Alto	Medio	Basso
Impatto strategico	X		
Complessità	X		
Peso %	30		

N. OBIETTIVO: 04

AREA DIRIGENZIALE DI RIFERIMENTO: Area Risorse Umane

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO: Rafforzare la ricerca di base

GESTIONALE	SVILUPPO/ INNOVAZIONE
	X

OBIETTIVO: Programmazione fabbisogno del personale

Programmazione fabbisogno del personale e revisione criteri per la ripartizione dei punti organico legati al turn - over.

PIANO DELLE AZIONI 2017														
PESO %	DESCRIZIONE AZIONE	STRUTTURE COINVOLTI	TEMPISTICA											
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
	Adozione nuova programmazione e proposta nuovi criteri.	Settore 26												

INDICATORI DI RISULTATO

DESCRIZIONE INDICATORE/I	TARGET	DECLINAZIONE PUNTEGGIO VALUTAZIONE (da zero a quattro)
Indicatore Binario Si/No	Presentazione piano	Punti 0: nessuna attività svolta Punti 1: presentazione piano entro il 31 agosto 2017 Punti 2: presentazione piano entro il 31 ottobre 2017 Punti 3: realizzazione provvedimenti attuativi del piano entro il 31 dicembre Punti 4: realizzazione provvedimenti attuativi del piano entro il 15 dicembre

RISORSE UMANE COINVOLTE

SETTORE	U.O.	PERSONALE COINVOLTO	STIMA % TEMPO IMPIEGATO
Settore 26	UOB 41		



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

RISORSE ECONOMICHE

CONTO DI COSTO	€	NOTE
//	//	//

DATI INFORMATIVI PER LA DETERMINAZIONE DEL RISULTATO

	Alto	Medio	Basso
Impatto strategico	X		
Complessità	X		
Peso %	20		



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SCHEDE OBIETTIVI ANNO 2017 - AREA SERVIZI A RETE

N. OBIETTIVO: 1

AREA DIRIGENZIALE DI RIFERIMENTO: AREA SERVIZI A RETE

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO (DIGITAL AGENDA): Amministrazione Digitale – PagoPA/AGID – Attuazione dell'Art. 5 CAD (d.lgs. 82/2005 aggiornato con il d.lgs. 179/2016) e D.L. 179/2012 – TRASPARENZA E DEMATERIALIZZAZIONE DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

GESTIONALE	SVILUPPO/ INNOVAZIONE
	X

OBIETTIVO:

Pagamenti vs. Unipa effettuabili tramite banche, poste ed altri istituti di pagamento (prestatori di servizi di pagamento - psp aderenti all'iniziativa – utilizzo puntuale della piattaforma u-gov per lo snellimento dei procedimenti amministrativi, la trasparenza e la dematerializzazione dell'azione amministrativa

Aggiornamento di tutti gli applicativi che gestiscono emissione di m.av. (mediante avviso) in i.u.v. (identificativo unico di versamento) e gestione degli incassi legati alla carriera amministrativa dell'utente unipa (studente, specializzando, ecc..), integrazione con u-gov contabilità, utilizzo della piattaforma u-gov per il controllo di gestione, per un migliore utilizzo della piattaforma volta alla completa dematerializzazione dell'azione amministrativa "carta zero".

PIANO DELLE AZIONI 2017														
PESO %	DESCRIZIONE AZIONE	STRUTTURE COINVOLTE	TEMPISTICA											
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
45	Modifica procedure, test e attivazione pagopa	Programmazione e sviluppo e banche dati												
55	Funzioni di program manager per i vari applicativi della piattaforma u-gov, gestione dell'help desk di primo livello, attività finalizzate al migliore utilizzo dei vari applicativi: contabilità, ricerca, controllo di gestione,	Banche dati												

INDICATORI DI RISULTATO

DESCRIZIONE INDICATORE/I	TARGET	DECLINAZIONE PUNTEGGIO VALUTAZIONE (da zero a quattro)
--------------------------	--------	--



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Percentuale SAL (Stato di Avanzamento Lavori)	100 %	4
Percentuale SAL (Stato di Avanzamento Lavori)	80 %	3
Percentuale SAL (Stato di Avanzamento Lavori)	60 %	2
Percentuale SAL (Stato di Avanzamento Lavori)	40 %	1
Percentuale SAL (Stato di Avanzamento Lavori)	< 40 %	0

RISORSE UMANE COINVOLTE

SETTORE	U.O.	PERSONALE COINVOLTO	STIMA % TEMPO IMPIEGATO
PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO	<u>Informatizzazione processi per studenti</u>	Vincenzo Mulla	25 %
PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO	<u>Informatizzazione processi per la didattica</u>	Roberto Barbiera	10 %
PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO	<u>Informatizzazione dei processi della ricerca, del personale e della formazione</u>	Fulvio Ornato	10 %
BANCHE DATI	Banche dati formazione e didattica	Luigi Giuffrè	10 %
BANCHE DATI	<u>Banche dati personale e contabilità</u>	Bruno Lo Rito	45 %

RISORSE ECONOMICHE PREVISTE

CONTO DI COSTO	€	NOTE
UA.00.DA00.09 - voce COAN CA.P.A.01.01.12 (PJ_GEST_SIA) "progetti ad usi contabili - Corrente"	42.295,00	25 gg per il progetto di miglioramento dei processi di ugov, tra remoto e in loco (budget Area Servizi a Rete) - totale da prevedere 21.250,00 euro IVA compresa 30 gg per le chiusure di contabilità 2016, tra remoto e in loco (budget Area Servizi a Rete) - totale da prevedere 21.045,00 euro IVA compresa
Budget Area Risorse Umane per FORMAZIONE - totale da prevedere 17.000,00 euro (costi che non prevedono IVA)	17.000,00	20 gg di formazione presso UNIPA (Budget Area Risorse Umane)
UA.00.DA00.09 - voce COAN CA.P.A.01.01.12 (PJ_GEST_SIA) "progetti ad usi contabili - Corrente"	12.200,00	Canone 2017 a favore di CINECA - previsti nel 2017 (budget Area Servizi a Rete)

DATI INFORMATIVI PER LA DETERMINAZIONE DEL RISULTATO

	Alto	Medio	Basso
--	------	-------	-------



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Impatto strategico	X		
Complessità	X		
Peso %	15%		

N. OBIETTIVO: 2

AREA DIRIGENZIALE DI RIFERIMENTO: AREA SERVIZI A RETE

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO (DIGITAL AGENDA): Amministrazione Digitale
 – Art. 64 del D. Lgs. N°. 179/2016 - ACCESSO AL PORTALE STUDENTI CON CREDENZIALI
 ATTRIBUITE DA SPID (SISTEMA PUBBLICO DI IDENTITA' DIGITALE)

GESTIONALE	SVILUPPO/ INNOVAZIONE
	X

OBIETTIVO: INTEGRAZIONE di SPID al SISTEMA di IDENTITY MANAGEMENT di ATENEO

Implementazione di una interfaccia tra il sistema di gestione delle identità digitali di Ateneo e SPID

PIANO DELLE AZIONI 2017														
PESO %	DESCRIZIONE AZIONE	STRUTTURE COINVOLTE	TEMPISTICA											
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
60	Implementazione di nuove procedure e test	Logistica e servizi generali												
10	Adeguamento db e portale informativo di ateneo	Logistica e servizi generali												
30	Implementazione di nuove procedure e test	Programmazione e sviluppo												

INDICATORI DI RISULTATO

DESCRIZIONE INDICATORE/I	TARGET	DECLINAZIONE PUNTEGGIO VALUTAZIONE (da zero a quattro)
Percentuale di accessi effettuati con SPID da parte di studenti potenziali A.A. 2017/18 al portale	10 %	4
Percentuale di accessi effettuati con SPID da parte di studenti potenziali A.A. 2017/18 al portale	9 %	3
Percentuale di accessi effettuati con SPID da parte di studenti potenziali A.A. 2017/18 al portale	8 %	2
Percentuale di accessi effettuati con SPID da parte di studenti potenziali A.A. 2017/18 al portale	7 %	1
Percentuale di accessi effettuati con SPID da parte di studenti potenziali A.A. 2017/18 al portale	6 %	0

RISORSE UMANE COINVOLTE

SETTORE	U.O.	PERSONALE COINVOLTO	STIMA % TEMPO IMPIEGATO
LOGISTICA E SERVIZI	Identity manager	Pietro Brignola	60 %



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

GENERALI			
LOGISTICA E SERVIZI GENERALI	<u>Gestione e manutenzione Portale di Ateneo e Database</u>	Alessandro Teresi	10 %
PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO	<u>Informatizzazione processi per studenti</u>	Vincenzo Mulia	20 %
PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO	<u>Informatizzazione processi per studenti</u>	Roberto Barbiera	10 %

RISORSE ECONOMICHE

CONTO DI COSTO	€	NOTE
//	//	//

DATI INFORMATIVI PER LA DETERMINAZIONE DEL RISULTATO

	Alto	Medio	Basso
Impatto strategico	X		
Complessità	X		
Peso %	15 %		

N. OBIETTIVO: 3

AREA DIRIGENZIALE DI RIFERIMENTO: AREA SERVIZI A RETE

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO: CONTENIMENTO DELLA SPESA – REVISIONE PROCESSI

GESTIONALE	SVILUPPO/ INNOVAZIONE
	X

OBIETTIVO: (AGGIORNAMENTO DEL SISTEMA DI RILEVAZIONE PRESENZE)

Implementazione di un nuovo sistema di rilevazione presenze, sia per il personale universitario che per quello afferente all'AOUP, integrato con CSA (Carriere e Stipendi di Ateneo), che potrà essere gestito, nell'ambito delle due realtà amministrative, da poche unità di personale; a regime, sarà possibile liberare moltissime risorse umane, oggi dedicate alla rilevazione presenze, che potranno essere destinate ad altre attività.

PIANO DELLE AZIONI 2017

PESO %	DESCRIZIONE AZIONE	STRUTTURE COINVOLTE	TEMPISTICA											
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
10	Adeguamento db e trasferimento dati al nuovo sistema di rilevazione presenze	Logistica e servizi generali												
45	Gestione delle presenze per tutto il personale di ateneo e	<u>Gestione presenze e trattamento accessorio</u>												



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

	formazione																			
35	Implementazione del nuovo sistema di rilevazione presenze	Gestione reti, hardware e software																		
10	Integrazione dei dati di rilevazione presenze con quelli di u-gov	Banche dati																		

INDICATORI DI RISULTATO

DESCRIZIONE INDICATORE/I	TARGET	DECLINAZIONE PUNTEGGIO VALUTAZIONE (da zero a quattro)
Percentuale di utilizzo al portale presenze effettuato dal personale	100 %	4
Percentuale di utilizzo al portale presenze effettuato dal personale	90 %	3
Percentuale di utilizzo al portale presenze effettuato dal personale	80 %	2
Percentuale di utilizzo al portale presenze effettuato dal personale	70 %	1
Percentuale di utilizzo al portale presenze effettuato dal personale	60 %	0

RISORSE UMANE COINVOLTE

SETTORE	U.O.	PERSONALE COINVOLTO	STIMA % TEMPO IMPIEGATO
Gestione reti, hardware e software	<u>Sviluppo e manutenzione dei sistemi</u>	Benedetto Vassallo	30 %
Logistica e servizi generali	<u>Gestione e manutenzione Portale di Ateneo e Database</u>	Alessandro Teresi	15 %
<u>Gestione presenze e trattamento accessorio</u>	<u>Informatizzazione processi per studenti</u>	Giulia Musto	45%
<u>Banche Dati</u>	<u>Banche dati personale e contabilità</u>	Bruno Lo Rito	10 %

RISORSE ECONOMICHE PREVISTE

CONTO DI COSTO	€	NOTE
UA.00.DA00.09 - voce COAN CA.P.A.01.02.12 (PJ_GEST_SIA) "progetti ad usi contabili - investimenti", da associare al conto di costo COAN CA.A.A.01.03.02	48.000,00	Acquisto licenza software prevista nel budget 2017 su base contrattazione MEPA al di sotto di €40.000,00



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

"licenze d'uso", codice SIOPE S.S. 7333		
--	--	--

DATI INFORMATIVI PER LA DETERMINAZIONE DEL RISULTATO

	Alto	Medio	Basso
Impatto strategico	X		
Complessità		X	
Peso %	20 %		

N. OBIETTIVO: 4

AREA DIRIGENZIALE DI RIFERIMENTO: AREA SERVIZI A RETE

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO: Implementazione di funzioni per il monitoraggio degli indicatori e assicurare maggiori livelli di trasparenza L. 33

GESTIONALE	SVILUPPO/ INNOVAZIONE
	X

OBIETTIVO: Monitoraggio della didattica

Cruscotto direzionale.

PIANO DELLE AZIONI 2017																
PESO %	DESCRIZIONE AZIONE	STRUTTURE COINVOLTE	TEMPISTICA													
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D		
30	Definizione degli indicatori della didattica	Settore 04														
20	Implementazione della infrastruttura a supporto del datawarehouse di ateneo per l'estrazione degli indicatori della didattica	Logistica e Servizi Generali														
25	Estrazione dei dati relativi agli studenti tramite etl finalizzate al popolamento del datawarehouse della didattica	Banche dati														
25	Estrazione dei dati relativi all'offerta formativa tramite etl finalizzate al popolamento del datawarehouse della didattica	Programmazione e sviluppo														

INDICATORI DI RISULTATO

DESCRIZIONE INDICATORE/I	TARGET	DECLINAZIONE PUNTEGGIO VALUTAZIONE
--------------------------	--------	------------------------------------



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

		(da zero a quattro)
Percentuale SAL (Stato di Avan. Lavori) prototipo cruscotto UNIPA per controllo di gestione didattica	100 %	4
Percentuale SAL prototipo cruscotto UNIPA per controllo di gestione didattica	80 %	3
Percentuale SAL prototipo cruscotto UNIPA per controllo di gestione didattica	60 %	2
Percentuale SAL prototipo cruscotto UNIPA per controllo di gestione didattica	40 %	1
Percentuale SAL prototipo cruscotto UNIPA per controllo di gestione didattica	< 40 %	0

RISORSE UMANE COINVOLTE

SETTORE	U.O.	PERSONALE COINVOLTO	STIMA % TEMPO IMPIEGATO
Settore 04	??	??	10 %
Programmazione e sviluppo	<u>Informatizzazione processi per la didattica</u>	Roberto Barbiera	15 %
Programmazione e sviluppo	<u>Informatizzazione dei processi della ricerca, del personale e della formazione</u>	Fulvio Ornato	15 %
Banche dati	Banche dati formazione e didattica	Luigi Giuffrè	30 %
Logistica e servizi generali	<u>Gestione e manutenzione Portale di Ateneo e Database</u>	Alessandro Teresi	15 %
Logistica e servizi generali	<u>Identity Manager</u>	Pietro Brignola	15 %

RISORSE ECONOMICHE

CONTO DI COSTO	€	NOTE
//	//	//

DATI INFORMATIVI PER LA DETERMINAZIONE DEL RISULTATO

	Alto	Medio	Basso
Impatto strategico	X		
Complessità	X		
Peso %	30 %		

N. OBIETTIVO: 5



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA DIRIGENZIALE DI RIFERIMENTO: AREA SERVIZI A RETE

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO: Dematerializzazione dell'azione amministrativa e TRASPARENZA L.33

GESTIONALE	SVILUPPO/ INNOVAZIONE
	X

OBIETTIVO: Dematerializzazione e conservazione sostitutiva dei procedimenti amministrativi/didattici relativi a : registri delle lezioni, delle prospetto attività didattiche, verbali dei consigli di Dipartimento e di Scuola, verbalizzazione della prova finale

Conservazione a norma di: registri lezioni, prospetto attività didattiche, verbali dei consigli di Dipartimento e di Scuola, verbalizzazione della prova finale

PIANO DELLE AZIONI 2017																	
PESO %	DESCRIZIONE AZIONE	STRUTTURE COINVOLTE	TEMPISTICA														
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D			
55	Adeguamento db, sviluppo software di supporto e conservazione sostitutiva; conservazione a norma di verbali di consigli di dipartimento e di scuola	Logistica e Servizi Generali															
45	Conservazione a norma di registri lezioni, prospetto attività didattiche e prova finale	Programmazione e sviluppo															

INDICATORI DI RISULTATO

DESCRIZIONE INDICATORE/I	TARGET	DECLINAZIONE PUNTEGGIO VALUTAZIONE (da zero a quattro)
Percentuale SAL (Stato di Avanzamento Lavori)	100 %	4
Percentuale SAL (Stato di Avanzamento Lavori)	80 %	3
Percentuale SAL (Stato di Avanzamento Lavori)	60 %	2
Percentuale SAL (Stato di Avanzamento Lavori)	40 %	1
Percentuale SAL (Stato di Avanzamento Lavori)	< 40 %	0

RISORSE UMANE COINVOLTE

SETTORE	U.O.	PERSONALE COINVOLTO	STIMA % TEMPO IMPIEGATO
Programmazione e sviluppo	<u>Informatizzazione processi per studenti</u>	Vincenzo Mulia	15 %
Programmazione e sviluppo	<u>Informatizzazione</u>	Roberto Barbiera	30 %



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

	<u>processi per la didattica</u>		
Programmazione e sviluppo	<u>Informatizzazione dei processi della ricerca, del personale e della formazione</u>	Fulvio Ormato	20 %
Logistica e servizi generali	<u>Gestione e manutenzione Portale di Ateneo e Database</u>	Alessandro Teresi	20 %
Logistica e servizi generali	<u>Identity Manager</u>	Pietro Brignola	15 %

RISORSE ECONOMICHE

CONTO DI COSTO	€	NOTE
//	//	//

DATI INFORMATIVI PER LA DETERMINAZIONE DEL RISULTATO

	Alto	Medio	Basso
Impatto strategico	X		
Complessità	X		
Peso %	20 %		



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

ALLEGATO 3

SCHEDA DI SINTESI - ANALISI DEL RISCHIO

Tabella a) Calcolo della media aritmetica dei valori di probabilità ed impatto

PROCESSO	VALORE MEDIO PROCESSO	FASE MAGGIOR RISCHIO	VALORE RISCHIO FASE
Affidamenti diretti	5,6	Richiesta non rispondente ad una reale esigenza	7,5
Assegni di ricerca	3,9	Mancato controllo sugli atti e verbali della commissione	5,1
Chiamata art. 18 Legge 240/2010	4,9	Scelta dei Commissari da parte dei Consigli di Dipartimento allo scopo di favorire eventuali candidati. In particolare il membro interno potendo essere di altro Ateneo, quasi sempre è locale.	7,3
Conferimento incarichi sulla base del CCNL	5,6	scelta tra i dipendenti cui conferire l'incarico	5,6
Conto terzi	4,3	Acquisto di beni; Acquisto di servizi; Incarichi	5,6
Definizione dell'oggetto dell'affidamento	5,5	Richiesta non rispondente ad una reale esigenza	7,5
Gestione banche dati	3,9	Gestione dati. Inserimento, modifica e aggiornamento	4,7
Immatricolazioni	3,9	graduazione di merito	4,5
Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	3,9	Presentazione proposta delibera/ D.to Dirigenziale autorizzativo	4,7
Misure minime di sicurezza del trattamento dei dati personali con l'utilizzo di sistemi informatici	4,7	Possibilità di ingiustificato e abusivo accesso ai dati personali, in quanto la sola visualizzazione esula dai controlli automatici di sistema	4,7
Permessi studio	3,8	Mancato controllo in sede di fruizione del beneficio	4,5
Personale T.A.	4,1	Inserimento nel bando di elementi e criteri volti a favorire determinati candidati	5,8
Procedure di autenticazione e accesso al sistema informatico di Ateneo	3,9	Furto identità digitale per debolezza intrinseca delle password; inadeguata o non accorta conservazione delle credenziali; cessione a terzi delle credenziali.	4,7
Procedure negoziate	4,1	Distorta redazione atti di gara Verifiche ad hoc e non contestuale invio lettere invito. Previsione criteri di aggiudicazione eccessivamente discrezionali	4,4
Redazione del cronoprogramma	4,6	insufficiente precisione del cronoprogramma	5
Requisiti di aggiudicazione	4,4	Verifiche ad hoc	4,4
Requisiti di qualificazione	4,4	Distorta individuazione requisiti Verifiche ad hoc	4,4
Revoca del bando	4,4	Uso distorto della revoca del bando di gara	4,4
Ricercatori a T.D. – art. 24 legge 240/2010	3,8	1a) finanziamento finalizzato alla copertura di posti di ricercatore per determinati settori e, quindi, soggetti. 1b) individuazione di criteri di programmazione triennale atti a favorire determinati posti/settori invece di altri. Inserimento nel bando di elementi e criteri volti a favorire determinati candidati	5
Subappalto	4,4	Autorizzazione concessa in assenza dei presupposti	4,4
TECNOLOGO art. 24 bis della Legge 240/2010	4	Finanziamento (discrezionale da ctg. D a ctg. EP) finalizzato alla copertura di posti di tecnologi per soggetti determinati Inserimento nel bando di elementi e criteri volti a favorire determinati candidati	5
Valutazione delle offerte	4,4	Nomina componenti ad hoc Distorta Interpretazione criteri Specificazione distorta dei criteri fissati	4,4



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Varianti in corso di esecuzione del contratto	5,5	Approvazione ad hoc	6,6
Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	4,8	Mancata verifica ad hoc	5
		Mancato rispetto principio parità di trattamento	
Servizio Ispettivo - visite ispettive	5,1	Assenza di criteri predeterminati di programmazione dell'attività ispettiva	5,1
		Mancanza di rotazione del personale che effettua le verifiche	
Servizio Ispettivo - verifiche a campione	5,1	Mancanza di predeterminazione di criteri per l'individuazione del campione oggetto di verifica	5,1
		Mancanza di regolamentazione delle modalità di controllo.	
		Mancanza di regolamentazione dei tempi modalità di comunicazione delle irregolarità	
Gestione presenze	5,1	Errato inserimento dei dati sul sistema RILPRES	5,1
		Ricorrenza di caricamenti manuali nel Rilpres	
		Assenze ingiustificate. Falsa attestazione della presenza in servizio. Attestazione di dati non veritieri. Modificazioni non autorizzate sul sistema informatico di rilevazione presenze. Omissione inserimento di dati esistenti. Alterazione eccedenza oraria.	
		False attestazioni della presenza in servizio, attraverso deroghe alla rilevazione automatica delle presenze o delle assenze e/o False giustificazioni dell'assenza dal servizio. Abuso, anche fino al completo esaurimento, dell'utilizzo del monte-ore previsto in ordine a permessi disciplinati dal CCNL e dalla normativa vigente	



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

ALLEGATO 4

TABELLE DEGLI ADEMPIMENTI PREVISTI DAL DECRETO LEGISLATIVO 33/2013

Tabella a) Organizzazione e individuazione delle strutture e dei responsabili dei flussi dei dati e delle informazioni oggetto di pubblicazione

Adempimento Attività		Struttura	Dirigente
Disposizioni generali	Atti generali	Segreteria Rettore - Normativa - Ufficio studi e documentazioni	Sergio Casella
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Segreteria studenti - cud - area ricerca e sviluppo - area patrimoniale e negoziale	Giuseppa Lenzo
	Programma per la trasparenza e l'integrità	Area Affari Generali e Legali	Sergio Casella
Organizzazione	Telefono e posta elettronica	SIA - Protocollo - URP	Massimo Tartamella/ Sergio Casella
	Organi di indirizzo politico-amministrativo	Settore Organi Collegiali ed Elezioni	Sergio Casella
	Organizzazione	Settore Organi Collegiali ed Elezioni - Direzione Generale	Sergio Casella/ Antonio Romeo
	Articolazione degli uffici	Direzione Generale - Area Risorse Umane	Giuseppa Lenzo Antonio Romeo
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Area Affari Generali e Legali	Sergio Casella
Consulenti e Collaboratori	Consulenti e Collaboratori	SIA - Area Risorse Umane	Massimo Tartamella Giuseppa Lenzo



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Personale	Dotazione organica	Area Risorse Umane	Giuseppa Lenzo
	Contrattazione collettiva	Direzione Generale - Ufficio studi e documentazioni - Settore Relazioni sindacali - Contrattazione	Antonio Romeo- Sergio Casella
	Incarichi amministrativi di vertice	Area Risorse Umane	Giuseppa Lenzo
	Personale non a tempo indeterminato	Area Risorse Umane	Giuseppa Lenzo
	Contrattazione integrativa	Direzione Generale - Settore Relazioni Sindacali - Contrattazione	Antonio Romeo- Sergio Casella
	Incarichi dirigenziali	Area Risorse Umane/ Area Affari Generali e Legal	Giuseppa Lenzo Sergio Casella
	Posizioni organizzative - curricula responsabili	Area Risorse Umane / Area Servizi a Rete	Giuseppa Lenzo
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti	Area Risorse Umane	Giuseppa Lenzo
	Tassi di assenza	Area Risorse Umane	Giuseppa Lenzo
	OIV- Nucleo di valutazione	Settore Organi Collegiali ed Elezioni	Sergio Casella



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Bandi di concorso	Adempimenti Procedure Selettive	Settore Reclutamento e Selezione -	Giuseppa Lenzo
Performance	Piano della Performance	Settore Programmazione, Controllo di Gestione e Valutazione della Performance / Area Risorse Umane	Antonio Romeo Giuseppa Lenzo
	Relazione sulla Performance	Settore Programmazione, Controllo di Gestione e Valutazione della Performance / Area Risorse Umane	Antonio Romeo Giuseppa Lenzo
	Ammontare complessivo dei premi	Settore Programmazione, Controllo di Gestione e Valutazione della Performance / Area Risorse Umane	Antonio Romeo Giuseppa Lenzo
Enti Controllati	Enti pubblici vigilati	Area Affari Generali e Legali	Sergio Casella
	Enti Controllati	Area Affari Generali e Legali	Sergio Casella
	Rappresentazione grafica	Area Affari Generali e Legali	Sergio Casella
	Enti di diritto privato controllati	Area Affari Generali e Legali	Sergio Casella



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

	Società partecipate	Area Affari Generali e Legali	Sergio Casella
	Attività e procedimenti	Tutte le Aree dell'amministrazione	Antonio Romeo Giuseppa Lenzo Giuseppa La Tona Calogero Schilleci Massimo Tartamella Sergio Casella
	Tipologie di procedimento	Tutte le Aree dell'amministrazione	Antonio Romeo Giuseppa Lenzo Giuseppa La Tona Calogero Schilleci Massimo Tartamella Sergio Casella
Bandi di gara e contratti	Bandi di gara e contratti	Area Patrimoniale e Negoziale	Calogero Schilleci
Sovvenzioni, contributi, sussidi, corrispettivi e compensi	Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	CUD / Ersu / Area Servizi Rete /Segreteria Studenti / Area Formazione, Cultura e Servizi agli Studenti / Area Ricerca e Sviluppo / Settore Relazioni Sindacali e Contrattazione	Giuseppa Lenzo
	Criteri e modalità	CUD / Ersu / Area Servizi Rete /Segreteria Studenti / Area Formazione, Cultura e Servizi agli Studenti / Area Ricerca e Sviluppo / Settore Relazioni Sindacali e Contrattazione	Giuseppa Lenzo
	Atti di concessione	CUD / Ersu / Servizi Rete Segreteria Studenti / Area Formazione, Cultura e Servizi agli Studenti / Area Ricerca e Sviluppo	Giuseppa Lenzo Calogero Schilleci



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

	Bilanci	Area Economico Finanziaria	pubblicato
Bilanci	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio	Area Economico Finanziaria	Giuseppa La Tona
	Bilancio preventivo e consuntivo	Area Economico Finanziaria	Giuseppa La Tona
Beni immobili e gestione patrimonio	Canoni di locazione o affitto	Area Patrimoniale e Negoziale	Calogero Schilleci
	Patrimonio immobiliare	Area Patrimoniale e Negoziale	Calogero Schilleci
	Beni immobili e gestione patrimonio	Area Patrimoniale e Negoziale	Calogero Schilleci
Servizi Erogati	Servizi Erogati	Tutte le Aree	Giuseppa Lenzo Giuseppa La Tona Calogero Schilleci Massimo Tartamella Sergio Casella
	Carta dei servizi e standard di qualità	Tutte le Aree	Giuseppa Lenzo Giuseppa La Tona Calogero Schilleci Massimo Tartamella Sergio Casella
Pagamenti dell'amministrazione	IBAN e pagamenti informatici	Area Economico Finanziaria	Giuseppa la Tona
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	tutte le Aree	Giuseppa Lenzo Giuseppa La Tona Calogero Schilleci Massimo Tartamella Sergio Casella



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

	Pagamenti dell'amministrazione	tutte le Aree	Giuseppa Lenzo Giuseppa La Tona Calogero Schilleci Massimo Tartamella Sergio Casella
Opere Pubbliche	Opere Pubbliche	Area Patrimoniale e Negoziale	Calogero Schilleci
	Pubblicazioni	ALBO UFFICIALE DI ATENEO	Sergio Casella
	Studi e Documentazione	SETTORE BIBLIOTECA DIGITALE	Giuseppa Lenzo
	Altri contenuti - Corruzione Altri contenuti - Accesso civico Altri contenuti - Accessibilità	Ufficio Privacy e Trasparenza	Sergio Casella
	Relazione Opinione Studenti Sulla Didattica	Nucleo di Valutazione « Attività » Opinione Studenti	Sergio Casella

Tabella b) Responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati per singole strutture

Nominativo	Struttura
Dott.ssa Maddalena Casamirra	Rettorato
Sig.ra Vita Ignizio	Rettorato
Dott. Massimo FierottiFierotti	Direzione Generale
Dott.ssa Maria Novella Giammona	Direzione Generale
Dott.ssa Rosa Nuara	Area Affari Generali e Legali
Dott.ssa Simona Viola	Area Affari Generali e Legali
Dott. Antonino Mazzarella	Area Affari Generali e Legali
Dott. Marcello Mineo	Area Economico Finanziaria
Dott.ssa Angela Palazzolo	Area Economico Finanziaria
Dott. Giacomo Scianna	Area Economico Finanziaria
Sig. Marcello Badalamenti	Area formazione, Cultura e Servizi agli Studenti
Dott.ssa Giuseppina Barbara	Area formazione, Cultura e Servizi agli Studenti



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Dott.ssa Maria Di Grigoli	Area formazione, Cultura e Servizi agli Studenti
Dott.ssa Ersilia Donato	Area formazione, Cultura e Servizi agli Studenti
Dott. Vincenzo Fricano	Area formazione, Cultura e Servizi agli Studenti
Sig. Antonio Genovese	Area formazione, Cultura e Servizi agli Studenti
Sig. Gaetano Inserra	Area formazione, Cultura e Servizi agli Studenti
Sig. ra Anna Maria Lorito	Area formazione, Cultura e Servizi agli Studenti
Sig.ra Anna Maria Morreale	Area formazione, Cultura e Servizi agli Studenti
Sig. ra Loredana Scimonelli	Area formazione, Cultura e Servizi agli Studenti
Sig. ra Anna Maria Sposito	Area formazione, Cultura e Servizi agli Studenti
Dott. Claudio Tusa	Area formazione, Cultura e Servizi agli Studenti
Dott.ssa Patrizia Vassallo	Area formazione, Cultura e Servizi agli Studenti
Dott. Gaetano Lazzara	Area Patrimoniale e Negoziabile
Dott.ssa Maria Rosaria Rappa	Area Patrimoniale e Negoziabile
Dott.ssa Angela Orlando	Area Patrimoniale e Negoziabile
Dott.ssa Roberta Scimemi	Area Patrimoniale e Negoziabile
Dott.ssa Fiorella Marchione	Area ricerca e Sviluppo
Dott.ssa Domenica Valenti	Area ricerca e Sviluppo
Sig. Salvatore Scurti	Area Servizi a Rete
Dott. Carmelo Belfiore	Area Servizi a Rete
Dott. Rosario Siino	Area Servizi a Rete
Dott. ssa Gabriella Centineo	Area Risorse Umane
Dott.ssa Sonia Contrafatto	Area Risorse Umane
Dott.ssa Sonia Gargano	Area Risorse Umane
Dott.ssa Tiziana Messina	Area Risorse Umane
Dott. Laura Alamia	Dipartimento dell'Innovazione Industriale e Digitale
Dott. Alessandro Perricone	Dipartimento dell'Innovazione Industriale e Digitale
Sig. Massimiliano Barone	Dipartimento di Biopatologia e Biotecnologie Mediche
Dott.ssa Silvia Cossentino	Dipartimento di Biopatologia e Biotecnologie Mediche
Dott. Teresa Bellina	Dipartimento di Scienze Umanistiche
Sig. Giuseppe- Catalano	Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche
Sig. Ornella Liberti	Dipartimento di Discipline Chirurgiche Oncologiche e Stomatologiche
Dott. Assunta Crapanzano	Dipartimento di Discipline Chirurgiche Oncologiche e Stomatologiche
Dott. Cinzia Cusimano	Dipartimento Cultura e Società
Sig. Eugenia D'Anna	Dipartimento Fisica e Chimica
Dott. Mario Gagliano	Dipartimento di studi europei e della integrazione internazionale
Dott. Maria Ferrante	Dipartimento di Biomedicina Sperimentale e Neuroscienze Cliniche
Sig. Rosario Fidenco	Dipartimento Architettura
Dott. Maria La Barbera	Dipartimento di Scienze della Terra e del Mare
Dott. Gaspare Lo Giudice	Dipartimento di Scienze per la Promozione della salute e Materno Infantile
Sig. Antonino Lorello	Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, Aerospaziale, dei Materiali
Dott. Francesco Lo Cascio	Dipartimento di Energia, Ingegneria dell'Informazione e Modelli Matematici
Sig. Giovanni La Rosa	Dipartimento di Energia, Ingegneria dell'Informazione e Modelli Matematici
Dott. Rosalia Maria Valenti	Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali
Dott. Mario Minacapilli	Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali
Dott. Giovanni Giambelluca	Dipartimento di Giurisprudenza
Dott. Rosa Mingoia	Dipartimento di Giurisprudenza
Dott. Cesare Ferrante	Dipartimento di Matematica ed Informatica
Sig. Roberto Pennolino	Dipartimento di Matematica ed Informatica
Dott. Mario Giamò	Dipartimento Biomedico di medicina Interna e specialistica



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Dott. Mario Piazzese	Dipartimento Biomedico di medicina Interna e specialistica
Dott. Roberto Pecoraro	Dipartimento Scienze Psicologiche, pedagogiche e delle formazione
Sig. Carmelo Rusignuolo	Dipartimento Scienze Psicologiche, pedagogiche e delle formazione
Dott. Giovanni Rizzuto	Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche
Dott. Giovan Battista Bartolone	Scuola di Medicina e Chirurgia
Dott. Francesca Tripoli	Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale
Dott. Marilena Grandinetti	Scuole delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale
Dott. Roberta Macaione	Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio culturale
Dott. Giovanna Messina	Scuola delle Scienze di Base e Applicate
Dott. Nicola Coduti	Scuola delle Scienze di Base e Applicate
Dott. Maria Parafioriti	Scuola Politecnica
Dott. Alessia Vaccaro	Scuola Scienze Giuridiche ed Economiche sociali
Dott. Valerio Lombardo	Scuola Scienze Giuridiche ed Economiche sociali
Dott. Serena Giambruno	Scuole Scienze Giuridiche ed Economiche sociali
Dott. Daniela Vassiliadis	Scuole Scienze Giuridiche ed Economiche sociali

Letto e approvato seduta stante.

IL DIRETTORE GENERALE

Segretario
Dott. Antonio ROMEO

IL RETTORE

Presidente
Prof. Fabrizio MICARI